



o^otral

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE 2022**

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022

23° ESERCIZIO

Il presente documento è conforme all'originale che, sottoscritto,
è depositato presso la Società.

COTRAL S.p.A.

Società per Azioni a Socio Unico

Proprietà:	Società controllata al 100% dalla Regione Lazio Presidente della Giunta Regionale On.le Francesco Rocca Ass.re Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio On.le Fabrizio Ghera (dal 12.03.2022)
Capitale Sociale:	€ 50.000.000,00 interamente versato
Sede Legale:	Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma (RM)
Codice Fiscale e Partita IVA:	IT 06043731006 (valida ai fini VIES per effettuare transazioni intracomunitarie di vendita e acquisto)
Data di costituzione e R.E.A.:	21 marzo 2000 / RM-942379
Codici ATECO:	49.31. / 45.20.1 / 45.20.3 / 45.20.4 / 49.10.00
Codice R.E.N.:	P54177 (rilasciato il 04.12.2011)
Disciplina del controllo analogo:	La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022
Indirizzo web istituzionale:	www.cotralspa.it
Posta Elettronica Certificata:	cotral.spa@pec.cotralspa.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

Presidente Amalia Colaceci

Consiglieri Andrea Ferro
Massimo Buccioni

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

Presidente Paolo Salani

Sindaci Effettivi Eugenio Casadio
Stefania Mancino

Sindaci Supplenti Cecilia Bernardini
Daniela Lo Tartaro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incaricata fino alla revisione legale dei conti dell'esercizio 2022

RIA GRANT THORNTON S.p.A.
Sede di Roma: Via Salaria, 222 - 00198

ORGANISMO DI VIGILANZA

In Carica Dal 07.06.2021 Fino Al 31.05.2024

Presidente Angela Caprio

Componenti Claudia Capuano
Francesco Colletta

DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Ferraro - In carica dal 13.03.2019

DELIBERAZIONI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 26 del 24.05.2023

Approvata dall'Assemblea nella seduta del 28.06.2023

INDICE

INTRODUZIONE **06**

Lettera della Presidente 06

RELAZIONE SULLA GESTIONE **09**

Sintesi del risultato della gestione e altre informazioni 12

Eventi di maggior rilievo dell'esercizio 13

Il contesto macroeconomico 17

Il contesto normativo 18

Lo scenario di mercato 28

Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione 29

- L'attività caratteristica 29

- La comunicazione 29

- L'attività commerciale 31

- Le attività immobiliari e i progetti per ridurre 31

l'impatto climatico

- La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza 34

- L'attività d'innovazione tecnologica 36

- Le risorse umane e le relazioni industriali 38

- La flotta 42

- La produzione del servizio di trasporto automobilistico 43

- La produzione del servizio di trasporto ferroviario 47

- Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria 55

Altre informazioni 61

- L'attività di ricerca e sviluppo 61

- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime 61

- Partecipazioni in altre imprese 65

- Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio 66

- Codice della privacy 66

- Prevenzione della corruzione, trasparenza e risk management 66

- Attività dell'organismo di vigilanza e di internal audit 67

- Procedimenti e contenziosi 69

- Gestione dei rischi e delle incertezze 72

- Sedi secondarie e unità locali 76

- Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale 76

PROSPETTI CONTABILI	79
Stato patrimoniale – attivo	80
Stato patrimoniale – passivo	81
Conto economico	82
Rendiconto finanziario	83
NOTE ESPLICATIVE	85
SEZIONE 1	86
• Premessa, contenuto e forma del bilancio	86
SEZIONE 2	88
• Criteri di redazione e di valutazione	88
• Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
SEZIONE 3	97
• Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	97
• Stato patrimoniale attivo	97
• Stato patrimoniale passivo	106
• Conto economico	115
• Rendiconto finanziario	126
SEZIONE 4	127
• Altre informazioni	127
• Informazioni richieste dalla legge n.124/2017 Art. 1 Commi 125-129	131
• Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	133
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	136
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	144

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Egregio Signor Azionista,

nel rinviare al fascicolo contenente la Relazione dettagliata del contesto e della gestione della Vostra società per l'anno 2022 che troverete nelle pagine che seguiranno, desidero introdurre la relazione suddetta rappresentando Vi che questo è stato un anno particolarmente impegnativo per l'azienda, sia per portare a conclusione l'operazione societaria di acquisizione da ATAC S.p.A, in qualità di Gestore Uscente, del ramo d'azienda delle due linee ferroviarie isolate "Metromare-Roma Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" in combinazione con le attività sottostanti alla redazione del Contratto di Servizio ferroviario 2022-2032, sia per il contemporaneo lavoro che ha condotto alla conclusione del nuovo Contratto di Servizio automobilistico 2023-2032.

Riteniamo, pertanto, che si sia concluso il rafforzamento del nostro ruolo nell'ambito delle politiche regionali per la mobilità, come vettore di servizi di trasporto pubblico di passeggeri e come soggetto in grado di pianificare una rete di trasporto pubblico intermodale d'interesse regionale.

Pur consapevoli delle criticità manifestatesi in questa prima fase nonché dei nuovi impegni che ci siamo assunti sia nei Vostri confronti, in qualità di Ente Affidante, sia nei confronti dei nostri clienti/utenti, complessivamente ci riteniamo soddisfatti delle performance registrate nello scorso esercizio così come dei principali obiettivi che ci eravamo prefissati di conseguire.

Anche il quadro economico finanziario dell'esercizio è stato complessivamente soddisfacente con un livello dei ricavi tariffari in incremento rispetto al precedente esercizio con i conseguenti positivi riflessi sulla generazione dei flussi di cassa.

Infatti, il risultato della gestione – che sottoponiamo alla Vostra approvazione – è stato, per il decimo anno consecutivo, positivo e il rafforzamento patrimoniale e finanziario ci ha permesso, anche per questo esercizio, di creare le condizioni per la distribuzione di un dividendo pari a 0,02 euro per ciascuna delle azioni ordinarie, corrispondente al 2,00% del Capitale Sociale.

Vi rappresento altresì che la domanda dei servizi di trasporto pubblico locale seppure è tornata a crescere, appare ancora lontana dai livelli pre-pandemia e soffre oltre che dei minori ricavi anche dei maggiori costi dovuti al caro-energia e materiali (sia tecnici che di cantiere).

I fattori individuati sono di diversa natura, in parte destinati a essere strutturali, in parte legati a un complessivo cambio di abitudine di viaggio. Abbiamo notato una minore domanda sistematica di trasporto per lavoro o studio per il permanere di pratiche di lavoro a distanza, rappresentative di uno stile di vita consolidatosi in questi tre anni, e il permanere di una percezione d'insicurezza da contagio tuttora presente nel TPL, rispetto alla percezione sul trasporto privato.

Al contempo, emergono segnali incoraggianti nei confronti dei servizi di trasporto pubblico locale dal punto di vista sociodemografico e socioculturale.

In merito agli aspetti sociodemografici, il calo dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale si è verificato soprattutto tra i segmenti più maturi, mentre la fetta di utenti che ne hanno incrementato l'uso, per quanto minoritaria appare trovarsi soprattutto tra i giovani, caratterizzati anche da un minor appeal per la patente, che rispetto alle generazioni precedenti è vissuta come un onere rimandabile.

In merito agli aspetti socioculturali, emerge come la maggior propensione per i servizi di trasporto pubblico locale si colloca nei segmenti più sensibili della popolazione ai temi ambientali e alle difficoltà economiche che ogni cittadino/cittadina affronta consapevole che il trasporto pubblico è economicamente conveniente.

In altri termini, il sostenitore dei servizi di trasporto pubblico locale appare un utente più proiettato all'innovazione rispetto alla media, informato, sensibile alle tematiche ambientali, che lo sceglie consciamente, senza sentirsi obbligato a prenderlo seppure spinto da una valutazione di convenienza economica, senza rinuncia, però, alla qualità e affidabilità del servizio rispetto al quale è sempre attento, svolgendo un ruolo attivo di verifica ed eventuale manifestazione di dissenso in caso di disservizio.

L'immagine del trasporto pubblico locale che emerge da questi ultimi tre anni restituisce un ritratto a tinte miste.

Gli utenti/clienti hanno dimostrato di cogliere le migliorie del servizio ma, contemporaneamente, hanno innalzato il livello delle "richieste" di efficienza non sempre riconducibili alla attività svolta dall'azienda.

Naturalmente il gap, ancora esistente, tra le migliorie apportate e la percezione dell'utenza, ha risentito della specificità degli anni della pandemia nel corso dei quali le attività ulteriori di sanificazione e pulizia, l'offerta di trasporto aggiuntiva dovuta alla limitazione di carico e un minor traffico veicolare che ha garantito maggiore velocità di percorrenza, ha alterato la valutazione domanda/offerta di trasporto così come generalmente intesa e valutata.

I nostri clienti/utenti, che hanno utilizzato il servizio tra il 2020 e il 2021 hanno avuto la possibilità di sperimentare veicoli meno affollati, con maggiore velocità commerciale, caratteristiche che si attendono anche oggi, con veicoli ritornati a maggior occupazione e con l'effetto di far innalzare il livello delle aspettative.

Questa esperienza maturata durante la pandemia ci aiuta, oggi, a focalizzare maggiormente i fattori sui quali spingere e lavorare per implementare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico orientandoci verso il costante rinnovo della flotta, l'aumento della offerta sempre più orientato alla effettiva domanda, la ecosostenibilità, la tecnologia, l'intermodalità.

Un servizio di trasporto pubblico locale coerente con il cd "MaaS" (Mobility as a Service) dovrà avere come fattori abilitanti un progressivo processo d'integrazione modale, informativo e tariffario per il quale la nostra azienda sta già lavorando con Regione Lazio e Comune di Roma.

In particolare le aziende dovranno far vivere al cliente/utente una complessiva "esperienza di viaggio" facile, affidabile, gradevole, veloce, economica, sostenibile. E tutto questo impegna sul parco mezzi, sulle infrastrutture a sostegno della mobilità (pensiline, capolinea, paline di fermata), sulla digitalizzazione.

Infine, un'altra importante sfida per il servizio di trasporto pubblico del futuro sarà colmare il divario tra la gamma dei servizi disponibili nei grandi centri urbani e quelli dei centri medio-piccoli o l'ambito rurale, dove l'utilizzo del mezzo privato è tuttora spesso una necessità.

Ed è verso queste sfide e verso questi obiettivi che, attraverso il nuovo Piano Industriale allargato al quinquennio 2023-2027, intendiamo rivolgere il nostro sguardo, per continuare a cercare di creare valore per il nostro azionista e continuare a essere un punto di riferimento per tutti i cittadini e le cittadine della Regione Lazio.

Un doveroso ringraziamento, a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, va a tutti i nostri dipendenti e ai rappresentanti del Socio per l'attività svolta a sostegno delle scelte che hanno portato a maturare un complessivo ritorno sul capitale investito nella società.

Grazie per la Vostra attenzione.

LA PRESIDENTE
AMALIA COLACECI







RELAZIONE SULLA GESTIONE

COTRAL IN SINTESI

KPI ECONOMICI (MILIONI DI €)	2022	2021	Variazione %
Ricavi e altri proventi operativi	346,2	322,8	7,24%
Costi e altri oneri operativi	300,0	278,1	7,88%
Margine operativo lordo (EBITDA)	46,2	44,7	3,24%
In % dei ricavi	13,34%	13,86%	-3,73%
Risultato operativo (EBIT)	17,7	6,4	178,31%
In % dei ricavi	5,11%	1,97%	159,53%
Utile d'esercizio	15,8	8,6	83,49%

KPI PATRIMONIALI (MILIONI DI €)	2022	2021	Variazione %
Immobilizzazioni materiali (mln/€)	247,5	207,7	19,16%
Immobilizzazioni totali (mln/€)	252,0	210,6	19,65%
Patrimonio netto (mln/€)	128,4	113,5	13,06%
Posizione finanziaria netta (mln/€)	43,2	35,3	-22,63%

KPI FINANZIARI (MILIONI DI €)	2022	2021	Variazione %
ROI	10,5%	5,1%	103,86%
ROE	12,3%	7,6%	62,29%
Capitale investito netto	154,7	116,7	32,56%

INDICATORI OPERATIVI	2022	2021	Variazione%	
Risorse umane: forza media totale azienda	3.059	2.932	4,33%	
 SERVIZIO FERROVIARIO	Personale di Condotta e scorta	200	-	100,00%
	Flotta treni ⁽¹⁾	21	-	100,00%
	Treni/km (mln)	1,2	-	100,00%
	Copertura servizio programmato	87,4%	-	100,00%
	 SERVIZIO AUTOMOBILISTICO	Personale di guida	2.184	2.104
Flotta bus ⁽²⁾		1.648	1.610	2,36%
Vetture/km (mln)		74,3	74,3	-0,06%
Copertura servizio programmato		98,7%	99,42%	-0,72%

1) La flotta treni riguarda i treni medi in servizio.

2) La flotta bus è al netto delle vetture in attesa di radiazione.

DISCLAIMER

Questo documento, e in particolare il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte garantire la continuità aziendale", contengono dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente a eventi futuri che, per la loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza. I risultati effettivi potrebbero infatti differire, anche significativamente, da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori fra i quali (i) i riflessi sulla domanda di trasporto pubblico di passeggeri derivante dagli effetti inerziali della cessata emergenza sanitaria da Covid-19, (ii) le tensioni geopolitiche dovute al conflitto militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina e (iii) le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore a cui sono legati possibili scenari futuri quali - a titolo meramente esemplificativo - (a) le variazioni nei prezzi delle materie prime e dell'energia, (b) i cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica, (c) la volatilità e il deterioramento dei mercati finanziari, (d) i mutamenti della normativa e del contesto istituzionale di riferimento (Comunitario, Italiano, Regionale e Regolatorio), (e) le difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi e (f) gli altri rischi e incertezze originati da fattori esogeni alla Società.

SINTESI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE E ALTRE INFORMAZIONI

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che sottoponiamo al Vostro esame e approvazione presenta un "utile" pari a euro 15.828.541.

Complessivamente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni 2022 si attestano a complessivi €/mln 317,1 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 30,7.

Il corrispettivo dei "contratti di servizio" 2022 si attesta a complessivi €/mln 254,7, di cui (i) €/mln 233,8 da imputare al servizio di TPL automobilistico e (ii) €/mln 20,9 da imputare al nuovo servizio di TPL ferroviario, limitatamente al secondo semestre 2022. L'incremento, di €/mln 21,2, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto pertanto in misura significativa al nuovo contratto di servizio di TPL ferroviario e, in misura marginale, alle premialità maturate a valere sul servizio di TPL automobilistico.

I ricavi da traffico (esclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti) nel 2022, si attestano a complessivi €/mln 47,7 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 15,4 dovuto in parte ai ricavi da traffico generati dal nuovo servizio di TPL ferroviario e in misura maggiore, dalla crescita derivante dalla cessazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, si evidenzia un incremento pari a circa l'47,6% rispetto al 2021, corrispondente tuttavia a un decremento pari a circa il 24,4% rispetto al 2019 per un controvalore pari a €/mln 15,4 con un presumibile residuo marginale effetto di trascinamento anche nel corrente esercizio.

Sono stati rilevati i contributi in conto esercizio di cui (i) all'art. 200 del D.L. n. 34, convertito dalla L. n. 77/2021, all'art. 44 del DL n. 104/2021 convertito dalla L. n. 126/2021, (iii) all'art. 22 ter del D.L. n. 137/2021 convertito dalla L. n. 176/2022, (iv) all'art. 29 c. 2 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021 e relativi decreti attuativi, limitatamente a quelli erogati nel corso dell'esercizio 2022 - pari a €/mln 13,1, sulla base dei dati elaborati, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, dal MIMS per il tramite dell'Osservatorio per le politiche del Trasporto Pubblico Locale (al netto della potenziale non ancora pienamente definita determinazione della cd "sovra-compensazione").

Tali contributi, come verrà illustrato nel prosieguo, sebbene riferiti alle annualità 2020-2021 non sono stati imputati in detti esercizi con il criterio di competenza ma, atteso che si era ritenuto non essere sorto con certezza il diritto a percepirlili, di fatto sono stati imputati con il criterio di cassa.

Il risultato del 2022, illustrato nel paragrafo <<Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria>> a cui si rinvia, sebbene parzialmente influenzato dai provvedimenti adottati per contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato mantenuto ancorato alle scelte strategiche di volta in volta operate dal management in termini di consolidamento del servizio pubblico affidato, espresse, a far data dall'esercizio 2014, nelle azioni intraprese e da intraprendere con i correlati Piani Industriali Triennali.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Esplicativa e della presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono, in particolare, fornite le principali informazioni sull'andamento e il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi e incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alla Nota Esplicativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dagli schemi di bilancio e per le altre informazioni in essa contenute.

Il Bilancio 2022 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 37/2004, e integrato dal D.Lgs. n. 310/2004 nonché dal D.Lgs. n. 139/2015 e, in particolare, la presente Relazione sulla Gestione tiene conto del documento (pubblicato nel mese di giugno 2018) redatto dal gruppo di studio costituito tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e la Confindustria.

Riguardo all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria, si

precisa che il commento si basa sugli schemi di bilancio riclassificati secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale rielaborati, così come gli “indicatori finanziari” da intendersi riferiti <<a qualsiasi aggregato d'informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa>> come riportato nel documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è stata convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine, rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale consentito dal codice civile, si è reso necessario in conseguenza della (i) conclusione delle attività di verifica dei crediti e debiti nei confronti della controllante ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j), del D.lgs. n. 118/2011, (ii) la definizione dell'eventuale contributo in conto esercizio a saldo dei cd. “mancati ricavi tariffari” 2020-2021 di cui al sopracitato art. 200 del D.L. n. 34/2021, (iii) valutazione dei crediti vantati nei confronti dello Stato di cui all'art. 1, c. 273, della L. n. 266/2005 (cd <<Oneri/Indennità di malattia autoferrotranvieri>>), (iv) la conclusione delle attività sottostanti il riallineamento delle scritture contabili del magazzino acquisito da ATAC in qualità di “cedente/gestore uscente” del ramo di azienda “esercizio” oggetto dell'atto di cessione di rami di azienda sottoscritto il 27.05.2022, (v) la definizione del processo di formazione dei fascicoli contenenti gli <<schemi di contabilità regolatoria e la relazione illustrativa>> dell'esercizio 2022 di cui alle Delibere ART n. 120/2018 (Misura 4) e n. 113/2021 (Misura 12), (vi) la conclusione della procedura di gara sottostante l'individuazione della società che sarà incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025.

Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla Ria Grant Thornton Italia S.p.A. a seguito d'incarico conferito, per il triennio 2020-2022, dall'Assemblea Ordinaria del 30.06.2020.

Come per i precedenti esercizi, i fatti di gestione del 2022 sono stati sottoposti al cosiddetto “controllo analogo” esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di “in house providing”, e, in particolare, alla Direttiva contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022 (ex D.G.R. n. 49/2016) in forza della quale e, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., a corredo della presente relazione, forniamo la separata “Relazione sul governo societario”.

EVENTI DI MAGGIOR RILIEVO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stato autorizzato l'acquisto di autobus da adibire al servizio pubblico di linea da espletarsi su piattaforma Consip, mediante l'utilizzo dei finanziamenti ex DM n. 223/2020.

In considerazione del perdurare della situazione pandemica e dello stato di emergenza, è stata poi deliberata l'attivazione della prosecuzione contrattuale dei contratti dei servizi aggiuntivi del TPL.

Inoltre, sempre in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, è stato disposto il proseguimento delle attività di lavaggio dei pavimenti bus, disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario a ozono sino alla data del 30.06.2022 salva la facoltà di recesso anticipato, nel caso in cui lo stato di emergenza fosse terminato prima di tale data.

E' stato altresì approvato il “Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche” in linea con quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel mese di febbraio è stato deliberato - nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio e delle infrastrutture ferroviarie “Roma-Lido di Ostia” (Metromare) e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” e, in particolare, tenuto conto

di quanto previsto dalla "Scrittura privata" sottoscritta in data 20.12.2022 tra ATAC S.p.A, ASTRAL S.p.A, COTRAL S.p.A con l'intervento della REGIONE LAZIO recante <<ACCORDO PRELIMINARE ALLA CESSIONE DEI RAMI D'AZIENDA "INFRASTRUTTURA" E "SERVIZIO DI TRASPORTO" FINALIZZATA AL SUBENTRO NELLA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE E DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE IN RELAZIONE ALLE FERROVIE "ROMA-LIDO DI OSTIA" E "ROMA-CIVITA CASTELLANA-VITERBO">> - di formalizzare alla Regione Lazio una preventiva richiesta volta a verificare la disponibilità alla concessione di un finanziamento soci da destinare all'operazione.

Sempre nel mese di febbraio, è stato approvato, tenuto conto del differimento dei termini per la relativa approvazione deliberata nel mese di novembre 2021, il Progetto di Budget 2022, successivamente approvato dall'Assemblea del 15.03.2022 nonché il differimento dei termini previsto dal c.2 dell'articolo 2364 c.c. per l'approvazione del Progetto di Bilancio Annuale 2021.

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio unico Regione Lazio, con la DGR n.105 del 8.3.22 recante: <<Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL - S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.>> ha accolto la manifestazione d'interesse all'erogazione di un finanziamento destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" così come deliberata nel mese di febbraio. Conseguentemente ha approvato lo schema di contratto recante <<Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo">> a efficacia giuridica e contabile differita al 01.07.2022, nell'ambito dell'avviato processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario d'interesse economico generale della Regione Lazio - "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". L'Assemblea del 21.04.2022 ha poi autorizzato, a termini di Statuto, entrambe le operazioni.

Inoltre, al fine di definire il processo di acquisizione del suddetto ramo d'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2022, n. 49 recante <<Affidamento in concessione alla Società COTRAL S.p.A dei servizi di trasporto pubblico ferroviario d'interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana- Viterbo">> e ha conseguentemente approvato lo schema di "contratto di servizio" per l'affidamento in concessione dei suddetti servizi di TPL ferroviario, dando altresì mandato al Presidente per la sottoscrizione di tutti i contratti a esso conseguenti aventi natura operativa. Tenuto conto dell'affidamento del nuovo servizio ferroviario a partire dal 01.07.2022, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente autorizzato l'indizione di una procedura di gara per le polizze ferroviarie.

Nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione, alla luce d'interventi normativi in materia, ha approvato il nuovo "Regolamento Assunzionale e Progressione di Carriera". E' stato poi autorizzato il <<Piano assunzionale 2022">>.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'indizione di una gara per l'affidamento, mediante Accordo Quadro, della fornitura di n. 400 autobus 12 mt. Classe II da adibire al servizio pubblico di linea.

Sempre nel mese di maggio è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e del Piano triennale dei lavori 2022-2024 ai sensi dell'art.21 del Dlgs n.50/2016.

Inoltre, è stata disposta la proroga della scadenza al 17.09.2023 della graduatoria operatori di esercizio relativa all'Avviso di selezione pubblica per la formazione di 4 graduatorie per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di personale con qualifica di operatore di esercizio, pubblicato sul BURL n.100 del 11.08.2020. Tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio ai fini del differimento dei termini previsto dal c.2 dell'articolo 2364 c.c. per l'approvazione del Progetto di Bilancio Annuale 2021, nel mese di maggio è stata approvata la "Relazione Finanziaria Annuale 2021" unitamente alla "Relazione Annuale

sul *“Governato societario 2021”* e alla *“Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2021”* successivamente approvate dall'Assemblea del 28.06.2022.

Nel mese di maggio è stato inoltre autorizzato l'espletamento di una procedura per il reperimento di risorse finanziarie a sostegno degli investimenti 2022-2023 attraverso l'apertura di linee di credito. Operazione successivamente autorizzata a termini di Statuto dall'Assemblea del 28.06.2022.

Il Consiglio si è poi determinato ai fini dell'estinzione anticipata di un mutuo ipotecario di originari € 30.000.000,00 intestato alla Società e conseguente cancellazione delle ipoteche, di cui la Società risulta titolare a seguito dell'atto di scissione della estinta società Cotral Patrimonio S.p.A (Rep 6503- Rac 2936) sottoscritto il 28.07.2016.

Infine, con riferimento all'annualità 2021, è stata approvata la *“Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici 2021 e degli eventuali scostamenti”* in adempimento a quanto previsto dagli articoli 18 e 19 della D.G.R. 49/2016.

Nel mese di giugno il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Macrostruttura Aziendale e, in particolare, con riferimento all'affidamento a Cotral S.p.A dei servizi di trasporto pubblico ferroviario – linee “Roma-Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo”, ha deliberato il riassetto dei poteri attribuiti al Direttore Generale al fine di ricomprendere anche il nuovo perimetro di attività, prevedendo altresì la facoltà del Direttore Generale di delegare a sua volta la parte delle attribuzioni relative alla gestione del servizio ferroviario al Direttore Operativo Ferroviario. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione allo scopo di accedere in particolare ai finanziamenti nazionali per la realizzazione e gestione degli impianti ad alimentazione alternativa dei mezzi, ha deliberato l'adesione al Consorzio Full Green, costituito tra ATM-ATAC e ANM, successivamente autorizzato dall'Assemblea del 14.07.2022.

Infine, nell'ambito del Progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, è stato adottato un decreto ricognitivo delle aree espropriate in favore della Regione Lazio.

Nel mese di agosto il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della *“Proposta tecnico-economica relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano d'interesse regionale”*, completa della separata *“Relazione illustrativa al PEF”* resosi necessario a seguito della deliberazione della Giunta n. 232 del 28.04.2022 con la quale la Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), ha deliberato la proroga del Contratto di Servizio vigente fino al 31.12.2022.

Nel mese è stato inoltre approvato un *“Regolamento per la costituzione di un elenco avvocati e dottori commercialisti per l'affidamento d'incarichi di patrocinio legale”*.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine previsto l'avvio di una procedura per l'assistenza alla redazione dell'aggiornamento del Piano Industriale 2020-2022 di COTRAL S.p.A. per il quinquennio 2023-2027.

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto per il sesto quinto della fornitura di n.60 autobus Iveco Crossway di lunghezza 10 metri Classe II da adibire al trasporto pubblico di linea nonché l'aggiornamento Piano dei Fabbisogni anno 2022.

Sempre nel mese di settembre, in vista della cessazione del rapporto di lavoro del Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di una procedura volta alla selezione della figura dirigenziale destinata a ricoprire il suddetto ruolo.

Nel mese di ottobre è stato approvato l'esito della procedura negoziata per il reperimento di risorse finanziarie a sostegno degli investimenti così come autorizzata nel mese di maggio.

Inoltre, al fine di dare attuazione ai progetti strategici volti alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e del patrimonio strumentale e non strumentale così come previsti nel Piano Industriale 2020-2022, è stato prorogato di due anni, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, il contratto triennale del Dirigente responsabile del Servizio Asset, Facility & Energy.

Sempre nel mese di ottobre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito al dirigente della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nelle more della conclusione della selezione del nuovo responsabile e del conseguente passaggio di consegne.

Nel mese di novembre la Società ha approvato la *“Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi strategici” 2022 come definiti nel <<DEFER 2022 – ANNI 2022-2024>> e degli eventuali scostamenti* ex art. 18 e 19 della Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016” con riferimento al periodo dal 01.01.2022 al 31.07.2022.

Nel mese di dicembre la Società ha approvato (i) le variazioni in corso di anno relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e del Piano triennale dei lavori 2022-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, (ii) il *“Piano Triennale di Audit 2023-2025”* con formalizzazione del Mandato di Audit 2023 – 2025 e (iii) il *“Progetto di Budget 2023”* approvato dall'Assemblea nella seduta del 07.02.2023, ai sensi dell'art.17.2 dello Statuto sociale.

Sempre nel mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione si è determinato ai fini dell'adesione a convenzioni Consip attive con riferimento al settore IT, relative alla Migrazione del sistema informativo contabile SAP adottato dalla Società dalla versione ECC6 alla versione SAP S/4HANA, al Cloud Governance & IT infrastructure-Migrazione al Cloud e al potenziamento infrastrutture informatiche-Convenzione Consip SGM2.

Inoltre, è stato approvato l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile del Servizio Legale e Approvvigionamenti avviata nel mese di febbraio a seguito della riorganizzazione della Direzione Risorse Umane.

Infine, è stato approvato lo Schema di Contratto di servizio *“net cost”* tra Regione Lazio e Cotral S.p.A per l'affidamento *“in house providing”* del servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano su gomma a rilevanza economica d'interesse regionale e locale - anni 2023-2032, successivamente firmato in data 30.12.2022.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha ratificato accordi con le Organizzazioni Sindacali relativi a: (i) armonizzazione dei trattamenti normativi e retributivi del personale interessato alla cessione del ramo di azienda servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate *“Roma-Lido di Ostia”* (Metromare) e *“Roma-Civita Castellana-Viterbo”* e alla riorganizzazione del settore della verifica (febbraio 2022); (ii) *“indennità Responsabile tecnico”* (maggio 2022); (iii) *“nuovi turni BU Ferro”*; (iv) *“implementazione delle disposizioni relative al personale inidoneo anche per le figure professionali della BU Ferro al fine di rendere univoche le disposizioni aziendali”*, (v) *“indennità turni di riserva”* per il personale comandato fuori l'impianto di appartenenza, (vi) *“rimborso spese CQC”* (ottobre 2022).

Inoltre sono state autorizzate procedure di gara relative, in particolare, a: polizze assicurative; fornitura di gasolio; fornitura energia elettrica; fornitura urea ad blue; fornitura ricambi autobus marca Iveco – Irisbus; servizio di gestione in outsourcing delle attività di elaborazione paghe; servizio d'igiene ambientale materiale rotabile e impianti Roma-Lido di Ostia (Metromare) e Roma-Viterbo; fornitura e posa in opera della nuova segnaletica presso le stazioni della Metromare e Roma-Viterbo; sostituzione in opera di tornelli nelle stazioni relative alle ferrovie concesse; fornitura, posa in opera e manutenzione delle paline di fermata e capolinea su tutto il territorio della Regione Lazio; accordo quadro per incarichi professionali di servizi di Ingegneria e architettura per l'esecuzione d'interventi edili e impiantistici nei depositi e nelle sedi della Società; servizi di manutenzione ordinaria evolutiva e di supporto alla conduzione del sistema di bigliettazione elettronica Cotral S.p.A in integrazione al sistema regionale. E' stata inoltre prevista la procedura di stipula di contratti commerciali per adesione, dedicati alla vendita di titoli di viaggio Cotral S.p.A e Metrebus Lazio.

Infine, si rammenta che la società nel corso dell'esercizio 2022 ha aderito a quanto disposto dalla Regione Lazio, a seguito dell'Ordinanza n. 876 del Dipartimento della Protezione Civile recante *“Disposizioni urgenti di Protezione Civile per assicurare, sul territorio nazionale, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*, per l'accompagnamento ai centri di accoglienza individuati sul territorio regionale e la possibilità, per tutti i cittadini ucraini in possesso di codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), di utilizzare gratuitamente i mezzi di trasporto pubblico durante la permanenza nello stesso.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico internazionale

Nel 2022 l'economia mondiale ha registrato un rallentamento rispetto al trend di ripresa avviato nel 2021. Secondo quanto riportato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita del Pil mondiale si è attestata al 3,4%, rispetto al 6,2% del 2021. Le cause della decelerazione risiedono principalmente nello scoppio del conflitto in Ucraina e nel conseguente aumento a livello globale dell'inflazione, trainata dai prezzi delle commodity energetiche. Inoltre, i lockdown che negli ultimi mesi dell'anno sono stati imposti in Cina hanno ulteriormente frenato la ripresa della supply chain globale.

Il rallentamento rispetto all'anno precedente ha interessato tutte le principali economie globali: la crescita cinese si è ridotta dall'8,4% del 2021 al 3,0% del 2022, mentre l'economia statunitense è passata da un tasso di crescita del 5,9% del 2021 al 2,0% nel 2022.

Il quadro macroeconomico europeo

L'area euro è stata la più colpita dagli effetti della guerra in Ucraina, a causa della vicinanza alla zona del conflitto e della dipendenza dalle forniture di gas provenienti dalla Russia. La forte volatilità dei prezzi delle commodity energetiche ha accelerato la dinamica inflativa già iniziata a fine 2021, portando l'inflazione nell'eurozona a toccare il 9,2% a dicembre 2022. Il FMI ha rilevato che la crescita dell'area euro nel 2022 è stata pari al 3,5%, in diminuzione rispetto al 5,3% del 2021.

Le ipotesi più recenti del FMI per il prossimo biennio restituiscono un quadro fortemente influenzato dalle attuali condizioni geopolitiche. Per il 2023 è atteso un incremento dell'economia globale pari al 2,9%, mentre per l'anno 2024 il rialzo stimato è del 3,1%. Lo sviluppo nell'area euro è previsto attestarsi allo 0,7% nel 2023 e al 1,6% nel 2024, influenzato soprattutto dagli ulteriori rialzi dei tassi d'interesse preannunciati dalla Bce.

Il quadro macroeconomico nazionale

Le più recenti analisi della Banca d'Italia hanno determinato per il 2022 una crescita dell'economia italiana tra le migliori nell'area euro, pari a circa il 4% su base annua, nonostante il rallentamento registrato negli ultimi tre mesi dell'anno, legato principalmente al persistere di prezzi energetici elevati e al rallentamento della ripresa post-pandemica.

A dicembre l'inflazione si è mantenuta a livelli molto importanti, attestandosi al 12,3% su base annua. I prezzi relativi alle commodity energetiche e ai beni alimentari confermano valori storicamente alti, seppur in riduzione nell'ultima parte dell'anno. L'indice di fiducia dei consumatori, pur rimasto al di sotto dei livelli pre-pandemia, è risalito nell'ultima parte dell'anno grazie anche a un miglioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, in particolare relativamente ai livelli di disoccupazione.

La produzione industriale, che aveva evidenziato un'espansione nel secondo e terzo trimestre, ha mostrato negli ultimi mesi dell'anno un calo dovuto ai costi ancora elevati dell'energia e all'indebolimento della domanda.

Il rallentamento della produzione ha avuto effetto anche nel commercio con l'estero: nell'ultimo trimestre dell'anno, infatti, la crescita delle esportazioni si è arrestata rispetto alla forte espansione avuta nei primi nove mesi (+0,1% rispetto al terzo trimestre). Nel mese di aprile il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2023 nel quale gli obiettivi programmatici principali sono: (i) la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni; (ii) la riduzione graduale, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL); (iii) il sostegno alla ripresa dell'economia italiana, volto a conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Nella programmazione vi è altresì la previsione di un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi al fine di sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e contribuire alla moderazione della crescita salariale.

IL CONTESTO NORMATIVO

Il settore del TPL, è caratterizzato da un contesto normativo complesso e in costante evoluzione e la relativa disciplina è caratterizzata dall'imposizione di un obbligo di servizio pubblico (OSP) e dalla corresponsione di compensazione e/o attribuzione di diritti di esclusiva.

A livello europeo, le principali norme di riferimento in vigore sono: (i) il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo <<ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70>>, come modificato dal Regolamento (UE) 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, (ii) il Regolamento (UE) 16 febbraio 2011, n. 181 (che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004) recante <<Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus - Formazione del personale sulla disabilità>> in vigore dal 1° marzo 2018 a seguito della deroga introdotta dall'art. 18 del D.Lgs 4 novembre 2014, n. 169 e (iii) la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 recante <<l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi d'interesse economico generale>>.

Europeo

A livello nazionale, la prima legge di riforma del settore è costituita dalla L. 10 aprile 1981, n. 151 avente come finalità l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei "trasporti pubblici locali" con particolare riguardo a quelli collettivi, urbani, extraurbani e regionali di persone e cose offerti in maniera indifferenziata, continuativa e periodica al pubblico, con frequenze, itinerari, orari e tariffe prestabilite, vale a dire i cd "servizi di linea"; quella che rappresenta la seconda legge di riforma del settore è costituita dal D.Lgs 19 novembre 1997, n. 422 (successivamente modificato e integrato dal D.Lgs 20 settembre 1999 n. 400, nonché da ulteriori disposizioni di carattere puntuale) concernente "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59", con la quale il legislatore è intervenuto disciplinando il conferimento alle regioni e agli enti locali delle funzioni e dei compiti in materia di servizi pubblici di trasporto d'interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati e in qualsiasi forma affidati, e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi. Sono stati definiti Servizi Pubblici di Trasporto Regionale e Locale - esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrale e periferica, anche tramite enti o altri soggetti pubblici - quei servizi di trasporto di persone e merci (esclusi quelli d'interesse nazionale, lasciati alla competenza dello Stato) che comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale. In materia di Trasporto Pubblico Locale, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 222/2005 ha precisato che essa rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni di cui all'art. 117 c. 4 della Costituzione (riformato dalla Legge di Revisione Costituzionale n. 3/2001). Per quanto sopra illustrato, il "Trasporto Pubblico Locale" è un "Servizio Pubblico Locale" e, trattandosi di un servizio a domanda individuale fornito dietro un corrispettivo di una tariffa da parte dell'utente e/o remunerata dalla Pubblica Amministrazione che si fa carico di parte (cd "net cost") o di tutti i costi (cd "gross cost"), è un servizio pubblico a rilevanza economica. A tal riguardo, vedasi anche la definizione data dall'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato (AGCM) contenuta nella "Comunicazione sull'applicazione dell'art. 23 bis comma 3 del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 relativo all'affidamento in house dei servizi pubblici locali a rilevanza economica" laddove prevede che <<Si definiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica tutti quelli aventi a oggetto la

Nazionale

produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali con esclusione dei servizi sociali privi di carattere imprenditoriale>>. Gli ulteriori principali riferimenti normativi nazionali in materia di Servizi di Trasporto Pubblico Locale sono:

1. l'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 modificato dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 convertito nella L. 20 novembre 2009, n. 166 in materia di governance dei servizi pubblici locali, che hanno apportato sostanziali modificazioni in quanto il quadro normativo in materia di servizi pubblici imponeva un coerente riordino organizzativo basato sull'integrazione territoriale, avuto riguardo anche al recepimento della normativa comunitaria (Regolamento UE 1370/2007 in vigore dal 03.12.2009), in merito alle modalità di affidamento dei servizi, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento attuativo del medesimo art. 23 bis approvato il 23.07.2010;
2. l'art. 4 bis del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102 che prevede che almeno il 10% dei servizi oggetto dell'affidamento sia aggiudicato tramite contestuale procedura a evidenza pubblica a soggetti diversi da quelli sui quali viene esercitato il controllo analogo;
3. il D.P.R 7 settembre 2010, n. 168 recante *"Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"*;
4. l'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 recante *<<Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali>>* le cui disposizioni, applicabili all'intero settore dei servizi pubblici, attribuisce alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma di dimensione "non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (...) tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio" a tutela della concorrenza e dell'ambiente";
5. l'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 successivamente modificato e integrato dall'art. 9 c. 2 della L. 12 novembre 2011, n. 183 recante *"Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea"*;
6. l'art. 37, lett. f, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella L. 22 dicembre 2011 n. 214, che prevede poteri dell'Autorità per *<<definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici>>*;
7. l'art. 34, c. 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella L. 17 dicembre 2012, n. 221 recante *<<Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali e i comuni>>*;
8. l'art. 13 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito nella L. 14 febbraio 2014, n. 9: *<<Gli enti locali sono tenuti a inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.>>*;
9. la L. 7 aprile 2014, n. 56 recante *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni"*, la quale, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, stabilisce che dal 01.01.2015 le nove città metropolitane, più Roma capitale, subentreranno alle province omonime succedendo a esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne eserciteranno le funzioni. Le Province potranno assumere un ruolo centrale per la gestione unitaria d'importanti "servizi di rilevanza economica". In particolare le Province, d'intesa con i Comuni del terri-

torio, nel nuovo assetto istituzionale possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria d'importanti servizi, prevedendo la soppressione di enti o agenzie, laddove istituite in ambito provinciale, e misure premiali per le Regioni che approvano le leggi con l'attribuzione delle funzioni alle Province nel nuovo assetto istituzionale.

10. il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - recante il <<Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica>> (cd. TUSP) - come integrato/modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, dalle L. n. 205/2017, n. 145/2018, n. 119/2019, n. 8/2021, n. 106/2021, n. 108/2021, n. 118/2022 e n. 197/2022;
11. l'art. 27, c. 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella L. 21 giugno 2017, n. 96, modificato dal D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito nella L. 17 dicembre 2018, n. 136, dal D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito nella L. 19 dicembre 2019 n. 157 e dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito nella L. 28 febbraio 2021, n. 8 recante <<Misure sul trasporto pubblico locale>> con il quale, attesa la richiesta delle Istituzioni europee, sono state recuperate numerose norme di riforma del TPL contenute nello schema di decreto recante il <<Testo Unico sui servizi pubblici locali d'interesse pubblico>> a seguito del suo ritiro da parte del Governo in esito alla sentenza con la quale la Corte costituzionale dichiara parzialmente illegittima la legge delega;
12. il D.M. 28 marzo 2018, n. 157 recante <<Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei criteri di aggiornamento e applicazione>> attuativo dell'art. 1, c. 84, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e finalizzato alla definizione dei fabbisogni standard del settore, per il superamento del concetto dell'offerta storica dei servizi, per la realizzazione di una programmazione dinamica degli stessi che adegui progressivamente l'offerta alla domanda, nonché per l'individuazione di un criterio di riparto delle risorse finanziarie del "Fondo nazionale trasporti" che permetta il graduale superamento della spesa storica;
13. il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) firmato nel mese di aprile 2019, contenente il <<Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile>> con il quale il Governo punta al rinnovo del parco autobus adibiti al TPL con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni attraverso uno stanziamento complessivo di 3,7 miliardi di euro su un arco temporale di quindici anni (dal 2019 al 2033);
14. la Circolare della Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione del Tesoro - Direzione VIII, ID n. 3590107 del 9 settembre 2019, recante la <<Direttiva sulla separazione contabile>> adottata ai sensi dell'art. 15, c. 2, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;
15. il documento illustrativo rilasciato, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP) nel mese di aprile 2021, recante <<Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale>> adottato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e 4, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;
16. il D.M. 4 gennaio 2021, n. 2 con il quale è stata istituita una Commissione di Studio incaricata di avanzare proposte per la definizione del quadro normativo in relazione agli aspetti economico-finanziari del trasporto pubblico locale e criteri uniformi per la ripartizione dei contributi statali;
17. il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante <<Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
18. il D.L. 10 settembre 2021, n. 121 recante <<Disposizioni urgenti in materia d'investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2021, n. 156;
19. il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 recante <<Misure urgenti in materia di politiche ener-

- getiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 18 luglio 2022, n. 91;*
20. il D.L. 16 giugno 2022, n. 68 recante <<Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 5 agosto 2022, n. 108;
 21. la L. 5 agosto 2022, n. 118 recante <<Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021>>;
 22. il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) 23 agosto 2022 recante <<Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.>>;
 23. il D.L. 9 agosto 2022, n. 115 recante <<Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 settembre 2022, n. 142;
 24. il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - recante il <<Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.>>.

Segnatamente alla Circolare di cui al punto 14) che precede, si precisa che sono escluse dall'obbligo di contabilità separata in essa richiamata le società a controllo pubblico che esercitino attività rientranti nell'ambito di regolazione da parte di una specifica autorità indipendente, in quanto tenute ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze. Infine, quanto ai provvedimenti nazionali intervenuti nei primi mesi del 2023, si segnala il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 recante <<Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2023, n. 41.

Provvedimenti Covid-19

Per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 – conseguente alla dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) del 30.01.2020 con la quale tale epidemia è stata valutata come un'emergenza di rilevanza internazionale, sia nel 2020 che nel 2021 e 2022 sono stati emanati diversi provvedimenti recanti misure restrittive, quali, a esclusione dei D.P.C.M., quelli di seguito riportati:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante <<Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal D.L. n. 19 del 2020 a eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante <<Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>> convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23, recante <<Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante <<Misure urgenti in materia di salute, so-

stegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;

- il D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, recante <<Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;
- il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, (cd "Milleproroghe") convertito con modificazioni nella L. 26 febbraio 2021, n. 21, di proroga, fino alla cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021, della disposizione di cui all'art. 92, co. 4- bis, del D.L. n. 18/2021, al fine di estendere il divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate;
- il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante <<Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.
- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, recante <<Governance Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;
- il D.L. 23 luglio 2021, n. 105, recante <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 settembre 2021, n. 126;
- il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, recante <<Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.>>, convertito, con modificazioni nella L. 18 febbraio 2022, n. 11;
- il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, recante <<Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.>>, convertito con modificazioni nella L. 28 marzo 2022, n. 25;
- Il D.L. 24 marzo 2022, n. 24, recante <<Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria.>>, convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

A livello regionale (Regione Lazio), le principali Leggi (successive al D.Lgs n. 422/1997) inerenti e/o conseguenti l'illustrato contesto normativo europeo e nazionale, sono le seguenti:

- la L.R. 16 luglio 1998, n. 30 (modificata dalla L.R. 16 giugno 2003, n. 16) recante <<Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni sui sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea">>;
- la L.R. 19 dicembre 2001, n. 35 (modificata dalla L.R. 16 aprile 2002, n. 8, dalla L.R. 16 giugno 2003 n. 16 e dalla L.R. 13 settembre 2004 n. 11) recante <<Norme in materia di società esercenti servizi di trasporto pubblico locale a partecipazione regionale>>;
- la L.R. 3 marzo 2003, n. 5 (modificata dalla L.R. 11 settembre 2003, n. 16) recante <<Disposizioni per il trasporto pubblico locale: attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni >>;
- la L.R. 14 gennaio 2005, n. 3 recante <<Modifica alla legge regionale 3 dicembre

1982, n. 52 (Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto d'interesse regionale) e successive modifiche>>;

Tra gli ulteriori provvedimenti regionali d'interesse, si riportano i seguenti:

- la D.G.R. 9 dicembre 2014, n. 875 recante <<Disposizioni relative al sistema tariffario integrato denominato "METREBUS": Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della G.R. n. 8171 del 18/10/1994 - Istituzione nuovi "Titoli Roma" e adesione all'istituzione di un "Titolo Notturmo". Modifiche alle quote di ripartizione degli introiti tra i partecipanti al sistema integrato "METREBUS">>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 720 recante <<Indirizzi concernenti il trasferimento alla Regione Lazio del complesso dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE), ad oggi gestiti da Atac, e, in via transitoria, primo trasferimento, riavviamento e messa in funzione operativa del sistema regionale di supervisione e controllo ("Clearing") dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) dei soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale Atac e Cotral dalla attuale a nuova ubicazione.>>;
- la D.G.R. 29 gennaio 2019, n. 37 recante <<POR FESR Lazio 2014-2021, Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità"- Azione 4.6.3 "Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS)"- Aggiornamento del "Documento strategico", relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità", allegato all'Accordo di Programma tra la Regione Lazio e Roma Capitale approvato con DGR n. 323 del 14/06/2016. Affidamento in house ad Astral s.p.a della fornitura di beni e servizi relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità" e approvazione del relativo "Schema di contratto" tra Regione Lazio e Astral S.p.A.>>;
- la D.G.R. 20 febbraio 2019, n. 161 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.>>;
- la D.G.R. 16 luglio 2019, n. 479 recante <<Revoca Deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 5 giugno 2018. Adozione dei nuovi indirizzi in merito all'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario d'interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido di Ostia e Roma -Viterbo. Approvazione e pubblicazione di avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 689 recante <<Delibera d'indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo" ad ASTRAL S.p.A. società in house>>;
- la D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 912 recante <<Linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi e l'efficientamento del servizio>>;
- la D.G.R. 28 febbraio 2020, n. 71 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020>>;
- la D.G.R. 2 marzo 2020, n. 74 recante <<Avvio delle procedure volte all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nel territorio regionale. Avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
- la D.G.R. 10 marzo 2020, n. 97 recante <<Individuazione di Astral S.p.A. quale soggetto attuatore per interventi straordinari e urgenti relativi alle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo">>;
- la D.G.R. 26 maggio 2020, n. 288 recante <<Ferrovie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Definizione del termine per l'affidamento alla società in house ASTRAL S.p.A. finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione delle reti infrastrutturali, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 689>>;
- la D.G.R. 22 settembre 2020, n. 617 recante <<Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale.>>;
- la D.G.R. 6 ottobre 2020, n. 688 recante <<Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34,

convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Ripartizione del fondo istituito ai sensi dell'articolo 200, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al trasporto pubblico locale nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 e il rimborso dei titoli di viaggio.>>;

- la D.G.R. 20 ottobre 2020, n. 725 recante <<Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 - Approvazione della scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2019-2033 e dei criteri generali per il riparto delle medesime risorse agli Enti beneficiari.>>;
- la D.G.R. 1 dicembre 2020, n. 926 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali.>>;
- la D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 1020 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020. Modificazioni e integrazioni alla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2020.>>;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1047 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modificazioni e integrazioni alla D.G.R. n. 1026 del 22 dicembre 2020.>>;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1050 recante <<Adozione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 16 luglio 1998, n. 30.>>;
- la D.G.R. 19 gennaio 2021, n. 5 recante <<Integrazione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1050.>>;
- la D.G.R. 18 giugno 2021, n. 373 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modifica alla DGR n. 71 del 28 febbraio 2021.>>;
- la D.G.R. 22 giugno 2021, n. 400 recante <<Rettifica della D.G.R. 373/2021 avente ad oggetto: "Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modifica alla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2020".>>;
- la D.G.R. 25 giugno 2021, n. 404 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Ulteriore differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali. Proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A.>>;
- la D.G.R. 30 luglio 2021, n. 518 recante <<Affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico ferroviario d'interesse regionale e locale e dell'infrastruttura relativo alle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo". Presa d'atto dell'attività istruttoria espletata.>>;
- la D.G.R. 3 novembre 2021, n. 722 recante <<Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e Cotral S.p.A. per il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nel territorio della Regione Lazio. Proroga ex art. 92, co. 4 ter, del D.L. 18/2021, fino al 30 aprile 2022.>>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2021, n. 893 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine di avvio del servizio da parte di Astral S.p.A. e Cotral S.p.A. e proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A. - Atto d'indirizzo.>>;
- la D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 968 recante <<Indirizzi per la programmazione delle risorse per il rinnovo dei parchi veicolari e la realizzazione delle infrastrutture di supporto destinate al trasporto pubblico locale su strada nella Regione Lazio. Attribuzione delle risorse, annualità 2018-2021, di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2021, n. 223.>>;
- la D. del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19, recante <<Documento di economia e finanza regionale (DEF) per l'anno 2022 - Anni 2022-2024>>;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 20 recante <<Legge di Stabilità Regionale 2022>>;

- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 21 recante <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024>>.
- la D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 49 recante <<Affidamento in concessione alla Società COTRAL S.p.A. dei servizi di trasporto pubblico ferroviario d'interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo". Approvazione della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, e dello schema di contratto di servizio.>>;
- la D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 55 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii. Applicazione transitoria degli indirizzi e degli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 161 del 29 marzo 2019.>>;
- la D.G.R. 8 marzo 2022, n. 105 recante <<Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.>>;
- la D.G.R. 28 aprile 2022, n. 232 recante <<Contratto di servizio di trasporto pubblico locale su strada extraurbano, sottoscritto tra Regione Lazio e Cotral S.p.A. il 28 ottobre 2017. Proroga dei termini di scadenza al 31 dicembre 2022.>>;
- la D.G.R. 12 maggio 2022, n. 289 recante <<Approvazione del Piano di fabbisogno della Società COTRAL S.p.A. - Anno 2022- Adempimenti del relativo iter autorizzativo da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 161/2019.>>;
- il D.P.d.R.L. 14 giugno 2022, n. T00079 recante <<Modifica del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00216 del 29/11/2021 di nomina del Consiglio di Disciplina della Società Cotral S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del Regolamento - Allegato A - al Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 e s.m.i. - Sostituzione, nella componente aziendale, di un componente effettivo e contestuale nomina di un nuovo componente supplente.>>;
- la D.G.R. 28 giugno 2022, n. 497 recante <<"Lazio in tour gratis 2022" - Gratuità sui mezzi del trasporto pubblico locale gestiti da Trenitalia S.p.A. e Cotral S.p.A., riservata ai giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, residenti nei Comuni del Lazio, iscritti a LAZIO YOUTH CARD.>>;
- la D.G.R. 4 agosto 2022, n. 679 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.>>;
- la D.G.R. 18 ottobre 2022, n. 875 recante <<Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova "Direttiva in ordine alle attività d'indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house">>;
- la D.G.R. 25 ottobre 2022, n. 900 recante <<Aggiornamento del Piano del fabbisogno della Società COTRAL S.p.A. - Anno 2022, di cui alla D.G.R. n.289/2022. Attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 679/2022.>>;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1147 recante <<Approvazione dello schema di Atto modificativo, e dei relativi Allegati 1 e 2, della convenzione stipulata in data 5/7/2019 per la realizzazione dell'intervento denominato "Ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex Concessa Roma - Lido", previsto dall'Area tematica 07 - settore d'intervento 7.05 del PSC del MIMS approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021.>>;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022, n. 1252 recante <<Affidamento dei servizi di TPL automobilistico extraurbano. Approvazione della relazione redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 e della Misura 2, punto 2, della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019, e dello schema di

contratto di servizio.>>;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022, n. 1253 recante <<Affidamento dei servizi di TPL urbano e interurbano nei comuni del Lazio a eccezione di Roma Capitale e dei comuni capoluogo di provincia. Approvazione della relazione di affidamento redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 e della Misura 2, punto 2, della delibera ART 154/2019. Autorizzazione ad ASTRAL S.p.A. a pubblicare la gara per l'affidamento dei servizi.>>;
- Infine, quanto ai provvedimenti regionali intervenuti nei primi mesi del 2023, si segnalano:
- la D.G.R. 31 gennaio 2023, n. 38 recante <<Approvazione del budget economico, finanziario e degli investimenti 2023 della società COTRAL. S.p.A.>>;
- la D. del Consiglio Regionale 29 marzo 2023, n. 7, recante <<Documento di economia e finanza regionale (DEFER) per l'anno 2023 - Anni 2023-2025>>;
- la L.R. 30 marzo 2023, n. 1 recante <<Legge di Stabilità Regionale 2023>>;
- la L.R. 30 marzo 2023, n. 2 recante <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025>>;
- la D.G.R. 19 aprile 2023, n. 119 recante <<Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023.>>.

Passando agli aspetti regolatori occorre menzionare il ruolo dell'*Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)* - istituita ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (convertito nella L. n. 214 del 22.11.2011) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481 del 14.11.1995, in quanto, tra i provvedimenti d'interesse pubblicati nel corso degli ultimi anni, sono da annoverare i seguenti:

- la Deliberazione 30 marzo 2017, n. 48 recante <<Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012>>;
- la Deliberazione 8 febbraio 2018, n. 16 recante <<Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015. Conclusione del procedimento>>;
- la Deliberazione 31 maggio 2018, n. 56 recante <<Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi. Conclusione del procedimento.>>;
- la Deliberazione 29 novembre 2018, n. 120, recante <<Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 69/2017. Approvazione dell'atto di regolazione recante "Metodologie e criteri per garantire l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto ferroviario regionale".>>;
- la Deliberazione 29 novembre 2019, n. 154, recante <<Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017>>;
- la Deliberazione 25 febbraio 2021, n. 28, recante <<Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 147/2021. Approvazione di "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami">>;
- la Deliberazione 29 luglio 2021, n. 113, recante <<Conclusione del procedimento per la definizione di modifiche alla Misura 12 dell'Allegato "A" alla delibera n. 154/2019, avviato con delibera 210/2021>>;
- la Deliberazione 10 marzo 2022, n. 35, recante <<Valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su

- strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019.>>;*
- la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 142, recante <<Attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" - Avvio del procedimento.>>;
 - la Deliberazione 1 dicembre 2022, n. 235, recante <<Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità. Modifica.>>;
 - la Deliberazione 8 febbraio 2023, n. 21, recante <<Disciplina, in prima attuazione, delle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell'articolo 10 della legge 5 agosto 2022, n. 118.>>;
 - la Deliberazione 8 febbraio 2023, n. 23, recante <<Avvio del procedimento d'individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.>>;
 - la Deliberazione 9 marzo 2023, n. 42, recante <<Avvio di un procedimento, nei confronti di Cotral S.p.A., per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera i), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente l'inottemperanza alle misure di cui all'Allegato A alla delibera n. 106/2018 e all'Allegato A alla delibera 28/2021.>>;
 - la Deliberazione 10 marzo 2023, n. 49, recante <<Valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019.>>.

Le risorse finanziarie

Quanto alle risorse per l'ordinario finanziamento del settore del TPL, si rammenta che sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l'emanazione dell'art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall'art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), con il quale, dopo anni di tagli, e attraverso il citato D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017) si è ricercata una stabilizzazione del montante delle stesse, non garantita tuttavia per gli anni successivi. Al riguardo, si precisa che in alcune Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono state annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore.

LO SCENARIO DI MERCATO

Come riportato in alcuni dei recenti studi prodotti dalle associazioni di categoria (AGENS, ANAV, ASSTRA), l'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale.

Il crollo della domanda ha raggiunto, nel periodo 2020 caratterizzato dal cd "lock-down", livelli superiori al 90% rispetto ai valori normali, con una perdita complessiva di ricavi da traffico su base mensile di oltre 250 milioni di euro.

Il crollo della domanda e le conseguenti perdite di ricavi da traffico e redditività delle imprese del settore - particolarmente ingenti nel 2020 - sono proseguite nel 2021 e nel 2022 per effetto del timore di contagio nell'utilizzo dei mezzi pubblici, alimentato sia da alcuni organi di stampa, ma anche in effetto delle misure adottate di prevenzione del contagio quali (i) i limiti di riempimento massimo dei mezzi, imposti fino al 31 marzo 2022, (ii) l'implementazione dello smart working e (iii) il ricorso alla didattica digitale integrata.

Alcune stime riportano che la perdita di passeggeri si è attestata mediamente al 55% nell'anno 2020 (rispetto ai livelli pre-Covid), tra il 35% e il 30% nel 2021 e tra il 15% e il 20% nel 2022.

Inoltre, alcune misure di prevenzione del contagio, come ad es. la sospensione delle attività e vendita a bordo dei titoli di viaggio, hanno inoltre alimentato pratiche evasive con effetti in termini di perdita di ricavi ancor più rilevanti:

- €/mln 1.626 è la perdita quantificata dall'Osservatorio nazionale TPL per il 2020 (tenendo conto anche dei costi cessanti per la riduzione dei servizi nel periodo del lockdown, dei benefici fiscali e degli ammortizzatori sociali straordinari causa Covid, nonché dei costi emergenti per sanificazioni, controlli, ecc.;
- €/mln 1.569 è la perdita quantificata dal predetto Osservatorio per il 2021.

Quanto al 2022, la perdita viene stimata essere pari a €/mln 500 di cui la gran parte attribuibile al primo trimestre, vale a dire fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza e al contestuale venir meno dei limiti al riempimento massimo dei mezzi. Nel quadro sopra descritto è peraltro da ascrivere anche l'esplosione della crisi energetica tuttora in atto, i cui primi segnali si erano già manifestati nell'ultima parte del 2021, che è poi deflagrata con il conflitto militare in Ucraina e che non appare destinata a risolversi nel breve periodo.

I prezzi dell'energia e dei carburanti rappresentano, infatti, la seconda voce di costo per le imprese del settore dopo il costo del personale.

Secondo le elaborazioni dei competenti Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli incrementi di prezzo del gasolio e gli incrementi di prezzo del metano hanno comportato un maggior costo per l'acquisto dei carburanti sostenuto dalle imprese del settore di circa €/mln 350 nel 2022. A ciò vanno a sommarsi gli effetti dell'incremento di costo dell'energia elettrica che, considerando esclusivamente il costo dell'energia elettrica impiegata per l'alimentazione dei mezzi utilizzati nei servizi di TPL, sono stati quantificati in oltre €/mln 500 nel 2022.

Da ultimo, anche l'inflazione, al netto dei rincari dei prodotti energetici, è ripresa nel 2022 la cui conseguenza comporta un incremento significativo e di medio termine dei costi delle materie prime e di tutti i fattori produttivi impiegati dalle imprese per l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con le relative ricadute sulle dinamiche delle relazioni sindacali e, in definitiva, sui bilanci economico-finanziari degli Enti Affidanti.

Pertanto, per il 2023, si prevede una domanda di trasporto pubblico che seppur in linea con quella del 2022, avrà costi unitari medi di produzione sensibilmente maggiori.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Nata nel 1976 con l'unificazione dei gestori del trasporto pubblico regionale laziale, ereditò da una di queste, STEFER, la gestione della metropolitana di Roma, delle ferrovie concesse Roma-Lido di Ostia, Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Fiuggi-Alatri-Frosinone e le tranvie dei Castelli Romani.

Nel 2000 la gestione metroferroviaria fu scissa dall'azienda originale con la creazione di Met.Ro. S.p.A. (poi confluita in ATAC S.p.A.), lasciando a Cotral S.p.A. la sola gestione della rete autobus interurbana e suburbana del Lazio.

Insieme ad ATAC S.p.A. e Trenitalia S.p.A. prende parte al sistema tariffario integrato cd. Metrebus.

La Società assicura ogni giorno 8.385 corse di linea automobilistiche con una copertura del servizio per 20 ore che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta bus percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 comuni delle Regioni confinanti e i collegamenti/linee sono 4.670.

La gestione del servizio automobilistico è basata sulle n. 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

La Società, dal 1 luglio 2022, si considera un operatore multimodale che svolge la sua attività in maniera integrata sulle 2 linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" con le diverse linee automobilistiche "extra-urbane".

In particolare:

- in attuazione del recente nuovo Contratto di Servizio ferroviario con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre oltre 8,5 milioni di treni/km nel triennio 2023-2025;
- in attuazione del recente nuovo Contratto di Servizio automobilistico con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre oltre 211,4 milioni di vetture/km nel triennio 2023-2025.

La Società è impegnata a svolgere un servizio di trasporto pubblico che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, l'integrazione con il trasporto ferroviario e con il trasporto urbano nell'area metropolitana di Roma.

La Società è impegnata a fornire una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero con il primo obiettivo basato sull'efficienza da misurare sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli operatori d'esercizio, sul comfort e sulla sicurezza.

La Società, a livello di fatturato, è tra le maggiori imprese del settore del trasporto pubblico terrestre di passeggeri con obbligo di servizio pubblico (OSP).

LA COMUNICAZIONE

Nell'anno 2022, la fine dell'emergenza determinata dal Covid 19, ha consentito una graduale ripresa delle tradizionali attività di comunicazione garantita dalla Responsabile della UO "Comunicazione Integrata e Brand Management".

Le principali attività poste in essere, sono così riassumibili:

Ufficio stampa. L'attività dell'ufficio stampa si è concentrata nella gestione delle attività ordinarie di relazione con i media. Un picco di attività si è registrato nella seconda parte dell'anno. L'acquisizione del nuovo ramo di azienda delle ferrovie ex concesse e l'inizio dell'attività di gestione delle linee ferroviarie "Metromare" e

“Roma-Viterbo” ha comportato la necessità di confrontarsi con gli organi stampa su numerosi fronti. La disastrosa situazione delle linee ereditata dal precedente gestore e l'avvio delle attività di risanamento da parte di Cotral, unito al forte interesse delle cronache dei giornali di Roma sull'argomento, hanno richiesto numerosi interventi di comunicazione (interviste, comunicati stampa, realizzazione di dossier, etc), legati alla gestione del servizio, ai cronoprogrammi di rientro dei treni dalla revisione generale e alla nuova organizzazione del lavoro introdotta per il personale operativo delle due linee.

Campagne di comunicazione. Le attività pianificate hanno portato nel secondo semestre alla realizzazione di due campagne di comunicazione: la prima – una campagna informativa rivolta ai clienti delle ferrovie “Metromare” e “Roma-Viterbo” – necessaria a comunicare il passaggio delle linee a Cotral in qualità d'impresa ferroviaria; la seconda realizzata in occasione del lancio della nuova App aziendale BusCotral. In particolare la campagna dedicata alla App, denominata <<L'evoluzione va di corsa>>, è stata veicolata su numerosi canali e ha visto l'impiego di diversi mezzi per circa tre mesi (settembre/dicembre): dalla pubblicità decordinamica sui bus, ai canali social aziendali, fino alle inserzioni su giornali e siti web di Roma e del Lazio.

Newsletter Notizie in corsa. Dodici numeri mensili della Newsletter Notizie in corsa sono stati pubblicati nel corso del 2022. Il progetto di comunicazione interna, partito a dicembre 2021, ha raggiunto progressivamente e con un grado apprezzamento via via maggiore oltre due terzi della platea dei dipendenti. Tra i contenuti più apprezzati ci sono le storie e i ritratti dei colleghi pubblicati nella sezione Gente di Cotral e le notizie della sezione Primo piano sulle principali strategie corporate.

Brand extension. La strategia di estensione del brand Cotral al nuovo ramo di azienda è proseguito con la realizzazione delle nuove livree dei treni revisionati- progettate nel 2021 – con la progettazione della segnaletica di stazione delle due linee e delle relative istruzioni tecniche di applicazione.

Customer Experience, Informazione ai Passeggeri e comunicazione Social. I processi nel 2022 sono stati principalmente dedicati all'acquisizione delle ferrovie Metromare e Roma-Viterbo. Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dall'analisi (dei requisiti di processo e normativi). Il secondo trimestre è stato riservato prioritariamente agli sviluppi sui touch point digitali (app, sito web, CRM) e alla contestuale analisi della risposta dei nuovi clienti. Le energie nel secondo semestre dell'anno sono state destinate alla gestione e alla costante analisi della risposta dei clienti alle azioni messe in campo.

La piattaforma di *Customer Relationship Management* è stata implementata per la congrua gestione della relazione con i clienti ferroviari e gli operatori del servizio clienti sono stati formati sulla *knowledge* base ferroviaria. Contestualmente, è stata data particolare rilevanza alla realizzazione di contenuti e web service per app e sito web, volti alla migliore informazione dei passeggeri ferroviari in merito a orari programmati e modifiche al servizio in tempo reale. In particolare, grazie a una profonda integrazione tra la piattaforma di *Customer Relationship Management* e l'app aziendale è stata offerta ai passeggeri un'esperienza utente personalizzabile: grazie alla scelta di corse e treni preferiti è possibile ricevere notifiche push non appena si manifesta una modifica al servizio rispetto al programma di servizio.

Oltre che come fondamentale strumento di *Customer Service*, sfruttando l'alta popolarità ed engagement rate del profilo aziendale, *Instagram* è stato utilizzato come mezzo di comunicazione di brand volta ad aumentare la consapevolezza del passaggio di gestione a Cotral delle ferrovie ex-concesse e all'illustrazione dei piani di miglioramento adottati dal management.

Il processo di misurazione della soddisfazione dei clienti (ferrovieri e bus) è stato pianificato con ogni possibile aderenza ai KPI dei due contratti di servizio, al fine di poter confrontare i valori oggettivi di business intelligence con quelli di qualità percepita dai clienti.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

La gestione e lo sviluppo delle attività commerciali, è garantita dal Servizio "Canali di Vendita", responsabile altresì di assicurare sia la gestione e la manutenzione dei sistemi integrati di bigliettazione elettronica che la programmazione delle attività di polizia amministrativa e di assistenza alla clientela sul territorio.

Le principali iniziative realizzate nel 2022 in tema di vendite, bigliettazione elettronica, verifica dei titoli di viaggio sono così riassumibili:

- è stato concluso lo sviluppo di una componente applicativa della piattaforma di bigliettazione elettronica dedicata alla vendita dei titoli Cotral in formato digitale QR-code, nella prospettiva del miglioramento dell'accessibilità commerciale;
- è stato installato un nuovo sistema d'infomobilità al capolinea di Frosinone e sono proseguite le configurazioni dei monitor di bordo;
- dal mese di marzo, è stata completata la distribuzione dei nuovi dispositivi Android® per il personale di verifica dei titoli di viaggio; è ora possibile il pagamento contestuale della sanzione mediante carta di credito;
- dal mese di aprile il personale di verifica dei titoli di viaggio dispone delle nuove APP "Cotral Sales" e "Customer Service" installate sui dispositivi normalmente utilizzati nella verifica dei titoli di viaggio; tramite queste due APP, il personale può ricaricare gli abbonamenti elettronici Metrebus Lazio, vendere i titoli cartacei Cotral in formato QR-Code, supportare la clientela nella richiesta di Metrebus Card e tessere di gratuità;
- dal mese di settembre, i titoli Cotral S.p.A. sono acquistabili tramite l'APP ufficiale BusCotral e tramite APP di rivenditori terzi accreditati ai sistemi aziendali;
- nell'ultimo quadrimestre, sono stati accolte circa 8 mila richieste di bonus trasporto così come previsto dal D.L. n° 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- sono state emesse, dal card center aziendale, circa 11 mila tessere Over 70, 7 mila Metrebus Card studenti, 3 mila Metrebus card ordinarie.

LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI E I PROGETTI PER RIDURRE L'IMPATTO CLIMATICO

L'anno 2022, in coerenza con il Piano Industriale 2020-2022, ha visto proseguire gli investimenti strategici sul portafoglio immobiliare strumentale, continuando il percorso di sviluppo e ammodernamento del portafoglio immobiliare della Società.

Nel corso dell'anno risultano avviate la realizzazione dei nuovi impianti e completati importanti interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico.

L'attuazione sistematica delle azioni programmate sul portafoglio immobiliare ha inoltre permesso di proseguire nel percorso verso la completa conformità normativa e la sostenibilità del portafoglio.

Relativamente agli investimenti del portafoglio immobiliare 2022, essi possono essere riassumibili come segue:

NUOVI IMPIANTI E GRANDI RISTRUTTURAZIONI

IMPIANTO	Investimento complessivo [€/mln]	Stato di avanzamento [%]
Nuovo Minturno	6,00	70%
Nuovo Monterotondo	6,00	15%
Nuovo Valentano (nuovo fabbricato)	0,40	100%
Percorso pedonale Montelibretti	0,40	100%
Nuovo Manziana	0,05	100%
Centrale operativa Alimena	0,20	100%

RESTYLING E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

IMPIANTO	Investimento complessivo [€/mln]	Stato di avanzamento [%]
Frosinone magazzini/officina	0,60	100 %
Aree verdi Rieti	0,12	100 %
Isole ecologiche nord	0,15	100 %
Isole ecologiche sud	0,15	100 %
Radiotelegrafisti consolidamento muro	0,09	20 %
Monterotondo consolidamento muro	0,11	100 %
Nuovo depuratore Grottaferrata sottocassa	0,20	100 %

In coerenza con il cd "Piano Impianti" sono in corso i lavori di realizzazione dei nuovi depositi di Monterotondo, Minturno e l'edificio adibito al personale nel nuovo deposito di Valentano.

Sono state chiuse con esito favorevole le Conferenze di Servizi per la realizzazione del nuovo impianto di Subiaco e di Valentano, per quest'ultimo risulta inoltre già consegnato il progetto esecutivo e attivata la procedura di affidamento.

Sono state affidate le progettazioni preliminari per i nuovi capolinea di Rieti e Colferro e per il nuovo Castel Madama.

È stata conclusa la realizzazione del nuovo percorso pedonale coperto nel Capolinea di Montelibretti, inoltre è stato realizzato il nuovo capolinea di Manziana, ristrutturando alcuni locali presi in locazione dal Comune.

Tutti gli impianti coinvolti nelle ristrutturazioni sono stati dotati di nuovi arredi e layout in linea con l'identità visiva Aziendale e dimensionati con nuovi criteri di ottimizzazione dei mq/risorsa, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione delle superfici eccedenti e alla creazione di spazi da destinare alla delocalizzazione di personale amministrativo.

Parallelamente sono state implementate tutte le attività di manutenzione ordinaria e correttiva del "Piano Operativo di Riqualficazione degli Impianti", tra gli interventi più significativi il restyling dell'officina/magazzini di Frosinone, il nuovo depuratore per l'impianto di lavaggio sottocassa di Grottaferrata.

Sono state fornite 2 nuove monospazzole e relativi impianti di depurazione delle acque reflue per i siti di Bagnoregio e Acquapendente.

Con particolare riferimento ai manufatti contenenti amianto (MCA) è stato ultimato l'intervento di rimozione e sostituzione della copertura (ca. 2500 mq) di Pontecorvo, oltre ulteriori bonifiche, di minore entità, nei siti di Civita Castellana, Frosinone e Velletri. Relativamente all'internalizzazione delle attività di erogazione gasolio sono stati installati n. 4 serbatoi fuori terra nei siti di Pontecorvo (1) e Anagnina (2).

È stato affidato e iniziato il nuovo appalto per l'installazione di 3.500 paline di fermata, comprensivo di manutenzione per tutte le paline esistenti (circa 15.000).

Infine, per effetto del contratto di "Global Service Manutentivo" sono stati attuati interventi di manutenzione straordinaria correttiva e migliorativa, ponendo sempre maggiore attenzione agli indicatori per il monitoraggio degli SLA contrattuali e qualità degli interventi.

Con riferimento ai nuovi servizi di TPL ferroviario, sono stati assunti in consistenza i nuovi impianti di Catalano (VT) e Acqua Acetosa (RM) oltre alla sede uffici di P. San Paolo (RM).









A seguito di propedeutica "due diligence tecnico amministrativa" e relativa "Data Room" messa a disposizione dal Gestore Uscente, unitamente ai sopralluoghi, sono state avviate le attività prioritarie per garantire un adeguato livello di conformità normativa, in linea con gli elevati standard della Società.

L'avvio della gestione manutentiva dei siti afferenti i servizi di TPL ferroviario, è stata al 01.11.2022 attraverso l'estensione ufficiale degli attuali contratti di Global Service. Nel corso del 2022 è proseguito anche il percorso d'implementazione del cd. "Piano

di Carbon Neutrality” che rappresenta lo strumento di cui la Società si avvale per ridurre l’impatto climatico (emissioni di CO₂ e impatti ambientali) del proprio portafoglio immobiliare.

Attraverso il progressivo abbattimento delle emissioni sarà possibile raggiungere l’obiettivo finale della neutralità carbonica entro il 2030.

In particolare, la Società ha declinato otto pilastri che rappresentano le aree d’intervento del Piano:

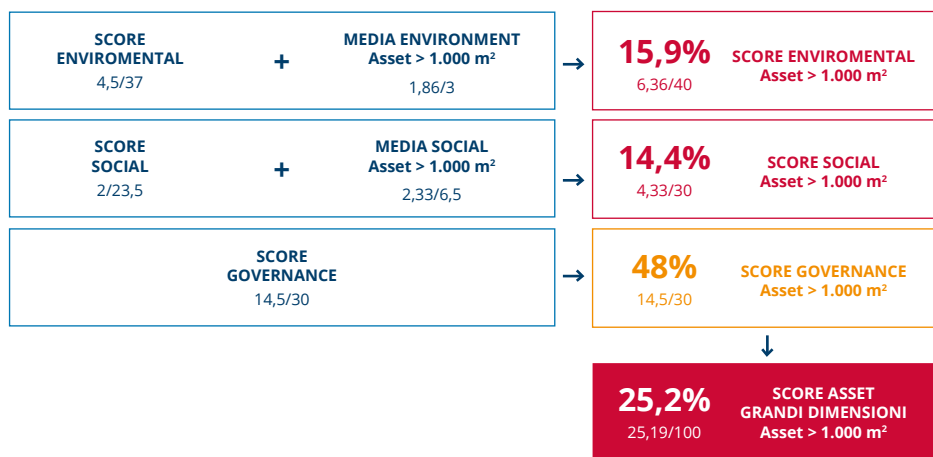
	1. INVOLUCRO EDILIZIO: introdurre azioni e interventi di efficientamento energetico per edifici al fine di abbassare le dispersioni termiche dell’involucro e degli impianti atti a migliorare i consumi energetici.
	2. MOBILITÀ ELETTRICA: dotare l’autoparco aziendale di autovetture elettriche e delle relative infrastrutture.
	3. 100% FOTOVOLTAICO: installare in ogni deposito aziendale un impianto fotovoltaico non inferiore a 40 kw.
	4. IMPRONTA IDRICA: razionalizzare l'utilizzo di acqua proveniente da rete e da pozzo e rinnovare i pozzi esistenti e le relative autorizzazioni all'emungimento.
	5. MONITORAGGIO PARAMETRI ENERGETICI E AMBIENTALI: installare dei sensori e relativa piattaforma gestionale per monitorare i consumi dei principali vettori energetici e la qualità ambientale dei siti aziendali.
	6. COMPORTAMENTI: redigere un manuale per il personale aziendale finalizzato a migliorare azioni e comportamenti in ottica green, di sostenibilità e di utilizzo razionale dell'energia.
	7. CURA DEL VERDE: avviare una serie di progetti finalizzati a riqualificare aree verdi aziendali in termini di fruibilità degli spazi e di rinverdimento delle essenze arboree.
	8. RICONTRATTAZIONE: proporre una serie di rinegoziazioni dei contratti di fornitura al fine di garantire le migliori condizioni per il soddisfacimento aziendale.

In coerenza con gli obiettivi del piano, nel corso del 2022 sono stati eseguiti gli interventi:

- fotovoltaico, aggiudicazione gara di nuovi 4 impianti (lavori attualmente in corso) per Pontecorvo/Fiuggi/Sora e Frosinone per complessivi 260kWp;
- sono proseguite le installazioni di corpi illuminanti LED e relativa sensoristica;
- smart Bulding, progetto pilota finalizzato all’implementazione dell’infrastruttura tecnologica per l’acquisizione di dati e il monitoraggio delle grandezze energetiche e ambientali;
- centrali termiche, affidati nel 2022 i lavori (in corso) di sostituzione caldaie a gasolio, con nuove a condensazione ad altissima efficienza, negli impianti di Frosinone, Latina e a pompa di calore nell’impianto di Viterbo.

È stato inoltre definito un ESG Rating che rappresenta lo strumento di valutazione di cui la Società si avvale per misurare le performance ambientali, sociali e di governance del portafoglio immobiliare.

Il punteggio potrà essere confrontato con periodicità annuale al fine di apprezzarne l’evoluzione verso il massimo valore raggiungibile nell’orizzonte di piano Carbon Neutrality.



Relativamente al presidio delle aree di compliance tecnico/documentale, è stato implementato e rilasciato in produzione nel 2022 un nuovo modello gestionale che, attraverso la piattaforma dedicata RefTree, permette di:

- Centralizzare in un unico repository le documentazioni autorizzative;
- Monitorare la scadenza e gestire l'intero flusso di rinnovo delle autorizzazioni;
- Monitorare costantemente le consistenze e gli stati occupazionali di ogni asset;
- Gestire la consistenza impiantistica e relativo corredo informativo/documentale;
- Gestione catasto e altri adempimenti.

In relazione ai servizi d'igiene ambientale flotta e impianti, si è proceduto all'estensione del 6/5 contrattuale previsto per i servizi di TPL automobilistici ai nuovi servizi di TPL ferroviari "Roma - Lido di Ostia" (Metromare) e la "Roma - Viterbo".

In relazione ai servizi di Vigilanza Armata, è proseguito il rapporto contrattuale triennale per Latina e la provincia e per Viterbo e la provincia, che prevede un servizio di ronda ispettiva e un sistema di televideosorveglianza.

In relazione alla progettazione installazione telecamere per i nuovi impianti di Valentano e Minturno, si è proceduto all'estensione contrattuale (6/5) dei contratti in essere su gomma per gli impianti di Catalano (vigilanza armata e installazione telecamere) e Acqua Acetosa (ronde ispettive e installazione telecamere).

In relazione alla gestione rifiuti speciali, la Società, in piena conformità con la normativa ambientale ha presentato con regolarità il MUD per ogni sito interessato e verifica il possesso del requisito dell'iscrizione del trasportatore e dei destinatari nell'apposito Albo Gestori.

Nel 2022 è stato altresì implementato il nuovo modello di gestione Fleet Management del parco autoveicoli, uno strumento informativo di supporto che consentirà, nel breve periodo, di ottimizzare la pianificazione del servizio e garantire un risultato economico e ambientale, articolando le scelte in modo dinamico in base alle reali esigenze. Attraverso il nuovo modello gestionale è quindi possibile:

- localizzare istantaneamente tutti i veicoli;
- monitoraggio del dato relativo ai consumi e percorsi;
- monitorare i programmi di manutenzione e le scadenze;
- incrementare la prevenzione e la sicurezza alla guida;
- ridurre i costi di gestione e ottimizzare i tempi (attraverso la funzionalità di prenotazione e car sharing).

Nel 2022, nell'ottica d'innovare la gestione dei flussi documentali e il trattamento delle informazioni è stata completata l'implementazione del nuovo sistema di gestione documentale Cotral Hyperdok. Questo sistema permette di razionalizzare i flussi documentali, eliminare gli archivi cartacei e semplificare il lavoro dei colleghi addetti al protocollo, comportando principalmente i seguenti benefici:

- automatizzazione dei processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti) del documento informatico;
- automatizzazione della fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative dei flussi documentali e di protocollo;
- dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali in ingresso e in uscita;
- supporto all'archiviazione dei documenti informatici e delle copie.

LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività volte al consolidamento del Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile. Nel corso dell'anno è stata anche estesa la certificazione integrata Qualità Ambiente e Sicurezza alla sede di Civita Castellana, portando a 11 il numero delle sedi certificate (Direzione e 10 sedi locali).

Tra le diverse iniziative intraprese per la limitazione dell'impatto ambientale causato dalle attività manutentive e dal servizio di trasporto pubblico esercitato nel territorio Laziale, si evidenziano le seguenti:

Certificazione ambientale: è stata mantenuta la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001 : 2015 per nove delle maggiori sedi aziendali finalizzate al rispetto delle leggi ambientali e al monitoraggio e controllo degli aspetti diretti e indiretti delle stesse, ed estesa la certificazione ambientale alla sede di Civita Castellana. Inoltre, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) è proseguita l'attività di monitoraggio dei locali di tutte le unità produttive, con la gestione delle segnalazioni provenienti dagli Incaricati del Monitoraggio Ambientale e Sicurezza (IMAS).

Acque reflue industriali: è proseguita l'attività, avviata da alcuni anni, sottostante la nuova politica di sostenibilità ambientale finalizzata alla garanzia della qualità delle acque di scarico dei depuratori di prima pioggia e degli archi di lavaggio nel rispetto delle normative di settore vigenti. Nei vari impianti dislocati nella Regione Lazio, sono stati posti in essere interventi sostanziali per un migliore trattamento di tipo chimico-fisico, biologico, di filtrazione finale e disoleazione delle varie tipologie di scarico insistenti sui singoli depositi. Nel 2021 sono stati realizzati nuovi depuratori acque (prima pioggia, industriali e reflue di lavaggio mezzi) nel deposito di Genazzano con la relativa regolarizzazione delle autorizzazioni agli scarichi e fornite in opera 4 nuove mono spazzole e relativi impianti di depurazione delle acque reflue per gli impianti di Cerveteri, Viterbo capolinea, Madonna del Piano e Pontecorvo.

Rumore ambientale: è proseguita la campagna di monitoraggio del rumore emesso verso l'esterno dalle unità produttive le cui analisi acustiche, finalizzate alla stima del rumore di emissione degli impianti sui ricettori abitativi e/o sensibili prospicienti gli impianti stessi, sono avvenute attraverso rilevamenti fonometrici diurni e notturni del livello del rumore ambientale e residuo, seguendo le indicazioni contenute nelle normative tecniche di settore a livello nazionale e locale. Nel 2021 il monitoraggio dell'impatto acustico ha riguardato i depositi di Valentano e Fiuggi.

Smaltimento rifiuti: è proseguita l'attività di monitoraggio del corretto processo di smaltimento di tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti quotidianamente - in modo significativo dall'attività di manutenzione della flotta e più raramente dalla manutenzione delle infrastrutture - secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Bonifiche ambientali: sono proseguite le attività di bonifica ambientale di alcuni siti produttivi attraverso l'esecuzione di progetti conformi alle normative e prescrizioni ricevute dagli enti preposti e/o la presentazione di nuovi progetti per quelle pianificate. Nel 2021 sono state eseguite le bonifiche dell'amianto nell'impianto di Pontecorvo ed eseguite piccole bonifiche dall'amianto negli impianti di Colleferro, Grottaferrata e Castel Gandolfo.

Energy Manager: è proseguita l'attività volta sia alla sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a LED nei principali impianti aziendali sia di realizzazione di nuovi impianti che prevedono l'utilizzo di energie alternative, quali fotovoltaico e geotermia, per ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile, con conseguente riduzione di emissioni di CO₂ in aggiunta ai positivi progressivi effetti, in termini d'impatto ambientale, conseguenti al rinnovo della flotta caratterizzata da motori Euro VI. In termini di efficientamento energetico, sono stati conclusi i lavori per il rifacimento dei tetti degli impianti di Poggio Mirteto, Latina e Frosinone con la realizzazione d'impianti fotovoltaici. Sono terminati gli interventi di metanizzazione per i siti di Poggio Mirteto (nuova centrale termica) e Frosinone.

Inoltre:

- per quanto riguarda la **Qualità**, la Società ha mantenuto le certificazioni dei sistemi integrati per i nove impianti aziendali già certificati e del sistema qualità "ISO 9001" per la sede legale di Roma Via Alimena estendendo tale certificazione anche alla sede di Civita Castellana;
- per quanto riguarda la **Sicurezza**, la Società ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per i sopra riportati impianti aziendali strutturato in base alla Norma ISO 45001/2018, al fine d'incrementare la tutela della salu-

te e della sicurezza dei lavoratori, e lo ha esteso alla sede di Civita Castellana. L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza ma anche un contenimento degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è impegnata altresì nel processo di mantenimento ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

In ambito Sicurezza, è stato revisionato il documento di valutazione dei Rischi (DVR), alla base della prevenzione e tutela della salute, con riferimento ai seguenti impianti/depositi: (i) Fiuggi, (ii) Terzone, (iii) Laurentina, (iv) Gaeta, (v) Terracina, (vi) Velletri, (vii) Acquapendente, (viii) Bagnoregio, (ix) Madonna del Piano, (x) Soriano, (xi) Saxa Rubra e (xii) Valentano.

Inoltre a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario aggiornare i DVR modificandone adeguatamente i contenuti in relazione alle indicazioni fornite dai vari D.P.C.M., inserendo Istruzioni Operative da adottare in base ai cambiamenti intervenuti nella normativa.

L'ATTIVITÀ D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La gestione, lo sviluppo, l'evoluzione e l'efficienza dei sistemi tecnologici a supporto delle attività operative e amministrative, è garantita dal Servizio "ICT (*Information & Communication Technology*)", il cui ruolo nella trasformazione digitale è fondamentale per identificare, progettare e implementare le soluzioni digitali necessarie a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, garantire la sicurezza e la protezione dei dati aziendali, collaborare con le altre funzioni aziendali e rimanere costantemente aggiornati sulle ultime tecnologie e tendenze digitali. Nel corso del 2022, la Società ha avviato una profonda reingegnerizzazione dell'ICT, definendo un piano strategico d'innovazione tecnologica e potenziamento di tutti gli aspetti infrastrutturali, per procedere verso la trasformazione in una cd "Data Driven Company".

Per raggiungere tali obiettivi, unitamente alla definizione del nuovo modello organizzativo, sono stati pianificati consistenti investimenti e importanti refresh tecnologici. Gli interventi del periodo di riferimento, avviati principalmente attraverso strumenti Consip, investono alcune aree d'impatto del Piano strategico ICT tra i quali *Digital Workplace, Cybersecurity, Cloud Migration*;

Gli strumenti Consip, AQ/Convenzioni, permettono d'ingaggiare i fornitori IT affidando servizi omnicomprensivi per la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici, permettendo alle singole amministrazioni di veicolare il fornitore sui cd. outcome del servizio, quindi sui task piuttosto che su parametri che hanno una relazione difficilmente riconducibile agli effetti, permettendo inoltre una considerevole contrazione dei tempi e raggiungimento dei cd. *deliverables*.

I principali interventi autorizzati e/o avviati nel 2022 possono essere così riassumibili:

- **Convenzione SGM2:** "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni Locali", con l'obiettivo di affidare a un unico fornitore, nell'ambito del lotto geografico di riferimento, il mantenimento delle funzionalità e l'efficienza di tutte le proprie infrastrutture informatiche, così da migliorare la qualità del servizio, ottimizzare i costi e liberare le risorse IT interne per compiti di governo e innovazione;
- **AQ "Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni Locali" (ID 2296, Lotto 2):** con l'obiettivo principale di definire il Piano Cyber Security;
- **AQ "Public Cloud Iaas e Paas" lotto 5:** per soddisfare le esigenze di Cloud Migration, intesa come naturale evoluzione dei sistemi informativi verso una gestione senza soluzione di continuità non più di singole macchine bensì di una modalità

in cui le risorse di elaborazione sono distribuite e utilizzate con semplicità da tutti gli utenti secondo necessità e per il periodo in cui necessitano.

In particolare, i principali interventi tecnologici si sono concentrati sull'aggiornamento dell'infrastruttura di backup e sulla realizzazione di numerosi interventi volti a concretizzare il percorso di Digital Transformation intrapreso dall'azienda.

Sono state realizzate le seguenti iniziative previste nell'ambito del progetto di trasformazione digitale:

1. allestimento di moderne sale formazione;
2. allestimento di sale riunioni con monitor multimediali e di grande formato, in grado di soddisfare ogni necessità legata alle nuove modalità di lavoro;
3. aggiornamento dei sistemi di videoconferenza installati presso gli uffici dei Dirigenti;
4. acquisto di postazioni di lavoro agili, composte da notebook di ultima generazione, monitor e cuffie, per tutto il personale amministrativo;
5. acquisto di licenze M365 per tutto il personale amministrativo.

In parallelo, è stata anche realizzata tutta l'infrastruttura IT delle Centrali Operative relative ai servizi di TPL automobilistici e ferroviari.

Inoltre, nell'ambito delle contromisure adottate nei confronti degli attacchi informatici, l'infrastruttura di backup è stata modificata per rendere i backup stessi immodificabili anche da parte degli amministratori di sistema.

Relativamente agli interventi applicativi, le principali attività svolte nel 2022 e nei primi mesi del 2023 sono state le seguenti:

- a. l'adeguamento Sistemi Accessi per "green pass over 50";
- b. lo studio passaggio verso S/4HANA 1^ fase;
- c. l'adeguamento SAP per acquisizione linee ferroviarie ex Atac;
- d. l'avvio Messaggistica Istantanea (ImCotral) negli impianti;
- e. la creazione flusso RDA-ODA per ambito Ferroviario;
- f. lo studio passaggio verso S/4HANA 2^ fase;
- g. l'implementazione del software per la Gestione Autoparco Aziendale;
- h. l'implementazione di un software Gestione Immobili;
- i. la creazione in SAP dei contesti PM e WM dedicati al settore Ferroviario;
- j. l'installazione di un nuovo software per Protocollo Generale Aziendale e Sistema Documentale;
- k. l'avvio del processo di migrazione dell'attuale Sistema SAPECC6 verso SAP S/4Hana.

Relativamente alle attività di *Business Intelligence & Integrazione*, le principali attività svolte nel 2022 e nei primi mesi del 2023 sono state:

- a. l'attivazione delle fasi di esercizio della Centrale Operativa gomma, con la creazione di un applicativo software complesso che permette agli operatori di centrale di ricevere e generare allarmi relativi alle perturbazioni del servizio esercito rispetto a quanto programmato, gestendo i processi previsti dalla Direzione Operativa in risposta a ogni tipologia di evento;
- b. lo sviluppo implementazioni interfacce e processi CRM destinati a integrare i dati personali degli utenti registrati sull'APP aziendale BusCotral, le loro preferenze di viaggio, gli acquisti di titoli di viaggio e le chiamate al Call Center;
- c. lo sviluppo, evoluzione e migrazione applicazioni Android interne per la gestione delle sanzioni, integrate con l'attuale sistema di gestione EMS e abilitazione della possibilità di effettuare pagamenti contestuali all'emissione della sanzione e di acquisto di titoli di viaggio tramite PAX dei verificatori;
- d. lo sviluppo del cosiddetto software del middleware per l'integrazione dei servizi interfunzionali (Esercizio, bigliettazione, Google, Salesforce, Notifiche Firebase) per mettere a disposizione dell'azienda una serie di librerie software (web services) da utilizzarsi nelle principali applicazioni aziendali (APP, Sito Web, Sala Operativa, portale mobilità);
- e. la realizzazione applicazione per la gestione remota (da smartphone) e condivisa dello stato delle vetture relativamente alle operazioni di manutenzione, in modo

- da offrire in tempo reale l'effettiva disponibilità della flotta;
- f. la realizzazione di un'applicazione per la gestione delle fermate sul territorio per verificarne lo stato (disponibilità di marciapiede, attraversamento pedonale, ecc.) e l'avvenuta modifica da parte della ditta incaricata del ripristino/rinnovo delle stesse;
- g. la realizzazione del sistema di Service News per la presa in carico, documentazione e gestione dei provvedimenti di esercizio.

LE RISORSE UMANE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

I dipendenti della Società al 31.12.2022 sono 3.250, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (2), quadri (68), impiegati (315), operai/operatori di esercizio (2.863). Questo assetto è la conseguenza di n. 461 entrate, di n. 151 uscite e di n. 9 variazione di categoria. L'incremento è dovuto principalmente dall'acquisizione, dal Gestore Uscente, del ramo di azienda delle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma- Civita Castellana- Viterbo" avvenuto contestualmente al sottostante nuovo affidamento dei servizi di TPL ferroviario.

L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2022, risulta rappresentata nella seguente tabella:

TURNOVER	31.12.2021	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	31.12.2022	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	4	1	3	-	2	3
Quadri	67	3	2	-	68	67
Impiegati	267	50	11	9	315	288
Operai	2600	406	134	(9)	2.863	2699
Totale con contratto a tempo indeterminato	2.938	460	150	0	3248	3057
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	2	1	1	-	2	2
Totale con contratto a tempo determinato	2	1	1	-	2	2
Altro personale						
TOTALE	2.940	461	151	-	3250	3059

Le ulteriori informazioni sulla composizione delle risorse umane, è rappresentata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2022	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	3	35	202	2565
Donne (numero)	1	33	113	298
Età media	48	52	50	46
Anzianità lavorativa	3	21	21	15
Contratto a tempo indeterminato	4	68	315	2863
Contratto a tempo determinato				
Titolo di studio: Laurea	4	45	55	86
Titolo di studio: Diploma	-	23	228	1780
Titolo di studio: Licenza media	-	-	32	997

Il costo del personale, al lordo dei contributi in conto esercizio a titolo di *“Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale, ai sensi dell’art. 1, c. 273, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266. Anno di competenza 2022”*, include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute;
- la stima dei premi di risultato in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi;
- i contributi previdenziali e assistenziali dovuti al netto degli eventuali sgravi contributivi richiesti e ammessi dall'INPS ovvero della eventuale riduzione dei tassi richiesti e ammessi dall'INAIL.

Per completezza d'informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento.

Per quanto riguarda la formazione del personale, nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha organizzato progetti formativi orientati alla valorizzazione e alla professionalizzazione dei propri dipendenti.

Il Piano Formativo Aziendale, attuato avvalendosi anche dei finanziamenti da parte dei Fondi Interprofessionali, ha riguardato lo sviluppo di competenze raggruppate nelle seguenti macro aree:

- Area informatica;
- Area delle Competenze trasversali/organizzative;
- Area delle Competenze legislative e specialistiche.

all'interno delle quali sono stati individuati diversi percorsi formativi tra i quali, degni di nota, sono quelli in materia di (i) *“efficientamento energetico, normative e incentivi europei”*, (ii) di *“protezione dei dati personali”*, (iii) *“green management”*, (iv) *“digital transformation”*, (v) *“anticorruzione e trasparenza”*, (vi) *“appalti forniture di beni e servizi, il ruolo del RUP e del DEC”*, (vi) *master in “diritto delle assicurazioni”*, in *“management delle imprese di trasporto pubblico locale”* e in *“relazioni industriali”*, (vii) *“sicurezza nei luoghi di lavoro”*, (viii) *“Prevenzione e Protezione”*, (ix) *“gestione dei contratti tra i rincarati delle materie prime”*, (x) *“lavoro agile”* e (xi) *“responsabile amianto”*. L'ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un clima d'interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull'andamento economico-gestionale della Società e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una consapevole interlocuzione sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi posti in essere, al fine di facilitare l'attività negoziale e, nel contempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, utile allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

Le Relazioni Industriali, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria in coerenza con le strategie del management, disciplinano i c.d. *“assetto contrattuali”* relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione. L'attività sottostante è stata caratterizzata da una costante serie d'incontri informativi e di confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali.

I principali temi affrontati negli incontri, sono stati i seguenti:

Verbale di Accordo del 10 febbraio 2022

Le parti hanno concordato la necessità di ristrutturare il modello organizzativo della U.O. Verifica titoli di viaggio e nello specifico le squadre di verifica. La nuova struttura organizzativa viene quindi definita in n. 16 bacini (n. 4 per ogni Direttrice), con i relativi Responsabili di Bacino che assumono la qualifica di Coordinatori della Mobilità, a cui assegnare la gestione delle squadre composte dagli Assistenti per la Mobilità, dagli Assistenti alla Clientela, dagli Operatori qualificati della Mobilità e dagli Operatori della Mobilità. In tale ambito sono stati definiti i criteri di politiche premianti

e incentivanti nell'ambito di parametri di produttività e contenimento dei costi, in coerenza con la normativa di riferimento e con l'art. 4 del CCNL del 28.11.2015. In particolare, è stato convenuto un premio economico trimestrale legato al maggior valore prodotto per la Società, in ordine alla vendita dei titoli di viaggio e al numero delle sanzioni emesse e incassate.

Verbale di Accordo del 3 maggio 2022

Le parti, visto l'Accordo interconfederale del 05.0./2010 per la costituzione, ai sensi dell'art. 188 della L. n. 388/2000 e s.m.i., del Fondo Interprofessionale Paritetico per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici denominato FONSERVIZI, tenuto conto dei cambiamenti sia locali che nazionali per il settore TPL, hanno ritenuto necessario procedere a una adeguata formazione che migliori le competenze, fronteggiando i cambiamenti organizzativi e di mercato e migliorare la motivazione, il senso di appartenenza e di condivisione verso gli obiettivi strategici aziendali.

Verbale di Accordo del 3 maggio 2023

Le parti hanno convenuto sull'importanza della formazione continua anche in ambito salute e sicurezza dei lavoratori e crescita professionale; atteso che il Conto Formazione Aziendale di Fonservizi consente di consolidare e sviluppare la formazione anche quella obbligatoria, a tal fine, la Società si è impegnata a presentare a Fonservizi un piano formativo denominato "Progetto Formativo Sicurezza 2022" che prevede il coinvolgimento di n. 2.500 dipendenti.

Verbale di Accordo del 17 maggio 2022

Le parti hanno convenuto di riformulare l'Accordo del 17.02.2016; in tal senso, il personale temporaneamente non idoneo verrà ricollocato sia a terra che a bordo, sulla base delle disposizioni del Medico competente; le modalità di assegnazione, ove vi siano posizioni disponibili si baseranno sui criteri di priorità relativi a: gravi e comprovate patologie, L. n. 104/1994, anzianità di servizio; Il personale definitivamente non idoneo seguirà gli stessi criteri di assegnazione. Per quanto riguarda la riqualificazione, i livelli pari o superiori al par. 175 saranno inquadrati al par. 151 e i livelli fino al par. 158 saranno inquadrati al par. 138 e la retribuzione sarà riparametrata in base al nuovo inquadramento.

Verbale di Accordo del 17 maggio 2022

Le parti hanno concordato che in ogni unità produttiva verrà individuato un Responsabile tecnico a cui verrà corrisposta una specifica indennità, non utile ai fini pensionistici e del T.F.R. con riassorbimento dell'indennità di reperibilità.

Verbale di Accordo del 17 maggio 2022

Le parti hanno condiviso di prevedere un processo di riqualificazione del personale rivestente la figura di Collaboratore di Esercizio nell'ambito dell'Area professionale 3° area operativa servizi ausiliari per la Mobilità, con mansioni di verificatore; in particolare, il personale interessato si dovrà impegnare a sottoscrivere un Accordo individuale in sede protetta e la riqualificazione sarà applicata seguendo i criteri di anzianità d'inquadramento o nella mansione di verificatore.

Verbale di Accordo del 17 maggio 2022

La Società, al fine di aumentare la sicurezza e la tutela del proprio patrimonio, ha disposto l'installazione di un sistema di geolocalizzazione anche sulle vetture dell'autoparco aziendale, tenendo conto di tutti i principi sottoscritti con l'Accordo del 26.02.2020 inerente la videosorveglianza e la geolocalizzazione sui bus adibiti al trasporto pubblico di passeggeri.

Verbale di Accordo del 1 agosto 2022

Le parti hanno convenuto che gli effetti del modello organizzativo in materia di Verifica titoli di viaggio, si applicherà ai dipendenti della nuova struttura organizzativa

preposta al servizio di TPL ferroviario, tenuto conto dell'Accordo del 29.10.2021 in tema di armonizzazione dei trattamenti normativi e retributivi da applicare ai dipendenti provenienti dall'acquisizione del ramo di azienda.

Verbale di Accordo del 5 agosto 2022

Le parti hanno concordato di procedere all'avvio di una fase sperimentale e transitoria di "lavoro agile" per un anno, con la possibilità di un eventuale tacito rinnovo, previa sottoscrizione di Accordo individuale per la fruizione dello stesso per due giornate a settimana; la prestazione lavorativa viene integralmente equiparata a quella prestata presso la sede abituale di lavoro, fatto salvo per il buono pasto e le ore di lavoro straordinario; inoltre, il lavoratore si impegna a mettere a disposizione la propria dotazione di strumenti informatici laddove la Società non sia ancora in grado di dotarlo di tali strumenti.

Verbale di Accordo del 5 ottobre 2022

Visto l'Accordo del 17.05.2022, le parti hanno condiviso d'implementare e ridefinire alcuni criteri per attuare il processo di riqualificazione; in particolare, la medesima procedura prevista per il personale proveniente dalla Manutenzione impianti e officine e assegnato da almeno 4 anni alla mansione di verificatore, al quale si applicherà l'inquadramento al par. 151 ("Operatore qualificato della Mobilità"), sarà applicata a coloro che provengono da Amministrazione e Servizi e assegnati alla mansione di verificatore da almeno 4 anni.

Verbale di Accordo del 10 ottobre 2022

Le parti hanno convenuto sulla necessità di un nuovo modello di turni che garantisca una equa ripartizione del lavoro; in particolare, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio relativo all'affidamento delle linee ferroviarie "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo" e, tenuto conto delle concomitanti acquisizioni del ramo d'azienda dal precedente gestore con conseguente passaggio di personale avvenuto in data 01.07.2022 e, facendo altresì seguito a quanto condiviso con l'Accordo del 29.10.2021 in materia di armonizzazione dei trattamenti normativi e retributivi, l'orario di lavoro si articolerà su 39 ore.

Verbale di Accordo del 10 ottobre 2022

Le parti si sono incontrate al fine di unificare le tematiche riguardanti l'ASA inidonei del 17.05.2022 anche per il personale appartenente alla B.U. ferroviaria, con l'inserimento di due postazioni inidonei temporanei nella UO Verifica titoli di viaggio nelle sedi di Porta San Paolo-Catalano-Flaminio; l'ASA Responsabile Tecnico del 17.05.2022; in particolare, la Società ha comunicato che si farà carico dell'iscrizione alla Camera di Commercio, che adeguerà la polizza assicurativa e che procederà ad aggiornare i corsi di formazione; inoltre, ha comunicato che l'indennità di reperibilità continuerà a essere applicata a tutto il personale di manutenzione in attesa di una revisione coincidente con l'implementazione della Centrale Operativa nonché confermato le prove selettive per la copertura del profilo professionale di Coordinatore della Mobilità; infine, la Società si è resa disponibile sia a corrispondere un rimborso con un importo massimo di €300,00 finalizzato al rinnovo CQC sia sull'opportunità d'istituire un tavolo tecnico al fine di garantire una corretta distribuzione e autorizzazione dei congedi ordinari sia al personale appartenente alla B.U. automobilistica sia al personale appartenente alla B.U. ferroviaria.

Verbale di Accordo del 11 ottobre 2022

Le Organizzazioni firmatarie hanno riconosciuto l'Accordo Aziendale del 29.07.2015 sul Rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie e tutti gli Accordi e Verbali precedenti e successivi all'Accordo del 21.02.2017 in merito all'orario di lavoro e alla produttività; inoltre hanno rinunciato, come previsto nell'Accordo del 30.03.2015 a costituire RSA e ogni altra struttura sindacale comunque denominata. Per l'anno 2022 potranno usufruire di un monte ore annuo di permessi sindacali retribuiti, ri-

parametrati al semestre e, visto che l'acquisizione del ramo di azienda ferroviario ha prodotto effetti a partire dal 01.07.2022, calcolati in base alla rappresentanza riferita ai dati associativi calcolati alla data di firma dell'Accordo.

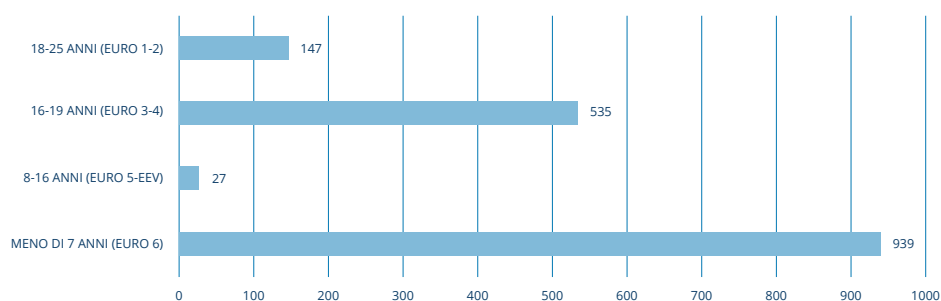
LA FLOTTA

Al 31.12.2022 la flotta utilizzata dalla Società risponde al profilo di missione richiesto dall'orografia del territorio e dall'utenza della Regione Lazio.

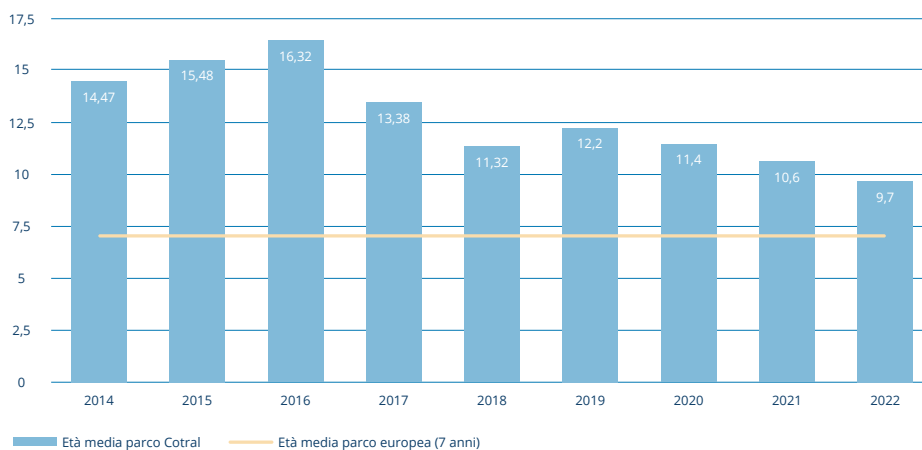
Essa è costituita da 1648 veicoli – di cui 87 acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 con contratto di leasing finanziario - suddivisi in 14 tipologie anche a basso impatto ambientale in quanto alimentate a GPL.

Nelle seguenti tabelle si rappresenta la suddivisione della stessa per classe energetica ed età media.

FLOTTA BUS. CLUSTER PER ETÀ E PER CLASSE ENERGETICA - ANNO 2022



ETÀ MEDIA FLOTTA BUS 2014-2022



La produzione del servizio di trasporto automobilistico

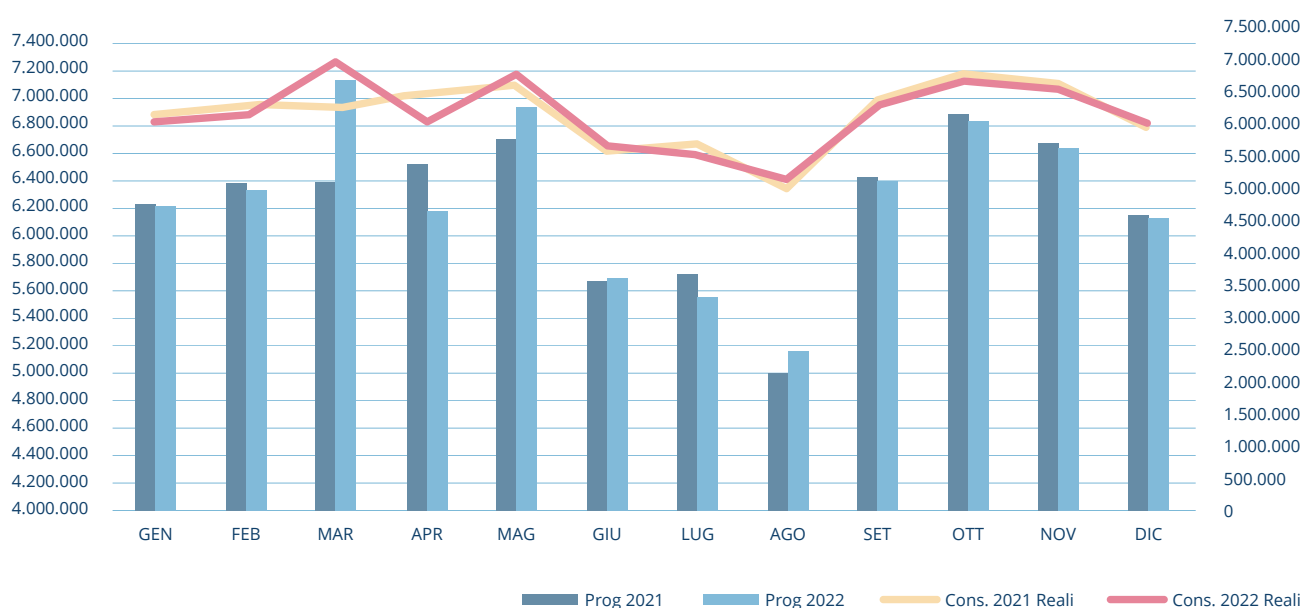
Analisi della produzione: vetture*km in servizio

La **produzione offerta** all'utenza nel corso del 2022, è stata pari a 74.253.895 vetture*km, comprensiva del servizio svolto dalla sub-affidataria ATRAL scarl.

La **produzione offerta** all'utenza dalla Società nel corso del 2022, è stata di 73.949.999 vetture*km "effettivi" corrispondenti a 75.018.522 vetture*km "convenzionali".

Pertanto, nel corso del 2022, rispetto all'offerta complessiva di TPL regionale e inter-regionale contrattualizzata, si è registrato un marginale decremento rispetto all'esercizio precedente gravato - fino al 31.03.2023 - dei provvedimenti normativi nazionali e regionali emanati per fronteggiare la crisi sanitaria da Covid-19.

GRAFICO 1 - VETT*KM IN SERVIZIO TPL PROGRAMMA E CONSUMO



Inoltre, con la fine dello stato di emergenza, i servizi di supporto, aggiuntivo al TPL scolastico, istituiti per far fronte alle norme anti SARS Covid-19, che hanno limitato la capienza a bordo di utenti, prima al 50% poi all'80%, a partire dal 08.06.2022 sono stati chiusi, ripristinando interamente il programma di esercizio contrattualmente previsto e riconsentendo la disponibilità al 100% dei posti a bordo.

Indice di copertura del servizio

L'indice di copertura del servizio, indica la percentuale media annua delle corse esercitate rispetto a quelle programmate.

L'indice ha subito un marginale decremento pari a 0,73%, passando dal 99,42% del 2021 al 98,68% del 2022, dovuto soprattutto alla mancanza personale, nei primi 2 mesi, che ancora risentivano delle restrizioni previste dai vari provvedimenti anti SARC-COVID19 per poi stabilizzarsi a seguito della cessazione dello stato di emergenza.

GRAFICO 2 - VETT*KM IN SERVIZIO TPL PROGRAMMA E CONSUMO

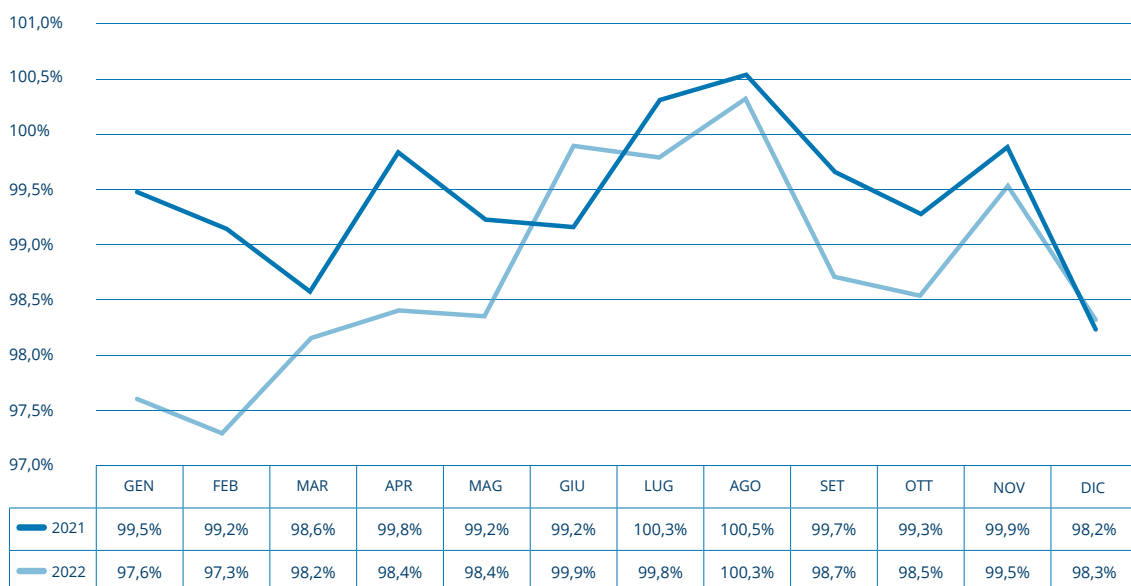
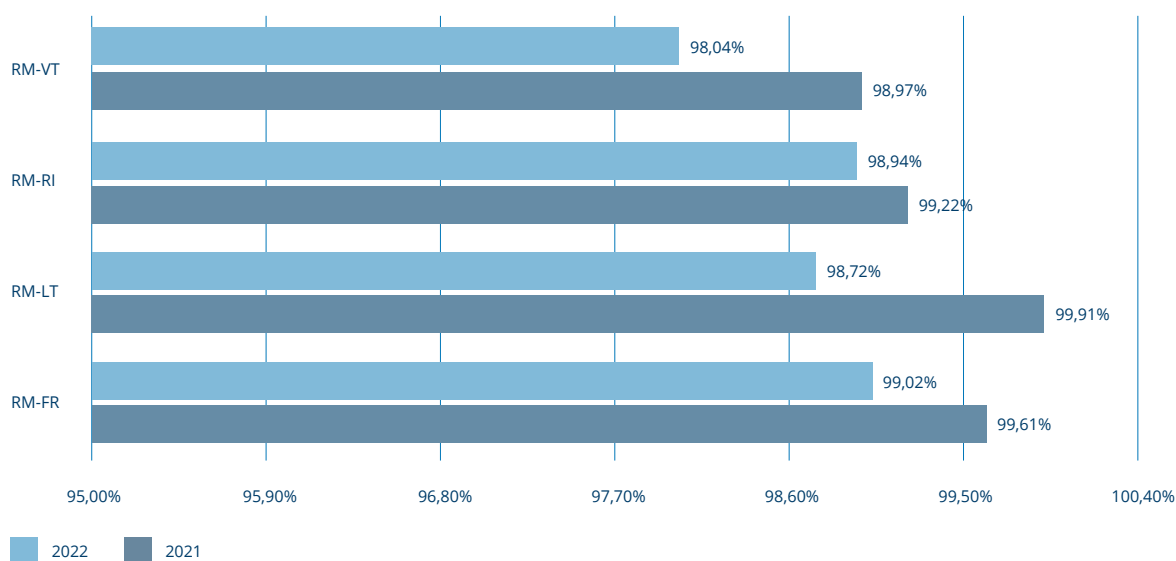


GRAFICO 3 - INDICE DI COPERTURA DEL SERVIZIO PROGRAMMATO DIRETTRICI



Analisi delle soppressioni

L'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2022, rapportati a quelli effettuati, è pari al 1,78% in leggero decremento rispetto all'1,33% registrato nel 2021.

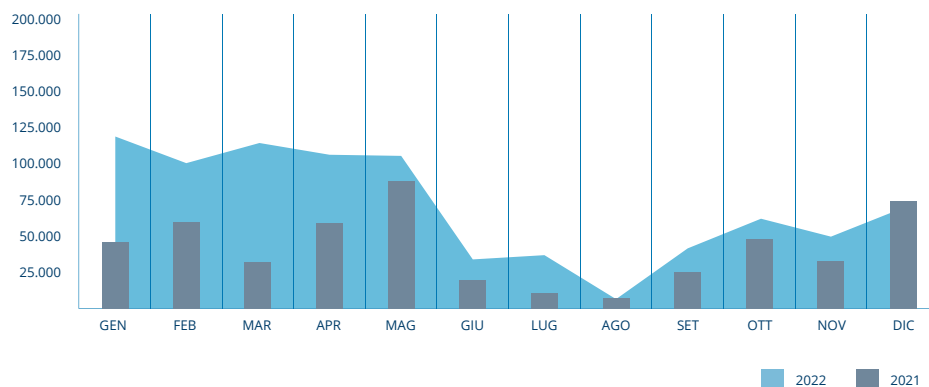
Le principali motivazioni analizzate, in relazione al loro maggior impatto sul servizio svolto, sono le seguenti:

1. Carenza di operatori di esercizio

La mancata produzione per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, carenza strutturale, rinuncia straordinario, ritardo in servizio e assenza arbitraria) ha registrato un incremento dello 0,46%, passando dal 0,68% del 2021 all'1,14% del 2022.

In particolare, si evidenzia che circa il 55% delle soppressioni per mancanza personale è riconducibile a eventi di malattia.

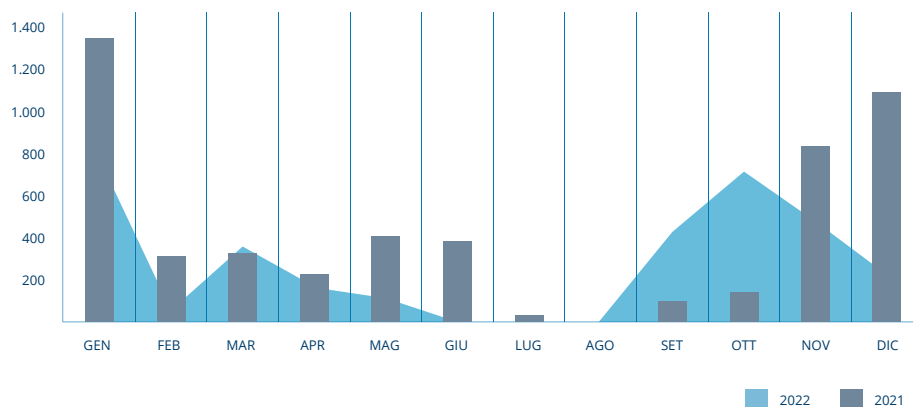
GRAFICO 4 - KM SOPPRESSI: MANCANZA DI PERSONALE



2. Carenza di veicoli

L'incidenza di questa causale sul servizio reso, ha registrato un ulteriore marginale decremento passando dallo 0,01% del 2021 allo 0,004% del 2022.

GRAFICO 5 - KM SOPPRESSI: MANCANZA BUS



3. Manutenzione

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza, ha registrato un marginale incremento, in termini corse soppresse, passando dallo 0,08% del 2021 allo 0,10% del 2022.

GRAFICO 6 - KM SOPPRESSI: GUASTO BUS



Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2021/2022 con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati.

2021		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/km in servizio	Prog	17.808.732	20.126.459	17.605.462	19.191.312	74.731.965
	Cons	17.625.383	19.968.857	17.327.624	19.116.604	74.038.469
	Conv	17.894.841	20.274.202	17.592.462	19.408.642	75.170.146
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.876.253	3.059.307	3.163.456	3.878.263	12.977.279
	Cons	2.876.380	3.059.314	3.164.015	3.885.611	12.985.320
Posti/km Extraurbani		1.234.129.308	1.398.219.396	1.213.280.230	1.338.544.635	5.184.173.570
N° Linee		1.227	1.026	878	1.288	4.419
km Rete Stradale¹		1.524	2.218	2.213	2.058	8.013
km Rete di Linea²		47.489	31.893	28.647	42.893	150.922
N° Corse	Prog	490.422	650.373	593.467	540.522	2.274.784
	Cons	483.431	644.915	581.491	535.547	2.245.384
2022		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/km in servizio	Prog	17.838.431	20.086.248	17.809.408	19.421.870	75.155.958
	Cons	17.488.117	19.873.048	17.356.992	19.231.841	73.949.999
	Conv	17.740.810	20.160.335	17.607.662	19.509.715	75.018.522
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.823.651	2.932.999	3.082.299	3.897.799	12.736.747
	Cons	2.823.651	2.932.999	3.082.299	3.897.799	12.736.747
Posti/km Extraurbani		1.215.948.773	1.381.773.043	1.206.831.686	1.337.189.927	5.141.743.429
N° Linee		1.230	992	856	1.260	4.338
km Rete Stradale¹		2.582	2.607	1.677	2.388	9.253
km Rete di Linea²		48.044	30.841	28.395	42.646	149.926
N° Corse	Prog	493.528	649.428	595.361	547.865	2.286.182
	Cons	482.068	642.730	577.561	538.457	2.240.816

1 Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro sito.

2 Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti.

Con la precisazione (i) che a far data dal 01.01.2018, sono entrate in vigore le clausole previste nell'Addendum al Contratto di Servizio del 28.10.2011 sottoscritto il 10.08.2017 e (ii) che a far data dal 31.12.2022 il predetto contratto di servizio ha esplicitato i suoi effetti, a completamento dell'illustrazione delle attività inerenti la produzione del servizio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- sono stati assunti n. 130 operatori di esercizio attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei precedenti bandi di selezione;
- è stata inaugurata la "Centrale Operativa" situata presso la sede legale della società;
- è stata ridefinita l'organizzazione del settore Esercizio, in conseguenza dell'attivazione della "Centrale Operativa" e posti in essere diversi concorsi interni che hanno mirato all'occupazione dei posti ridefiniti dalla citata ridefinita organizzazione, nonché da quelli lasciati vacanti dal personale in quiescenza, sia apicali che di struttura;
- è stato implementato il progetto dei "servizi a chiamata" in termini organizzativi e di acquisizione di strumenti utili al servizio stesso tra i quali l'acquisto di n. 6 pulmini da 7 posti, da utilizzare nelle aree a domanda debole, Valle del Comino e Monti Reatini. Infine è stato stipulato un Contratto per i servizi informatici e di supporto, sotto forma di messa a disposizione del sistema operativo loki e delle relative prestazioni di servizio, per la gestione dell'intero servizio in termini di programmazione e reportistica;
- è stato avviato un progetto - a supporto della futura creazione delle cd "Unità di Rete";
- per l'individuazione delle linee che garantiranno la copertura dei collegamenti intercomunali a seguito della inerente e conseguente prevista, a far data dal 01.01.2024, cessione del 10% del servizio attualmente affidato alla società;

- è stato avviato, in collaborazione con la protezione civile regionale, un servizio di trasporto a titolo gratuito, per i rifugiati ucraini, che garantisca loro di essere sistemati in idonee strutture di accoglienza;
- sono proseguiti gli investimenti per il rinnovo della flotta aziendale con l'immatricolazione di n. 106 nuovi veicoli; in particolare, nel corso dell'esercizio, sono state assunte "Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti" per l'acquisizione di n. 415 autobus, a valere sui contributi in conto impianti previsti dal (i) Piano Nazionale Strategico Mobilità Sostenibile (PNSMS), (ii) Fondo Sviluppo e Coesione, (iii) Decreto MIT n. 223/2020 e dal (iv) Fondo Complementare al PNRR.

Gli "obiettivi di efficienza ed efficacia" di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 ed, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli "Obiettivi di efficienza ed efficacia" anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, come riportato al par. 4 della "Relazione annuale sul governo societario", di seguito il prospetto rappresentativo di quelli consuntivati nell'esercizio 2022:

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA (AI SENSI DEL PUNTO 7 LETT. H) DELLA D.G.R. N. 679/2022

SEZIONE: STANDARD MINIMI DI EFFICACIA EFFICIENZA QUALITÀ (FONTE: ART.8 CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATO DA ADDENDUM PUNTO F.1)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
a) Copertura giornaliera (ore di servizio al giorno)	min 16 - max 22	min 16 - max 22	
b) Regolarità del servizio annuale	i. % km effettuati/km programmati ii. % corse effettuate/corse programmate	98% 98%	98,68% 98,02%
c) Pulizia mezzi: Grado Soddisfazione risultante dalla Customer satisfaction	75%	99%	Risultato dell'indagine svolta nel corso dell'esercizio 2022.
d) Informazione all'utenza: capolinea dotati di tabelle orarie	35	10	Le tabelle orarie previste nel Contratto di Servizio sono state sostituite dalla pubblicazione degli orari sul sito e sulla App. Riguardo invece il n° di capolinea dotati di display a messaggio variabile con indicazione degli orari, rispetto all'obiettivo del contratto di servizio pari a 5, ne sono stati installati 10.
e) Affidabilità % degli autobus disponibili sul totale del fabbisogno della punta mattinale	97,5	100%	
SEZIONE: INDICATORI ECONOMICI CARATTERISTICI (FONTE: TABELLE INDICATORI DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DELLA RELAZIONE FINANZIARI ANNUALE)	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	NOTE
1) Costi totali/ Vetture km	4,2432	4,1325	
2) Ricavi totali/ Vetture km	4,3579	4,3195	(1)
3) Ricavi da traffico viaggiatori/ Costi operativi (a netto di ammortamenti e accantonamenti)	13,31%	17,01%	

(1) L'indice rimane pressochè costante nel 2022 rispetto al 2021, nonostante l'incremento dei ricavi da traffico, in quanto compensati da:

- i minori contributi in conto esercizio a ristoro dei mancati ricavi tariffari del biennio 2020-2021, contabilizzati nel 2022 rispetto al 2021;
- i minori ricavi a fronte dei servizi aggiuntivi e integrativi al TPL operati nel 2022 rispetto al 2021.

La produzione del servizio di trasporto ferroviario

Analisi della produzione complessiva: treni*km in servizio

Il Contratto di Servizio decorrente dal 01.07.2022, sancisce, tra gli obblighi della Società, l'erogazione di un'offerta di servizi di TPL ferroviario - per le linee "Metromare" e "Roma-Viterbo" - pari a 1.241.140 milioni di treni*km.

I treni*km totali erogati nel 2° semestre 2022 sono stati pari a 1.199.986.

LINEA	CORSE				TRENI km				BUS SOSTITUTIVI
	Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%	Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%	km
Metromare	21.656	19.382	-2.274	11%	614.142,51	540.249,02	-73.893	12%	71.713
Roma-VT Urbana	27.664	22.548	-5.116	18%	345.689,33	281.498,65	-64.191	19%	55.095
Roma-VT Extraurbana	6.329	5.423	-906	14%	299.525,97	251.430,45	-48.096	16%	
TOTALE	55.649	47.353	-8.296	15%	1.259.358	1.073.178	-186.180	15%	126.808

Analisi della linea ferroviaria "Metromare" (Roma - Lido di Ostia)

ROMA - LIDO

INDICATORE	TOTALE
Treni*km programmati	614.142,51
Treni*km effettuati	540.249,02
Media % km effettuati	87,40%
Treni programmati	21.656
Treni effettuati	19.382
Media % Treni Disponibili	40,1%
Posti offerti	22.809.976
Treni soppressi causa Cotral	1.192
Treni soppressi altre cause	1.670
Treni soppressi parzialmente	475

KM Programmati	KM Effettuati	Δ	Δ%
614.142,51	540.249,02	-73.893,49	-12,1%

La percentuale di treni*km persi è stata del 12,1%

Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%
21.656	19.382	-2.274	-10,5%

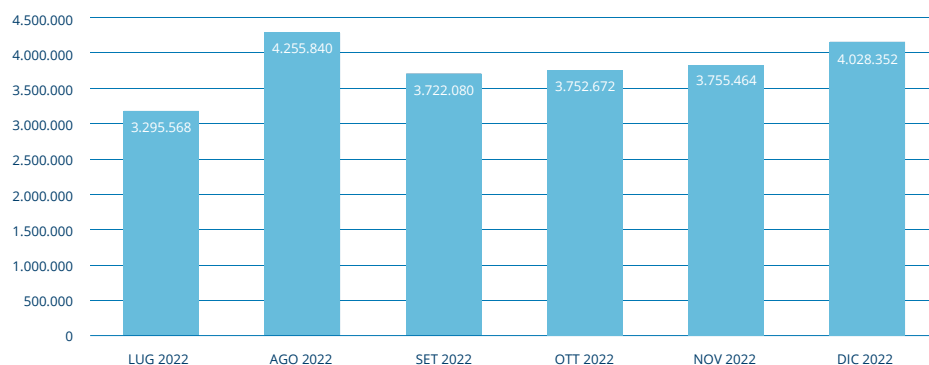
La percentuale delle corse perse è stata del 10,5% e, nel totale dei treni programmati, sono compresi i treni non erogabili causa del cantiere aperto dal Gestore dell'Infrastruttura ASTRAL S.p.A.

	LUG 2022	AGO 2022	SET 2022	OTT 22	NOV 2022	DIC 2022	TOTALE
Treni*km programmati	103.850,66	103.850,66	101.071,48	103.850,66	100.050,55	101.468,50	614.142,51
Treni*km effettuati	88.739,14	97.387,32	87.345,72	88.026,34	84.343,39	94.407,11	540.249,02
% km effettuati	85%	94%	86%	85%	84%	93%	87,40% *
Treni programmati	3.662	3.662	3.564	3.662	3.528	3.578	21.656,00
Treni effettuati	3.246	3.520	3.080	3.104	3.103	3.329	19.382,00
% Treni Disponibili sul totale della flotta	34,0%	40,9%	38,7%	40,0%	42,0%	45,0%	40,1% *
Posti Offerti	3.295.568	4.255.840	3.722.080	3.752.672	3.755.464	4.028.352	22.809.976
Treni soppressi causa Cotral	416	131	236	164	153	92	1.192
Treni soppressi altre cause	0	32	257	476	552	353	1.670
Treni soppressi parzialmente	261	214	0	0	0	0	475

* I dati totali sono espressi come la media dei valori mensili.

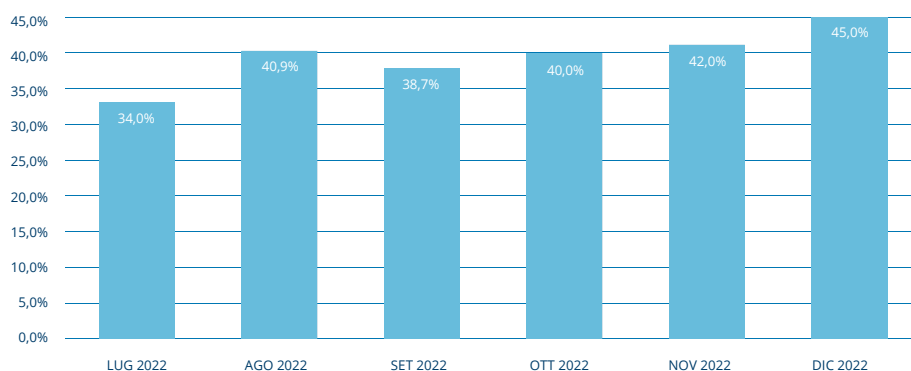
Per quanto riguarda i posti offerti nel corso del 2° semestre 2022, dopo una leggera flessione nel mese di dicembre 2022 l'offerta posti è tornata a salire grazie all'aumento della produttività.

POSTI OFFERTI LUGLIO-DICEMBRE



La media dei treni messi a disposizione nel periodo rispetto al totale della flotta è del 40,1%.

TRENI DISPONIBILI SUL TOTALE DELLA FLOTTA



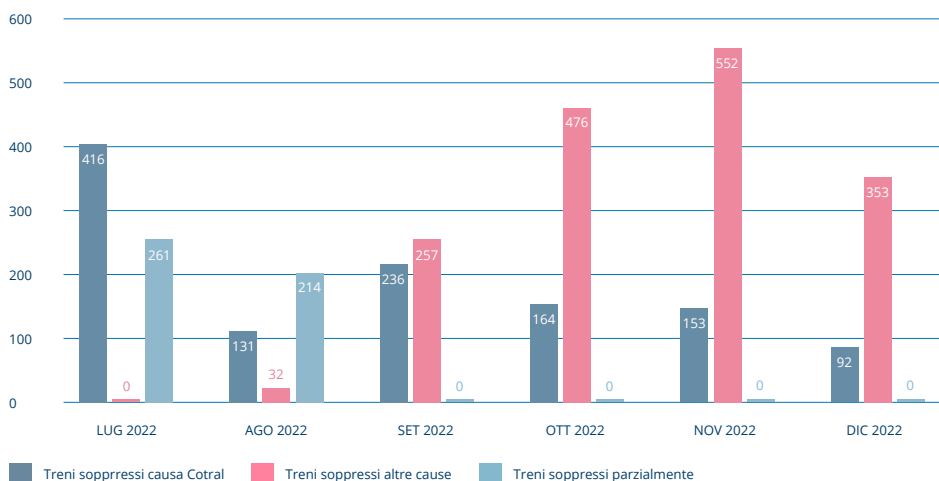
Il trend, relativo alla percentuale di materiali disponibili sul totale della flotta è in crescita costante grazie al recupero del Gap manutentivo ereditato ma anche grazie al rientro dei rotabili sottoposti a Revisione Generale.

Le soppressioni imputabili alla Società sono le seguenti:

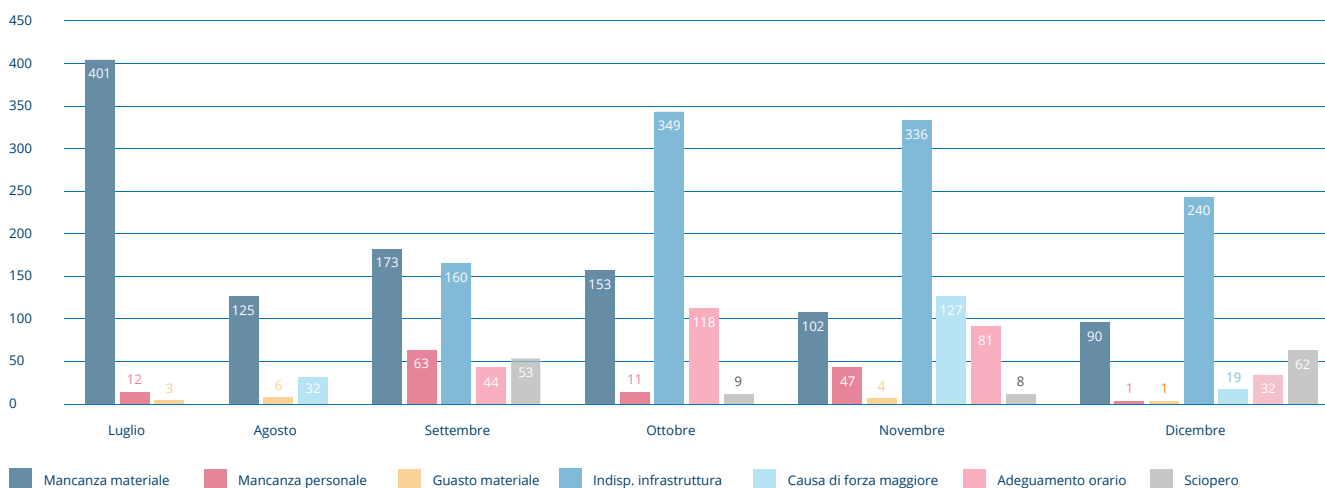
- Mancanza Materiale;
- Mancanza Personale;
- Guasto Materiale.

CAUSE SOPPRESSIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Mancanza materiale	401	125	173	153	102	90
Mancanza personale	12		63	11	47	1
Guasto materiale	3	6			4	1
Indisp. infrastruttura			160	349	336	240
Causa di forza magg.		32			127	19
Adeguamento orario			44	118	81	32
Sciopero			53	9	8	62
TOTALE	416	163	493	640	705	445

TRENI SOPPRESSI INTERAMENTE E PARZIALMENTE



TIPOLOGIA DELLE SOPPRESSIONI



Analisi della linea ferroviaria "Roma - Civita Castellana - Viterbo"

ROMA - VITERBO

INDICATORE	TOTALE
Treni*km programmati	645.215,30
Treni*km effettuati	532.929,10
% km effettuati	83%
Treni programmati	33.993
Treni effettuati	27.971
% Treni Disponibili sul totale della flotta	63,6%
Posti offerti	17.024.794
Treni soppressi causa Cotral	5.553
Treni soppressi altre cause	431

LINEA	Servizio Programmato	Servizio Effettuato	Δ	Δ%
Roma-VT Urbana	27.664	22.548	-5.116	-18%
Roma-VT Extraurbana	6.329	5.423	-906	-14%

La percentuale dei treni*km persi è stata per la tratta urbana del 18% e per la tratta extraurbana del 14%.

LINEA	km programmati	km Effettuati	Δ	Δ%
Roma-VT Urbana	345.689,33	281.498,65	-64.191	-19%
Roma-VT Extraurbana	299.525,97	251.430,45	-48.096	-16%

La percentuale delle corse perse è stata per la tratta urbana del 19% e per la tratta extraurbana del 16%.

	LUGLIO 2022		AGOSTO 2022		SETTEMBRE 2022	
	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*km programmati	55.082,38	42.614,55	55.032,38	42.614,55	58.631,23	52.942,23
Treni*km effettuati	48.041,41	39.516,74	47.895,84	39.088,58	40.331,86	39.908,83
% km effettuati	87%	93%	87%	92%	69%	75%
Treni programmati	4.404	902	4.404	902	4.692	1.118
Treni effettuati	3.848	873	3.837	872	3.228	840
% Treni Disponibili sul totale della flotta	66,7%	55,6%	77,4%	58,1%	66,7%	52,4%
Posti Offerti	2.416.544	462.690	2.409.636	452.620	2.027.184	445.200
Treni soppressi causa Cotral	552	29	547	18	1.337	272
Treni soppressi altre cause	4	0	20	12	87	6

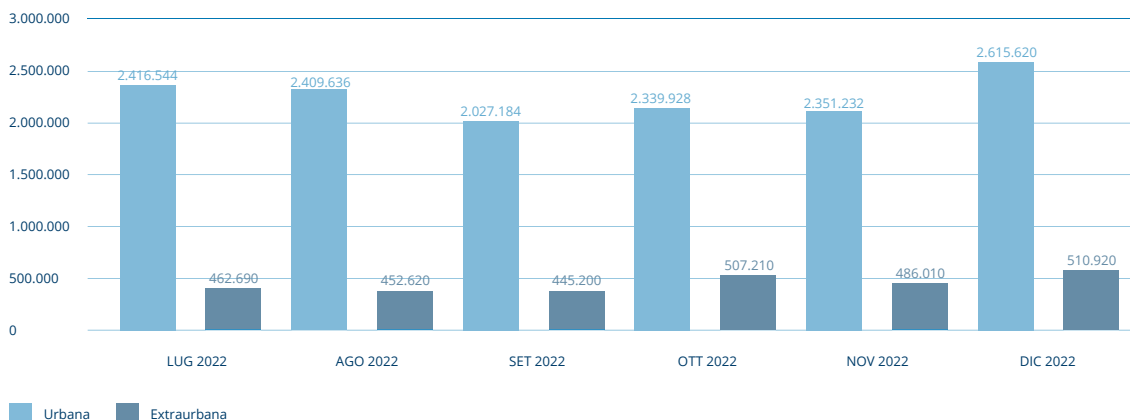
	OTTOBRE 2022		NOVEMBRE 2022		DICEMBRE 2022	
	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*km programmati	60.230,72	55.042,81	58.106,40	53.053,83	58.656,22	53.258,00
Treni*km effettuati	46.545,54	44.965,58	46.761,76	42.773,46	51.922,24	45.177,26
% km effettuati	77%	82%	80%	81%	89%	85%
Treni programmati	4.820	1.162	4.650	1.120	4.694	1.125
Treni effettuati	3.726	957	3.744	917	4.165	964
% Treni Disponibili sul totale della flotta	74,0%	66,0%	64,0%	57,0%	63,0%	62,0%
Posti Offerti	2.339.928	507.210	2.351.232	486.010	2.615.620	510.920
Treni soppressi causa Cotral	992	194	854	201	401	156
Treni soppressi altre cause	102	11	52	4	128	5

TOTALE		
	URBANA	EXTRAURBANA
Treni*km programmati	345.689	299.526
Treni*km effettuati	281.499	251.430
% km effettuati	82%	84%*
Treni programmati	27.664	6.329
Treni effettuati	22.548	5.423
% Treni Disponibili sul totale della flotta	69%	59%*
Posti offerti	14.160.144	2.864.650
Treni soppressi causa Cotral	4.683	870
Treni soppressi altre cause	393	38

* I dati totali sono espressi come la media dei valori mensili

Il volume dei posti offerti lungo la ferrovia Roma-Viterbo sia nella tratta urbana che extraurbana, si è mantenuto costante subendo un lieve incremento nel mese di Dicembre 2022.

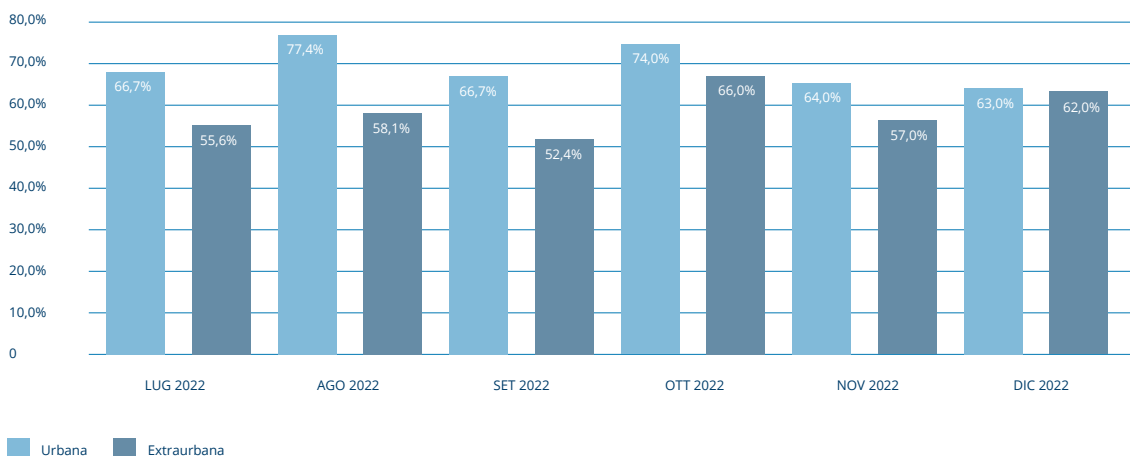
POSTI OFFERTI



Il totale posti offerti è stato pari a 17.024.794.

Per quanto riguarda la disponibilità dei materiali rotabili lungo la linea ferroviaria "Roma-Viterbo", la media disponibile sul totale dei rotabili della flotta risulta essere stata del 63,6%.

TRENI DISPONIBILI SUL TOTALE DELLA FLOTTA



In riferimento alle soppressioni lungo le due tratte della linea ferroviaria "Roma-Viterbo", dopo un incremento rilevato nei mesi estivi si è tornati a vedere un trend decrescente. Tale incremento è dovuto ad un gap manutentivo dei rotabili ereditato dalla precedente gestione e che è in via di recupero.

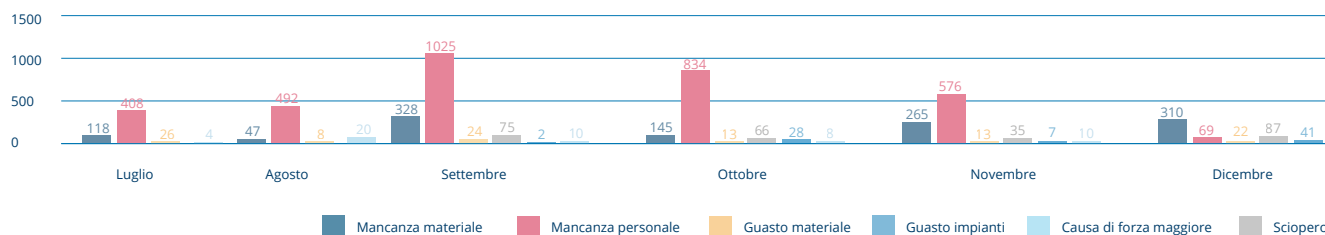
TRATTA EXTRAURBANA

CAUSE SOPPRESSIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Mancanza materiale	5	3	72	41	66	127
Mancanza personale	24	15	187	146	127	23
Guasto materiale			13	7	8	6
Sciopero			4	4	3	3
Guasto impianti				7		
Causa di forza magg.		12	2		1	2
TOTALE	29	30	278	205	205	161

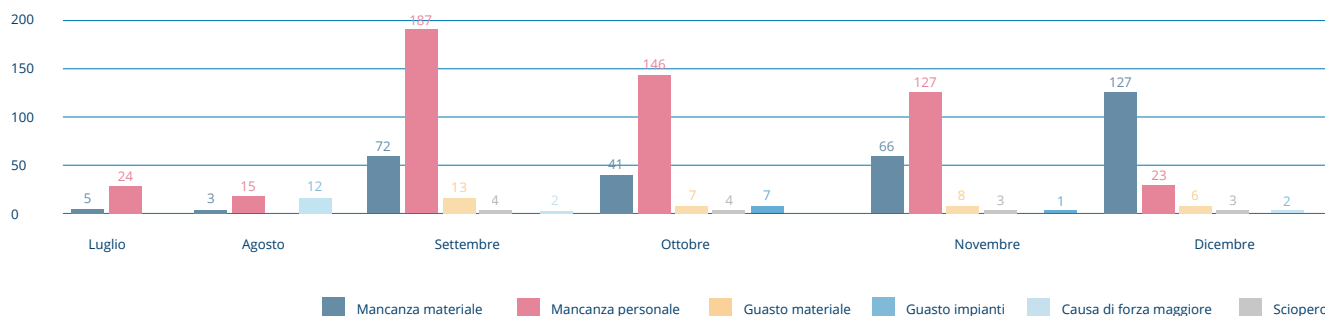
TRATTA URBANA

CAUSE SOPPRESSIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Mancanza materiale	118	47	328	145	265	310
Mancanza personale	408	492	1025	834	576	69
Guasto materiale	26	8	24	13	13	22
Sciopero			75	66	35	87
Guasto impianti			2	28	7	41
Causa di forza magg.	4	20	10	8	10	
TOTALE	556	567	1464	1094	906	529

TIPOLOGIA SOPPRESSIONI URBANE



TIPOLOGIA SOPPRESSIONI EXTRAURBANE



Livelli di accessibilità commerciale Metromare e Roma-Viterbo

Le percentuali dei varchi di accesso e delle MEB funzionanti nel periodo di osservazione fornite dal Gestore Uscente sono:

METROMARE		ROMA - VITERBO	
Varchi	MEB	Varchi	MEB
99,49%	98,65%	99,57%	99,30%

La gestione dell'infrastruttura ferroviaria

La D.G.R. 18 febbraio 2022, n. 50, ha sancito l'affidamento in concessione alla "consociata" ASTRAL S.p.A., della gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti le infrastrutture ferroviarie regionali cd. "ex concesse" afferenti le suddette due linee ferroviarie alle condizioni stabilite nell'Atto di concessione e nello schema di Contratto di servizio ad essa allegati.

In particolare, (i) l'Atto di concessione, emanato ai sensi del R.D. n. 1441/1912 e della lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 ha una durata di dieci anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni anche al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito ed (ii) il Contratto di Servizio riconosce ad ASTRAL S.p.A. un corrispettivo per la gestione della rete ferroviaria, anche commisurato alla produzione chilometrica effettuata sulla rete, ai costi di circolazione e di manutenzione ordinaria, nonché ad opportuni parametri di qualità delle prestazioni erogate per una durata corrispondente a quella della Concessione.

Inoltre, tra la Società e ASTRAL S.p.A., - in data 27.05.2022 - è stato sottoscritto un contratto decennale per l'utilizzo delle tracce orarie e degli altri servizi resi disponibili da ASTRAL S.p.A. a seguito di negoziazione tra le parti, ed in virtù delle disposizioni contenute nei contratti di servizio e dei relativi allegati, sottoscritti con la Regione Lazio.

Gli "obiettivi di efficienza ed efficacia" di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 ed, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli "Obiettivi di efficienza ed efficacia" anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, come riportato al par. 4 della "Relazione annuale sul governo societario", di seguito il prospetto rappresentativo di quelli consuntivati nell'esercizio 2022:

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA (AI SENSI DEL PUNTO 7 LETT. H) DELLA D.G.R. N. 679/2022

SEZIONE: INDICATORE DI EFFICIENZA OPERATIVA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
Costo operativo per treno-km	14,85	12,65	
SEZIONE: INDICATORI EFFICIENZA COSTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Costo operativo per posto-km	0,069	0,064	
2) Costo operativo per passeggero-km	0,086	0,060	
3) Costi Manutenzione per ore di servizio dei treni	145,16	106,166	
4) Costi Manutenzione per treno-km	3,313	2,743	
5) Costi Manutenzione per costi operativi	0,223	0,194	
SEZIONE: INDICATORI EFFICIENZA RICAVI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Ricavi da Traffico per treno-km	3,283	3,823	
2) Ricavi da Traffico per posto-km	0,015	0,019	
3) Ricavi da Traffico per passeggero-km	0,019	0,018	
4) Ricavi totali per treno-km	19,970	21,561	
5) Ricavi totali per posto-km	0,093	0,109	
6) Ricavi totali per passeggero-km	0,115	0,102	
7) Coverage Ratio: Ricavi da traffico/Costi operativi	0,221	0,302	
SEZIONE: INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Costo del lavoro per totale numero addetti: costi del lavoro totale/n. addetti totali	32,312	32,681	
2) Treni-km per numero addetti operativi: treni-km/n. addetti operativi (in migliaia)	4,737	5,714	
3) Treni-km per numero addetti totali: treni-km/n. addetti totali (in migliaia)	4,150	4,511	

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Puntualità (solo causa IF): n. treni in orario/n. treni circolati	0,795	0,857	
2) Scostamenti da orario (solo causa IF): tempo di ritardo/tempo di percorrenza	0,088	N.D.	
3) Regolarità Treni (solo causa IF): n. treni circolati/n.treni programmati	0,934	0,851	
SEZIONE: INDICATORI DI MONITORAGGIO (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Utilizzo servizio: Pass-km/(domanda da servire nel bacino di mobilità in cui ricade l'affidamento)	46,179	54,164	
2) Adeguatezza Servizio: Posti-km/(domanda da servire nel bacino di mobilità in cui ricade l'affidamento)	57,157	50,653	
3) Velocità commerciale (teorica): treni-km annui programmati/ore treno anno da programma di esercizio	43,820	38,667	
4) Velocità commerciale (effettiva): treni-km annui circolati totali/ore treno anno effettivamente realizzate	37,636	38,338	
SEZIONE: INVESTIMENTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex DGR n. 49/2022)	OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022 CONSEGUITI	NOTE
1) Rinnovo del materiale rotabile (acquisto di nuovo materiale rotabile e/o attività di manutenzione straordinaria di revamping e restyling) - RMR: (valore degli investimenti realizzati in RMR/valore degli investimenti programmati in RMR)* 100	-	-	
2) Utilizzo di nuove tecnologie informatiche ai processi produttivi - ICT: (valore degli investimenti realizzati in ICT/valore degli investimenti programmati in ICT)* 100	100	100	
3) Ammodernamento o costruzione di impianti di manutenzione - INF: (valore degli investimenti realizzati in INF/valore degli investimenti programmati in INF)* 100	-	-	

L'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Ai fini di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria ed una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e i più significativi "indicatori" di bilancio elaborate sulla base del documento <<Relazione sulla gestione>> redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria nel mese di giugno 2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	317.136.086	286.392.764	30.743.322	10,73%
Produzione interna	29.031.201	36.409.346	(7.378.145)	(20,26%)
Valore della produzione operativa (VPO)	346.167.287	322.802.110	23.365.177	7,24%
Costi esterni operativi	149.608.739	135.140.530	14.468.209	10,71%
Valore aggiunto (VA)	196.558.548	187.661.580	8.896.968	4,74%
Costi del personale	150.362.706	142.916.641	7.446.065	5,21%
Margine operativo lordo (EBITDA)	46.195.842	44.744.939	1.450.903	3,24%
Ammortamenti e accantonamenti	28.514.974	38.392.063	(9.877.089)	(25,73%)
Margine operativo netto (EBIT)	17.680.868	6.352.876	11.327.992	178,31%
Risultato dell'area extra-caratteristica	(1.482.687)	(358.573)	(1.124.114)	313,50%
Risultato operativo globale	16.198.181	5.994.303	10.203.878	170,23%
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	16.115.564	5.901.255	10.214.309	173,09%
Risultato dell'area straordinaria	1.337.977	4.088.674	(2.750.697)	(67,28%)
Risultato lordo	17.453.541	9.989.929	7.463.612	74,71%
Imposte sul reddito	1.625.000	1.363.674	261.326	19,16%
Risultato netto	15.828.541	8.626.255	7.202.286	83,49%

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia che l'esercizio 2022 si chiude con un incremento (+7,24%) del **Valore della produzione operativa (VPO)**; di seguito l'analisi delle principali sottovoci:

- **Ricavi delle vendite**, che registrano un incremento (+10,73%) rispetto al 2021, dovuto (i) al corrispettivo del nuovo contratto di servizio di TPL ferroviario avviato nel secondo semestre 2022 (+9,06%), (ii) ai ricavi tariffari (+1,1%), (iii) ai corrispettivi dei "servizi aggiuntivi" effettuati a fronte delle misure di riduzione dei posti/km offerti (+100%), in combinazione con (iv) il decremento dei ricavi tariffari agevolati (-10,5%). È da ricordare che la Società non ha alcuna leva per incidere sulle politiche tariffarie e che il sistema tariffario regionale, non ha subito interventi dal 2015.
- **Produzione interna**, che registrano un decremento (-20,26%) rispetto al 2021, dovuto soprattutto al decremento delle voci quali (i) il rimborso delle accise (-72,24%) (ii) le penalità contrattuali (-91,42%), (iii) contributi in conto esercizio, riferiti alla parziale compensazione dei minori ricavi tariffari conseguenti alle misure restrittive adottate per l'emergenza sanitaria (-34,87%), maggiori degli incrementi registrati nelle voci (i) riaddebiti servizi manutentivi (+38,34%), (ii) prescrizione di debiti (+100,00%), (ii) ricavi da pubblicità (+155,45%) e (iii) riaddebiti spese legali (+76,82%), (iv) ricavi da provvigioni vendita metrebuses (+80,19%).

I **costi esterni operativi** registrano un incremento del 10,71% rispetto al 2021 dovuto sostanzialmente al ripristino delle percorrenze previste dal contratto di servizio e alle spese per i cd "servizi aggiuntivi"; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- **Consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze**: la spesa complessiva registra un incremento complessivo di €/mln 7.3 (+15,15%) dovuto principalmente alle voci "carburanti e lubrificanti" e "massa vestiario" non compensata dalla contrazione registrata nella spesa per materiali di ricambio;
- **Costi per servizi**: la spesa complessiva registra un decremento di €/mln 0,03 (-0,04%) dovuto essenzialmente alle spese per i cd "servizi aggiuntivi", ai servizi di pulizia e sanificazione, ai premi assicurativi, alla fornitura dei buoni pasto, nonché alle commesse per la manutenzione in full service della flotta e alle provvigioni per le vendite dei titoli di viaggio;
- **Costi per il godimento dei beni di terzi**: la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 6.4 (+83,41%) dovuto essenzialmente ai canoni di utilizzo delle infrastrutture ferroviarie.

Gli altri principali costi esterni operativi, registrano un incremento di €/mln 0.02 (+0,61%) dovuto essenzialmente alle voci delle penalità dovute a terzi e imposta di bollo.

Il **valore aggiunto** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 196.6, in aumento del 4,74% rispetto al 2021, in ragione degli effetti combinati delle voci dei ricavi e dei costi sopra illustrate.

I **costi del personale** registrano un aumento di €/mln 7.4 (+5,21%) rispetto al 2021 dovuto essenzialmente all'acquisizione, dal Gestore Uscente, del ramo di azienda delle linee ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" il cui atto è stato sottoscritto in concomitanza con la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio relativo all'affidamento del servizio di TPL ferroviario. Se confrontati con il 2015, la diminuzione è stata pari al 4,0%, nonostante (i) l'assorbimento di n. 93 dipendenti derivanti dall'incorporazione del ramo di azienda assegnatoci dalla estinta Cotral Patrimonio S.p.A., (ii) l'assorbimento di complessive n. 32 risorse della "consociata" Lazio Ambiente S.p.A., (iii) l'assorbimento di complessive n. 210 dipendenti derivanti dall'acquisizione del ramo "Ferrovie regionali" dal Gestore uscente (GU) Atac S.p.A. e (iv) gli effetti economici dell'ultimo rinnovo del contratto nazionale di categoria CCNL; si precisa altresì che la Società non ha attivato procedure d'incentivo all'esodo finalizzate a ottenere risparmi sui costi del personale e/o processi di rinnovi generazionali.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 46,2 con un aumento del 3,24% rispetto al 2021, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate e, in particolare, all'imputazione dei contributi in conto esercizio erogati a valere sui cd "mancati ricavi tariffari" 2021 conseguenti all'esito della procedura integrativa sottostante perfezionatasi nel corso dell'ultimo quadrimestre 2022.

Gli **ammortamenti e accantonamenti**, registrano un decremento del 25,73% rispetto al 2021. In particolare, la voce "ammortamenti" registra un incremento dello 26,82% determinato dalla dinamica degli investimenti effettuati tra i quali quelli per il rinnovo della flotta in combinazione con il relativo processo di ammortamento degli stessi, mentre la voce "accantonamenti e svalutazioni" registra un decremento del 54,11% dovuto alle analisi e valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso.

Il **marginale operativo netto (EBIT)** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 17,7, in diminuzione del 178,31% rispetto al 2021.

Il "**risultato dell'area extra-caratteristica**" registra un incremento del 313,50%. Di seguito l'analisi delle principali voci:

- **Proventi extra-caratteristici**: registrano un incremento complessivo di €/mln 0,1 (+352490,32%) e sono rappresentati dai proventi da interessi attivi;
- **Oneri extra-caratteristici**: registrano un incremento complessivo di €/mln 1,2 (+343,94%) e sono rappresentati principalmente imposta di registro e tasse locali.

Il **risultato operativo globale** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 16,2, in incremento del 170,23% rispetto al 2021.

Gli **oneri finanziari** registrano un decremento del 11,21% rispetto al 2021 dovuto principalmente alle variazioni delle condizioni economiche degli di gestione dei rapporti bancari nonché agli interessi passivi derivanti da ritardi nei pagamenti di alcuni crediti oggetto di una particolare operazione di factorizzazione.

Il **risultato ordinario** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 16,1, in incremento del 173,09% rispetto al 2021.

Il "**risultato dell'area straordinaria**" registra un decremento del 67,28% rispetto al 2021. Di seguito l'analisi delle principali voci:

- **Proventi straordinari**: registrano un decremento complessivo di €/mln 1,1 (-23,66%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze del passivo;
- **Oneri straordinari**: registrano un incremento complessivo di €/mln 1,6 (+232,59%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze passive, dalle insussistenze dell'attivo.

Il **risultato lordo** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 17,5, in incremento del 74,71% rispetto al 2021.

Le **Imposte di esercizio**: rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di €/mln 0,2, in relazione al maggior risultato economico conseguito nell'esercizio. A questo risultato ha contribuito, come negli esercizi passati, (i) l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, (ii) l'agevolazione "ACE" nonché (iii) il cd super-ammortamento; non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite/anticipate.

Il **risultato netto** è positivo per €/mln 15,8 e registra un significativo incremento del 83,49%.

Per gli ulteriori dati e approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili e alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITÀ	2022	2021	VARIAZIONE
ROE (Return On Equity)	12,33%	7,60%	4,73%
ROE lordo	13,60%	8,80%	4,80%
ROI (Return On Investment)	10,47%	5,14%	5,33%
ROS (Return On Sales)	5,58%	2,22%	3,36%
EBITDA margin	14,57%	15,62%	(1,05%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- l'incremento del 4,73% registrato dal **ROE**, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto;
- l'incremento del 5,33% registrato dal **ROI**, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l'EBIT e CIN;
- l'incremento del 3,36% registrato dal **ROS**, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l'EBITDA e i ricavi netti delle vendite;
- il decremento del 1,05% registrato dall'**EBITDA MARGIN**, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto è il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato complessivo.

Per gli ulteriori indicatori e approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2022	2021	Variazione	Variazione %
Attivo Fisso	255.084.110	215.442.681	39.641.429	18,40%
Immobilizzazioni immateriali	4.518.382	2.930.929	1.587.453	54,16%
Immobilizzazioni materiali	247.485.134	207.684.727	39.800.407	19,16%
Immobilizzazioni finanziarie	3.080.594	4.827.025	(1.746.431)	(36,18%)
Attivo circolante	156.641.552	96.066.548	60.575.004	63,06%
Magazzino	17.876.674	8.575.116	9.301.558	108,47%
Liquidità differite	81.857.209	69.777.129	12.080.080	17,31%
Liquidità immediate	56.907.669	17.714.303	39.193.366	221,25%
Capitale investito	411.725.662	311.509.229	100.216.433	32,17%
Mezzi propri	128.352.726	113.524.184	14.828.542	13,06%
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	-	-
Riserve	78.352.726	63.524.184	14.828.542	23,34%
Passività consolidate	189.565.917	130.330.601	59.235.316	45,45%
Passività correnti	93.807.019	67.654.444	26.152.575	38,66%
Capitale di finanziamento	411.725.662	311.509.229	100.216.433	32,17%

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia:

- l'incremento dell'**attivo fisso immobilizzato** del 18,40% determinato principalmente (i) dall'acquisizione, dal Gestore Uscente, dei cd. "*beni essenziali ed indispensabili*" oggetto del ramo di azienda delle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" e (ii) dall'entrata in funzione dei veicoli (autobus) acquisiti nel corso dell'esercizio 2022, al netto del processo di ammortamento di tutti i beni afferenti il perimetro della voce;
- l'incremento dell'**attivo circolante** del 63,06% determinato principalmente allo smobilizzo delle giacenze di liquidità presso la tesoreria della Regione Lazio create in applicazione della D.G.R. n. 528/2016 nonché dallo smobilizzo dei crediti a valere sui fondi del Ministero del Lavoro stanziati a copertura della cd "indennità di malattia" di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005 per le annualità 2015-2018 a seguito del Decreto Interministeriale del 30.07.2021;
- l'invarianza del **capitale sociale** costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespresso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato). Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni;
- l'incremento **riserve** del 23,34% dovuto principalmente agli utili degli anni precedenti non distribuiti per far fronte al piano degli investimenti;

- l'incremento delle **passività consolidate** del 45,45% determinato principalmente dalle valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso nelle quali la Società si trova coinvolta;
- l'incremento **passività correnti** del 38,66% dovuto principalmente agli impegni nei confronti dei fornitori per l'acquisizione di beni e servizi e per gli investimenti.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: FINANZIARI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	Variazione	Variazione %
Margine primario di struttura	(126.731.384)	(101.918.497)	(24.812.887)	24,35%
Margine di disponibilità (CCN)	62.834.533	28.412.104	34.422.429	121,15%
Margine di tesoreria	44.957.859	19.836.988	25.120.871	126,64%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2022	2021	Variazione	Variazione %
Quoziente di indebitamento complessivo	2,21	1,74	0,47	27,01%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,21	0,03	0,18	600,00%
Leverage Ratio	0,94	0,79	0,15	18,78%
PFN/PN	0,34	0,31	0,03	8,46%

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l'incremento del **margine di struttura primario** (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mln 120,2 (nel periodo 2015-2022) di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- il decremento del **margine di disponibilità (CCN)** (Attivo corrente – Debiti a breve) indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii) essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **margine di tesoreria** (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve) indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii) essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **quoziente di indebitamento complessivo**, costituito dal rapporto tra la sommatoria delle passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; se <1 esso segnala una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata e la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo mediante l'innalzamento della leva finanziaria; si precisa che nella pratica aziendale un quoziente di indebitamento <1 si riscontra con molta difficoltà;

- il decremento del **quoziente di indebitamento finanziario**, costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è positivo per la solidità patrimoniale dell'impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica;
- L'incremento del **leverage ratio**, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA che esprime il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente il MOL, sarebbe in grado di estinguere in finanziamenti in essere, il valore è ottimale se <6;
- L'incremento del rapporto **PFN/PN**, esprime il grado di dipendenza dell'azienda da fonti finanziarie esterne ed onerose, è ottimale se è <0,5.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: PATRIMONIALI

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2022	2021	Variazione	Variazione %
Quoziente di disponibilità	1,67	1,42	0,25	17,61%
Indice di liquidità (quick ratio)	1,48	1,29	0,19	14,73%
Quoziente primario di struttura	0,5	0,53	(0,03)	(5,66%)
Quoziente secondario di struttura	1,25	1,13	0,12	10,62%
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	31,17%	36,44%	(0,05)	(14,46%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- l'incremento del **quoziente di disponibilità** (*current ratio*) costituito dal rapporto tra "Attività Correnti" e "Passività Correnti", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine; un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l'azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l'utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;
- l'incremento dell'**indice di liquidità** (*quick ratio*) costituito dal rapporto tra "attività disponibili" e "debiti a breve termine", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve; un indice >1 evidenzia "disponibilità" superiori ai "debiti a breve"; <1 un'insufficienza di "disponibilità" rispetto ai "debiti a breve";
- il decremento del **quoziente primario di struttura** costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle "immobilizzazioni" sono finanziate con "mezzi propri"; se <1, le "immobilizzazioni" non sono finanziate interamente con "mezzi propri", ma anche tramite "passività consolidate e/o correnti";
- il decremento del **quoziente secondario di struttura** costituito dal rapporto tra la sommatoria dei "mezzi propri" e delle "passività consolidate" e l'attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole; se >1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;
- il decremento dell'**indice di autonomia finanziaria** (o IIF) costituito dal rapporto tra "mezzi propri" e "capitale di finanziamento", indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale; l'azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell'indice di autonomia finanziaria e viceversa;

Quanto alla **posizione finanziaria netta** (o PFN), essa evidenzia un complessivo significativo peggioramento (22,6%) derivante in misura maggiore dall'esborso dovuto al Gestore Uscente (GU) per l'acquisizione del ramo di azienda delle ferrovie regionali ed, in misura minore, dagli esborsi derivanti dalla gestione corrente.

Di seguito la tabella in relazione alla quale si precisa che il segno negativo (-) indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento e il segno positivo (+) indica la presenza di una insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario:

	2022	2021
A. Cassa	9.685	9.520
B. Altre disponibilità liquide	56.897.984	17.704.783
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	56.907.669	17.714.303
E. Crediti finanziari correnti	19.653.472	18.951.711
F. Debiti bancari correnti	-	979.897
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	84.240.099	62.216.045
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	84.240.099	63.195.942
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	7.678.958	26.529.928
K. Debiti bancari non correnti	-	2.211.521
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	35.559.284	6.517.152
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	35.559.284	8.728.673
O. Posizione Finanziaria Netta (J+N)	43.238.242	35.258.601

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti, si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

ALTRE INFORMAZIONI

L'attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2022.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

Rapporti con la controllante.

La Società ha nei confronti della controllante Regione Lazio i seguenti rapporti:

- Contratti di servizi
 - a. Il "Servizio di trasporto pubblico locale automobilistico" di interesse generale regionale, è regolato da un affidamento che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo "net cost" che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA), intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia il corrispettivo dovuto per la programmazione dell'offerta - articolata per ciascuna delle province della Regione Lazio - sia i corrispettivi per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità resi ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. secondo le varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, che **(i)** l'annualità 2022 rappresenta l'ultima delle annualità del contratto sottoscritto il 28.11.2011 (tenuto conto delle proroghe di cui alle D.G.R. n. 722/2021 e n. 232/2022 per effetto delle quali il corrispettivo annuale - per il periodo di prorogatio - è stato mantenuto ai previgenti termini e

condizioni mantenendo così anche le riduzioni/rimodulazioni oggetto della DGR n. 734/2018 e della nota della Regione Lazio prot. n. 57229 del 21.01.2021, **(ii)** il corrispettivo dell'annualità 2022, risente D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52 con il quale è stata prorogata al 31.03.2022 la fine del periodo emergenziale e, per gli effetti, anche le disposizioni di cui all'art. 92, c. 4 bis del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020 e, per gli effetti, l'estensione del divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle eventuali minori corse effettuate o delle eventuali minori percorrenze realizzate;

- b. Il "Servizio di trasporto pubblico locale ferroviario" di interesse generale regionale, è regolato da un affidamento - conforme alla Delibera n. 154/2019 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo "net cost" che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA) intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia un corrispettivo annuale dovuto la programmazione dell'offerta relativa alle due linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" acquisite attraverso un "atto di cessione di rami di azienda" da ATAC S.p.A, in qualità di Gestore Uscente (GU) per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2032, sia i corrispettivi per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità resi ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. secondo le varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, (i) che per l'acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo di azienda delle succitate due linee ferroviarie, la società ha ottenuto dalla Regione Lazio, in qualità di ente Controllante, un finanziamento fruttifero per un importo complessivo non superiore ad €/mln 39.6 al tasso di interesse del 1,00% il cui processo di ammortamento avverrà al consolidamento dell'importo definitivo previsto con decorrenza dal 01.01.2025 e (ii) che il debito finanziario verso la Controllante, alla data del 31.12.2022, ammonta ad €/mln 26.4.

• Contributi in conto impianti

La Società beneficia di contributi per il rinnovo della flotta ed in particolare è assegnataria degli investimenti di cui ai seguenti codici CUP:

- F89J20002180008 riferito al Decreto Interministeriale n. 81/2020 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" (PSNMS);
- I80J21000080002 riferito al D.M. n. 223/2020 modificato dal D.M. n. 81/2022 e s.m.i. di cui ai fondi stanziati per i progetti del "Piano Investimenti 2018-2025";
- F89J21019050001 riferito al D.M. n. 315/2021 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR);
- G89J20001550002 riferito ai fondi stanziati dalla Delibera CIPESS n. 79/2021.

La società può altresì beneficiare di contributi per la realizzazione e/o l'ampliamento e/o la ristrutturazione dei depositi, nei limiti degli stanziamenti deliberati dalla Controllante.

• Contributi in conto esercizio

Nell'ambito dei rapporti con la Controllante, rientrano anche i contributi - di cui agli artt. n. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, n. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, n. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito nella L. n. 176/2020 e n. 29 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021 - per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari relative al biennio 2020-2021. In particolare, **(i)** con il citato D.L. n. 137/2020 è stato ampliato al 31.01.2021 il periodo di riferimento in relazione al quale le imprese possono usufruire degli stanziamenti destinati alle aziende di TPL per i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza COVID-19 ed incrementati di ulteriori €/mln 390, dei quali €/mln 190 per il finanziamento di servizi di TPL aggiuntivi e €/mln 200 per i minori ricavi tariffari e **(ii)** con il citato D.L. n. 41/2021 sono stati stanziati ulteriori €/mln

800 destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari derivanti dalla diminuzione dei passeggeri. Tale stanziamento è finalizzato in via prioritaria per i mancati ricavi anno 2020 e, per la parte restante, da gennaio 2021 fino alla scadenza dei provvedimenti normativi diretti a stabilire limitazioni alla capienza dei mezzi. Pertanto, per la compensazione dei minori ricavi da traffico, al 31.12.2021 sono stati stanziati ristori a livello nazionale per un ammontare complessivo di €/mld 1.837, di cui €/mld 1,607 attribuibili all'esercizio 2020 e €/mld 0,230 attribuibili all'esercizio 2021.

Si precisa **(i)** che trattasi di contributi - il cui primo anticipo di €/mln 6,1 ricevuto dalla Società nel mese di novembre 2020 venne imputato tra i debiti dello stato patrimoniale al 31.12.2020 alla voce "acconti" in quanto sebbene disciplinati dai diversi Decreti Interministeriali attuativi non appariva essere sorto con certezza il diritto a percepirli, come indicato alla lett. f) del punto 56 dell'OIC n. 12, **(ii)** che, a seguito degli adempimenti posti in essere nel mese di settembre 2021 e della corrispondenza successivamente intercorsa, essendo sorto con certezza il diritto a percepirli sono stati regolarmente imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2021. In particolare, a fronte di €/mln 18,3 complessivamente ricevuti a titolo di anticipazione alla data del 28.02.2022, la Società ha ritenuto di imputare alla suddetta voce l'importo di €/mln 20,1 in luogo dell'importo di €/mln 23,6 riconosciuto - per il periodo 23.02.2020-31.12.2020 - all'esito dell'istruttoria indicata dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2021. In altri termini, con i criteri di calcolo adottati dalla Società, in luogo del citato importo - pari ad €/mln 23,6 - emerso dell'esame dei dati dell'Osservatorio trasmessi dal MIMS (ora MIT), l'importo - al netto della potenziale "sovra compensazione" - risultava essere pari a €/mln 20,1, ovvero, che la corrispondente differenza, pari ad €/mln 3,5, rappresentava al 31.12.2021 il potenziale rischio di "sovra compensazione" per tale annualità e **(iii)** che, a seguito degli adempimenti posti in essere nel mese di settembre 2022, la Società, nel mese di novembre 2022, ha ricevuto contributi in conto esercizio pari a complessivi €/mln 14,4 in relazione ai quali €/mln 1,3 sono stati imputati ai residui crediti iscritti al 31.12.2021 ed €/mln 13,1 sono stati imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2022.

Si precisa infine che in ragione **(i)** dei criteri sopra illustrati adottati al riguardo nell'esercizio 2020 e **(ii)** dell'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 489 del 2 dicembre 2021 recante <<Compensazioni minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2021 ed eventuale correzione del saldo 2020>>, laddove prevede che con successivo Decreto Interministeriale verranno definite le procedure ed i tempi per la ripartizione definitiva dei contributi assegnati per la compensazione dei minori ricavi 2021, non sono è stato ancora possibile definire con ragionevole certezza i contributi in conto esercizio definitivamente attribuibili a tale esercizio.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la Società, nel corso del secondo bimestre 2023, ha provveduto all'inserimento, nel sistema denominato SIMOC (Sistema Informativo per il Monitoraggio delle società Controllate) appositamente creato dalla controllante Regione Lazio, dei prospetti contenenti anche le partite aperte al 31.12.2022.

Segnatamente ai suddetti prospetti e, in particolare, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C.II.4 - Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

Rapporti con le controllate.

Al 31.12.2022 la Società non detiene partecipazione di controllo. Per completezza di informazione, si ritiene utile precisare che per effetto di un giudizio di esecuzione di una sentenza penale per i reati di peculato e truffa commessi da un terzo nel quale la Società si è costituita parte civile, sono state avviate una serie di azioni giudiziarie tra le quali una procedura espropriativa delle quote sociali dallo stesso detenute nella società "**Costruzioni Effe Emme Srl**", per effetto della quale, a far data dal 14.11.2018, di deposito al Registro delle Imprese dell'atto di pignoramento, è titol-

lare di diritti amministrativi nella qualità di creditore pignoratorio. Al riguardo, si evidenzia che (i) nel corso del periodo 2019-2022 la Società non ha potuto esercitare i suddetti diritti in quanto l'organo amministrativo non ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 2423 e seguenti del c.c., (ii) l'avvio della procedura espropriativa delle quote sociali, allo stato, è in attesa della determinazione del valore delle quote del debitore eseguito da parte del CTU nominato dal Tribunale e (iii) gli Amministratori, esaminati i soli bilanci depositati e in attesa delle perizie del CTU, hanno ritenuto opportuno non valorizzarne la quota.

Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio.

Nel corso dell'esercizio 2022, oltre che con la Controllante Regione Lazio sono intercorsi rapporti con altre società controllate dalla stessa la cui tipologia è complessivamente rappresentata nel successivo prospetto.

TIPOLOGIA DI RAPPORTO AL 31.12.2022

	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
Ente Controllante Regione Lazio	Contratti di servizio Contributi in conto impianti Contributi in conto esercizio Altri servizi minori Finanziari Crediti diversi	Contributi diversi Acconti contributo in conto impianti Locazioni
Imprese sottoposte al controllo della controllante Astral Spa LazioCrea Spa	Prestazioni di servizi	Contratto utilizzo infrastrutture

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato, sono quelli di seguito esposti:

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI 31.12.2022

	CREDITI	ALTRI CREDITI	DEBITI (1)	GARANZIE	IMPEGNI
Ente Controllante Regione Lazio	30.906.973	12.653.472	226.072	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante LazioCrea Spa Astral Spa	-	-	-	-	-
	-	-	5.908.727	-	-
TOTALE	30.906.973	12.653.472	6.134.799	-	-

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI 31.12.2022

	COSTI				RICAVI				
	Acq. per Invest.	Acq. di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri Ricavi	Contrib. c/ Impianti (1)	Contrib. c/ Esercizio
Ente Controllante Regione Lazio	-	-	11.437	258	-	264.541.584	109.155	6.700.969	13.089.954
Imprese sottoposte al controllo della controllante LazioCrea Spa Astral Spa	-	-	-	-	-	7.875	-	-	-
	-	-	117.727	5.791.000	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	129.144	5.791.258	-	264.549.459	109.155	6.700.969	13.089.954

(1) Importo di competenza dell'esercizio, dei contributi in c/impianti

RAPPORTI FINANZIARI 31.12.2022

	Imm.ni Finanz.	Crediti (1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Ente Controllante Regione Lazio	-	7.000.000	26.362.845	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante Laziocrea Spa Astral Spa	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTALE	-	7.000.000	26.362.845	-	-	-	-

(1) Valore nominale

Partecipazioni in altre imprese

Al 31.12.2022 la Società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Per completezza d'informazione, si ritiene comunque utile precisare che:

- allo scopo di collaborare all'implementazione di progetti di mobilità sostenibili e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria nonché di accedere agli eventuali finanziamenti nazionali per la realizzazione e gestione degli impianti ad alimentazione alternativa dei mezzi, la Società ha aderito al "Consorzio Full Green" con sede in Via Prenestina, 45, 00176, Roma C.F. e P.Iva n. 16294991001, già costituitosi tra ATM, ATAC e ANM con Atto del 05.08.2021 (Rep. 17982-Racc. 11937 Notaio Salvatore Mariconda) attraverso il versamento di una quota di partecipazione al Fondo Consortile pari a € 25.000,00 versata nel mese di settembre 2022; a seguito dell'adesione e per effetto di detto versamento, la Società è detentrica del 5,00% del fondo consortile di € 500.000,00. Il bilancio al 31.12.2022, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23.02.2023, chiude in pareggio a seguito del cd. "ribaltamento dei costi e ricavi" - pari a complessivi € 16.720.00 - di cui € 836,00 imputati alla Società.
- per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio Spa, la Società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3.15% del Capitale Sociale per un controvalore di euro 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esplicitato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente è rimasta vincolata a garanzia degli adempimenti ovvero degli obblighi posti a suo carico dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e/o 2473 c.c. in combinazione con l'art. 2546 del c.c.. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla Società è stato notificato un atto di citazione, di oltre 14 milioni di euro, per non avere né assunto presso di se n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Pertanto, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come "probabile", gli Amministratori al 31.12.2020 avevano ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra le voci dei fondi rischi ed oneri. A seguito della sopravvenuta sentenza pubblicata nel mese di aprile 2022 con quale il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dalla Mutua Assicuratrice nei confronti della Società e condannato la stessa alla rifusione in favore della Società delle spese di giudizio, gli Amministratori - al 31.12.2021 - ritennero di rilasciare il fondo originariamente costituito; nel mese di luglio 2022 la Mutua Assicuratrice ha proposto appello e, per gli effetti, gli Amministratori - al

31.12.2022 – hanno ritenuto il rischio di soccombenza come “possibile” provvedendo così alla relativa rilevazione di un nuovo accantonamento tra le voci dei fondi rischi e oneri.

Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2022 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

Codice della privacy (Reg. UE 2016/679)

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.4.2016 entrato in vigore il 25.05.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi.

In particolare, la Società ha (i) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (ii) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (iii) erogato corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data Protection Regulation).

Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Risk Management

Con riferimento al corretto adempimento di quanto normativamente previsto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 c. 8 della L. n. 190/12, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. g) del D.Lgs n. 97/2016, il PTPCT deve riportare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del medesimo PTPCT.

Tali obiettivi strategici, definiti dal Consiglio di Amministrazione, ai fini del PTPCT relativo al triennio 2023-2025 sono così riassumibili:

- l'ottimizzazione dell'integrazione tra i presidi di controllo interno e le misure di prevenzione adottate in attuazione della normativa in materia di anticorruzione, come sintetizzate nel PTPCT, tenuto conto delle nuove attività acquisite dalla Società in ambito ferroviario;
- il monitoraggio della procedura di “*whistleblowing*”, come aggiornata alla Delibera ANAC n. 469/2021, rispetto alle novità recate a tendere dalla Direttiva UE 1937/2019 e dal corrispondente decreto di recepimento in Italia;
- la prosecuzione ed intensificazione dei percorsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle dinamiche della società e delle novità normative e di prassi sopravvenute;
- la prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla gestione operativa della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione nella sezione «Società Trasparente») e reattiva (accesso documentale/civico, semplice e generalizzato), anche alla luce delle importanti novità recate dal PNA 2022–2024, e alla luce delle implicazioni in materia di data protection (GDPR);
- la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati schematici relativi a tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, quale pubblicazione dei c.d. «dati ulteriori» (i.e. non già oggetto di pubblicazione obbligatoria), potenzialmente di interesse per cittadini e stakeholders, in continuità con quanto già pubblicato negli anni precedenti;
- l'implementazione delle informazioni pubblicate nella sezione «Società Trasparente» in particolare con i dati relativi ai nuovi processi inerenti all'acquisizione

delle linee ferroviarie “Roma-Lido di Ostia” (Metromare) e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” con decorrenza 01.07.2022.

Inoltre, nel corso del 2022, sono state poste in essere le attività di seguito riassunte:

- a. **Risk assessment ex L. n. 190/12:** è stato effettuato l'aggiornamento del “risk assessment” aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali e per l'individuazione di adeguate misure di prevenzione; in tale ambito sono state mappate anche le nuove attività derivanti dall'acquisizione - dal Gestore Uscente - del ramo di azienda ferroviario “Roma-Lido di Ostia (Metromare) e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” con decorrenza dal 01.07.2022; tale attività, propedeutica e necessaria per l'aggiornamento annuale del PTPCT, è stata impostata recependo le indicazioni date con l'ultimo PNA 2022-2024, approvato dall'Anac;
- b. **Obblighi di pubblicazione:** la sezione del sito web aziendale denominata “Società Trasparente” contiene le pubblicazioni aggiornate e in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel corso del 2022 e del primo bimestre 2023, sono pervenute al RPCT n. 6 segnalazioni anonime inerenti ad asseriti fatti illeciti e/o di “mala gestio” tramite il canale del “whistleblowing”; relativamente a due di tali comunicazioni è stata avviata una apposita e non ancora conclusa istruttoria e per le altre, trattandosi di problematiche di natura prettamente organizzativa, sono state coinvolte la Direzione del Personale e la Direzione Esercizio, per i conseguenti interventi di competenza.

L'aggiornamento 2023-2025 del PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) societario, quale quello attualmente pubblicato nella sezione “Società Trasparente” del sito web istituzionale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.01.2023.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), opera in costante sinergia con l'Organismo di Vigilanza (OdV), partecipando ai periodici incontri. Infine, a seguito della costituzione – dall'anno 2021 - di una unità organizzativa denominata <<Risk Management Assicurazioni e Trasparenza>> preposta a fornire elementi utili per valutare le azioni più efficienti da intraprendere per la gestione dei rischi legati ai vari processi aziendali, è stata portata avanti un'attività di verifica ed analisi di tutti i processi e dei rischi correlati, quale step precipuo per l'impostazione di una specifica attività di “risk management”, che attraverso anche la rilevazione di dati statistici permetta la produzione di reportistica verso il vertice aziendale dedicata al tasso di sinistrosità della flotta aziendale.

Al riguardo si precisa che **(i)** nel corso del 2022 è stato predisposto un progetto inviato al Vertice Aziendale, ai Dirigenti ed all'OdV per una opportuna condivisione in fase di aggiornamento per ricomprendere anche le attività connesse all'ambito ferroviario e che **(ii)** a seguito dell'avvio delle attività connesse all'ambito ferroviario sono state stipulate le polizze afferenti i rami della Responsabilità Civile Vettoriale (RCV) e All Risk (AR).

Attività dell'organismo di vigilanza e di internal audit

Nel corso dell'esercizio 2022, le attività hanno riguardato i seguenti macro-ambiti:

Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

In merito agli adempimenti posti in essere ai fini del D.Lgs n. 231/2001 sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Società è dotata del predetto Modello ed ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza svolge i propri compiti istituzionali riunendosi mensilmente presso gli uffici della Società. L'attività è rivolta alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle Procedure a supporto del Modello di organizzazione e gestione, al controllo del loro rispetto, da parte degli interessati, mediante un articolato e sistematico flusso informativo e con interviste mirate all'Alta Direzione, ai Dirigenti e al Personale della Società. L'Organismo svolge inoltre una funzione propositiva nell'aggiornare il

Modello e le singole Procedure, in relazione alle evoluzioni legislative e giurisprudenziali. L'Organismo presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una relazione sulle attività svolte, illustrando le segnalazioni ricevute, le eventuali sanzioni disciplinari ed i suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione, da parte della Società, delle sue responsabilità amministrative.

L'OdV si è regolarmente riunito nel corso del 2022 con cadenza periodica ed all'atto della convocazione di ciascuna riunione, ha formalmente invitato a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed il Responsabile della U.O. Internal Audit. Di ogni riunione dell'OdV è stato redatto apposito verbale che, sottoposto alla formale approvazione dell'OdV stesso nella successiva riunione, è stato trascritto nel Libro delle Adunanze dell'OdV. L'OdV, nel corso dell'anno 2022, non ha rilevato la sussistenza di rilievi, suggerimenti e segnalazioni ai vertici aziendali, ma ha espresso raccomandazioni ai quadri aziendali nel corso delle audizioni, ed al management.

Attività di Internal Audit.

L'attività di internal audit ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: interventi di audit; presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); compliance sulle procedure; aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001; supporto all'Organismo di Vigilanza.

A. Interventi di audit: nel rispetto del Piano triennale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021 sono stati eseguiti audit riguardanti:

- la gestione dei rifiuti;
- la gestione dei carburanti;
- le assicurazioni;
- le modalità di rilevazione delle presenze del personale;
- la gestione di contratti IT.

Per ognuno degli audit svolti, è stata programmata la corrispondente attività di "follow up", salvo quando esclusa dalla particolare natura dell'intervento. Sono stati inoltre effettuati follow up sui seguenti interventi posti in essere negli esercizi precedenti:

- i ricavi da titoli di viaggio;
- il monitoraggio del Piano Acquisti;
- la gestione dei magazzini tecnici;
- il ciclo attivo;
- la privacy.

In data 21.12.2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Audit 2023-2025.

B. Presidi di controllo sulla gestione dei rischi: l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo in uso è stata esaminata, per ogni processo, sulla base del "risk assessment" definito a partire da un'attività di "Control Risk Self Assessment" (CRSA), svolta una prima volta nel 2018 con la collaborazione di tutti i "process owner" e successivamente aggiornata con cadenza annuale per recepire le modifiche organizzative intervenute e/o di contesto nonché le risultanze degli audit condotti. A decorrere dal 2021 e dopo una prima fase dedicata all'acquisizione di strumenti e competenze, la Responsabile preposta al "Risk Management Anticorruzione e Trasparenza" ha formulato un primo progetto di assessment, presentato nel corso del 2022. Conseguentemente, il Responsabile Internal Audit ha avuto modo di assumere i risultati di tale lavoro e dedicarsi più propriamente all'esame, alla valutazione ed al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e della sua adeguatezza. La predetta valutazione è stata condotta in termini di Efficacia, Funzionamento ed Economicità nel rispetto degli "International Professional Practices Framework" emanati dall'Institute of Internal Auditors ("IIA").

In particolare, ai fini della valutazione del “Sistema di Controllo Interno”, sono stati “mappati” n. 154 processi aziendali, compresi quelli connessi al nuovo ambito ferroviario con la precisazione che per alcune aree della “Direzione Operativa Ferro” la valutazione è stata sospesa nell’attesa del completamento del lavoro di strutturazione organizzativa. Con l’obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, con l’U.O. preposta al “*Risk Management Anticorruzione e Trasparenza*” è stato concordato uno scambio di flussi comunicativi costanti mediante lo svolgimento di riunioni periodiche, impegnando in questo modo le corrispondenti strutture a confrontare rilievi e anomalie riscontrate nello svolgimento delle rispettive funzioni.

- C. Compliance sulle procedure: nel corso del 2022 sono state emesse e/o revisionate n. 5 procedure aziendali e, nel contempo, è stato costantemente monitorato il complessivo sistema delle procedure circa l’attualità delle stesse ovvero le necessità di aggiornamento e l’emissione di nuove procedure, con la inerente reportistica direzionale.
- D. Supporto all’Organismo di Vigilanza (OdV): l’Internal Audit ha supportato l’OdV nello svolgimento delle proprie attività istituzionali relazionandolo trimestralmente sull’attività svolta, fornendo i necessari chiarimenti alle riunioni per le quali è stato convocato e trasmettendo quant’altro richiesto.

Infine, allo scopo di sollecitare la cultura del controllo e accrescere e aggiornare le conoscenze del personale relativamente al modello organizzativo, di gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nel corso del 2022 è stato posto in essere un intervento formativo rivolto al personale impiegatizio; in particolare, i corsi, tenuti dal Responsabile Internal Audit in qualità di docente nel periodo settembre-dicembre, hanno coinvolto un totale di n. 273 risorse ed è stato realizzato in condivisione con la Responsabile Anticorruzione che si è occupata, parallelamente, della formazione ex L. n. 190/2012; si precisa che i corsi hanno registrato un positivo riscontro da parte del personale coinvolto attestato dai questionari di apprendimento e di valutazione somministrati al termine di ciascuna giornata.

Procedimenti e contenziosi

Procedimenti

Al 30.04.2023 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per completezza di informazione, si precisa che l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con la delibera n. 42 del 09.03.2023 ha avviato un procedimento, nei confronti della Società, per l’eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell’art. 37, co. 3, lett. i), del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, concernente **(i)** l’inottemperanza alla misura 10.3 dell’Allegato A alla delibera n. 106/2018 recante “*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie*”, per non essersi uniformata nel termine assegnato alle disposizioni di cui alle misure 5.3, 8.1 e 8.3 e **(ii)** l’inottemperanza alla misura 8.1 dell’Allegato A alla delibera n. 28/2021 recante “*Disciplina, in prima attuazione, delle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell’articolo 10 della legge 5 agosto 2022, n. 118*”, per non essersi uniformata nel termine assegnato alle disposizioni di cui alle misure 3.3 e 3.4, lettere a) e b); All’esito del procedimento – fissato in 180 giorni - potrebbe essere irrogata, nei con

fronti della Società, una sanzione amministrativa pecuniaria fino ad un massimo del 10% del fatturato per ciascuna delle succitate violazioni, ai sensi dell'art. 23, c. 4, del Regolamento sanzionatorio, se, all'esito dello stesso, risulterà provato che le violazioni sono ancora in corso; il provvedimento finale potrà altresì contenere l'ordine di cessazione della violazione e le eventuali misure opportune di ripristino.

Si precisa, inoltre, che non vi sono state condanne in via definitiva a carico di attuali e/o pregressi Organi societari per:

- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001;
- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nella L. n. 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Contenziosi tributari

I contenziosi di natura tributaria sono così riassumibili:

- **CONTRIBUTI DOPOLAVORO ATAC/COTRAL** – a seguito delle operazioni di controllo della Guardia di Finanza avvenute nel febbraio 2017, l'Agenzia delle Entrate, facendo propri i rilievi della Guardia di Finanza in materia di regime fiscale iva applicabile ai contributi erogati dalla Società al "DOPOLAVORO Atac-Cotral" in forza di accordi aziendali con le Organizzazioni sindacali, ha notificato alla Società gli atti di contestazione afferenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016. Per il periodo d'imposta 2012, la Società ha depositato, il 28.02.2018, il ricorso in Commissione tributaria provinciale. In data 07.11.2019 è intervenuta la Sentenza n. 17670/2019 con la quale i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e per l'effetto hanno annullato l'atto impugnato. Avverso la sentenza l'Agenzia delle Entrate in data 14.09.2021 ha proposto il ricorso in appello. Con la Sentenza n. 1037/2022, depositata il 08.03.2022, i Giudici della Commissione tributaria regionale hanno respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e compensato le spese. Con riferimento ai periodi di imposta 2013-2016, i cui relativi accertamenti sono stati notificati in data 04.05.2018, la Società ha depositato in data 06.07.2018 un ricorso cumulativo alla Commissione tributaria provinciale. Con la Sentenza n. 14289/2019 emessa il 21.10.2019 i Giudici hanno parzialmente accolto il ricorso della Società e precisamente:
 - l'atto di contestazione per il periodo d'imposta 2013 è stato annullato;
 - l'applicazione del cumulo giuridico, richiesto dalla Società in luogo del cumulo materiale applicato dall'Agenzia delle Entrate, che ha comportato la riduzione della sanzione da € 185.789,79 a € 57.683,43.In data 19.05.2020 la Società ha depositato in Commissione tributaria regionale il ricorso in appello. In data 14.10.2022 è pervenuta la cartella di pagamento n.09720220111187115000 di € 57.689,31 (57.683,43 irrogazione sanzioni anni 2014-2015-2016 + 5,88 diritti di notifica). La Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Lazio con sentenza n. 597/2023 del 24.01.2023 depositata in data 06.02.2023 ha accolto integralmente l'appello compensando le spese di giudizio. Lo studio legale/tributario incaricato ha notificato la sentenza il 09.02.2023 e in data 11.04.2023 è intervenuto il passaggio in giudicato.
- **TARES COMUNE DI FROSINONE** – per il periodo d'imposta 2013 il Comune di Frosinone ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. 31 del 16.04.2018 di € 46.866, annullato a seguito di presentazione di autotutela da parte della Società. Successivamente il Comune ha emesso un nuovo avviso n. 10242 dell'11.10.2018, sempre afferente al medesimo periodo d'imposta, di € 60.021 avverso il quale la società ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. La Sentenza ha disposto il mancato accoglimento del ricorso della Società e la condanna della stessa alla refusione delle spese di lite. Avverso la citata sentenza, in data 19.05.2021 la Società ha depositato il ricorso in appello in Commissione tributaria regionale. In data 02.12.2021, è stata notificata alla Società l'ingiunzione di pagamento, avviso n. 30200000001038249 di € 60.574,00, pagata in data 15.12.2021. Al mo-

mento si è in attesa della fissazione dell'udienza. Per il periodo d'imposta 2014, in data 02.10.2019 il Comune di Frosinone ha notificato l'avviso di accertamento e atto di contestazione n. 8212, con il quale viene contestata l'omessa denuncia di alcune aree relative al deposito autobus sito in Frosinone in Via Casale n. 31/33 - località Fontana del Melo; da tale atto emerge una contestazione pari a € 61.979,92 (incluse sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica). In data 02.03.2021 la Società ha proposto il ricorso in Commissione tributaria provinciale. Avverso la sentenza n. 118/2021 del 18.01.2021 depositata il 22.02.2021, che ha accolto parzialmente il ricorso e compensato le spese di giudizio, la Società in data 27.05.2021 ha proposto tempestivamente appello in Commissione tributaria regionale. Al momento si è in attesa della fissazione dell'udienza. In data 06.04.2023, in riferimento all'avviso di accertamento n. 8212 del 06.09.2019, è stata notificata dalla I.C.A. S.r.l. l'ingiunzione di pagamento n.1132 di € 63.880,00 per la quale è stata presentata istanza di annullamento poiché l'atto non teneva in considerazione la decisione dei Giudici I° grado. In data 27.04.2023, il Comune di Frosinone ha comunicato la sospensione precisando che la richiesta di annullamento non può essere accolta per la mancata definitività dell'atto. Per il periodo d'imposta 2017, in data 04.11.2022 è stato notificato alla Società l'avviso di accertamento n.7348, di € 71.200,62 (comprendente di sanzione di omessa denuncia e degli interessi), con il quale viene contestata l'omessa dichiarazione di alcune superfici relative all'immobile sito in Frosinone, Via Fontana del Melo snc. In data 19.12.2022, la Società ha presentato istanza di mediazione al Comune di Frosinone e, in data 17.01.2023 è stato depositato il ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone, per il quale si è in attesa della fissazione udienza.

- TARES-TARI COMUNE DI PONTECORVO – per il periodo d'imposta 2013 e 2014, sono stati notificati dalla Tre Esse Italia S.r.l. per conto del Comune di Pontecorvo, gli avvisi di accertamento n. 808 del 17.12.2019 e n. 773 del 18.12.2019, riguardanti l'omessa denuncia della superficie relativa al deposito autobus sito in contrada Fabbriata, snc a Pontecorvo (FR). Da tali atti emerge una contestazione pari a € 45.573,00 (incluse sanzioni per omessa denuncia e omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica), a seguito dell'accertamento del maggior tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Avverso tali atti la Società, in data 25.05.2021, ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. Il 15.03.2021 è stata emessa la Sentenza n. 278 con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso della Società e compensate le spese di giudizio. La Società ha impugnato tempestivamente la Sentenza. Su richiesta della Tre Esse Italia in data 03.10.2021 le parti sono addivenute ad una definizione stragiudiziale pagando unicamente la somma di € 12.168,93. E' stata conseguentemente presentata una istanza congiunta di cessata materia del contendere. Con sentenza n. 5161 del 07.11.2022 depositata il 16.11.2022 i giudici della Corte di Giustizia Tributaria di II grado del LAZIO dichiarano estinto il giudizio per intervenuta conciliazione con compensazione delle spese tra le parti.
- IMU COMUNE DI PRIVERNO - in data 28.12.2021 è stata notificata alla Società, l'ingiunzione di pagamento n. 20210408300000103 del 21.12.2021 di € 63.508,00, con la quale viene contestato l'omesso versamento dell'IMU per gli anni dal 2012 al 2015 per l'immobile sito in Priverno, Via Madonna delle Grazie snc, per un importo totale pari a € 63.508,00. Tale immobile, non risulta essere di proprietà Cotral S.p.A. e, pertanto, in data 17.02.2022, è stato proposto ricorso. In data 17.04.2023 si è tenuta l'udienza presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Latina. Con sentenza n.353/2023 depositata il 27.04.2023 i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e annullato l'ingiunzione fiscale opposta condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 2.000,00 oltre ad oneri accessori di legge.

- TARES COMUNE DI SORA - in data 03.02.2022 è stata notificata alla Società, da parte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la cartella di pagamento n. 09720210192417902000, con la quale è stato contestato l'omesso versamento della TARES relativo al periodo d'imposta 2013 per l'immobile sito in Sora (FR), Via Giuliano Sura snc, per un importo pari a € 10.077,42. Poiché tale impianto risulta dismesso nel 2012 dalla ex Cotral Patrimonio con regolare comunicazione, la Società ha ritenuto di impugnare l'atto e in data 08.07.2022 ha depositato il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Con sentenza n. 13777/2022 depositata il 06.12.2022 la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Roma ha accolto il ricorso della Società, annullando la cartella di pagamento con condanna del Comune di Sora al pagamento delle spese di lite per € 850,00 oltre oneri accessori. Per il periodo d'imposta 2016-2017 in data 14.06.2022 è stato notificato l'avviso di accertamento n.1447 del 13.06.2022 con il quale è stato contestato l'omesso versamento della TARI relativo al deposito autobus sito in Sora (FR), Via Villa Carrara snc. Da tale atto emerge una contestazione di € 32.226,00 per omesso versamento dell'imposta, delle sanzioni per omessa dichiarazione nonché degli interessi. La Società ha provveduto in data 12.08.2022 al pagamento dell'Avviso di accertamento di € 21.846,00 (totale importo con adesione). In data 10.01.2023 ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado per vizio di motivazione dell'atto nonché per le superfici assoggettate al tributo per il quale è attesa di fissazione dell'udienza.

In riferimento ai periodi di imposta 2018-2022, la Società ha ritenuto di aderire a quanto disposto dai commi 166-173 della L. 29 dicembre 2022 n. 197 (cd. "Legge di Bilancio 2023"), in materia di regolarizzazione delle violazioni fiscali di natura formale che non hanno inciso sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'Iva e dell'Irap e sul pagamento di tali tributi, commesse fino al 31 ottobre 2022, a condizione che le violazioni non siano già state contestate in atti divenuti definitivi al 1° gennaio 2023, mediante il versamento di € 200,00 per ciascuno dei succitati periodi.

Gestione dei rischi e delle incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., nella presente sezione vengono fornite informazioni relative ai rischi, con potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica, in quanto nello svolgimento delle proprie attività, la Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici del comparto in cui vengono sviluppate le attività operative sottostanti i due affidamenti, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e/o fatti interni di gestione.

Incertezza del quadro normativo e regolamentare.

La Società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) automobilistico e ferroviario caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato. In particolare, Regione Lazio e Cotral S.p.A hanno sottoscritto **(i)** in data 29 giugno 2022 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale relativo alle due linee ferroviarie "isolate" <<Roma-Lido di Ostia>> (Metromare) e <<Roma-Civita Castellana-Viterbo>>, per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2032 oggetto della D.G.R. n. 49 del 15.02.2022 e **(ii)** in data 29.12.2022 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico automobilistico di interesse regionale e locale, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2032 oggetto della D.G.R. n. 1252 del 29.12.2022 a seguito della cessazione, a far data dal 31.12.2022, degli effetti relativi al precedente affidamento di cui alla D.G.R. n. 507 del 28.11.2011 e relative proroghe di cui alle D.G.R. n. 722 del 03.11.2021 e n. 232

del 28.04.2022. Pur svolgendo la sua attività in un mercato regolato, il suo operato è condizionato (i) dagli interventi normativi oltre che del legislatore nazionale anche da quelli del legislatore regionale (in materia tariffaria) nonché dalle deliberazioni delle autorità di settore (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e (ii) dall'evoluzione della domanda e dell'offerta. In questo momento, la Società è soggetta al rischio sottostante la situazione di instabilità economica in atto, con particolare riferimento all'aumento dei costi delle materie prime e all'evoluzione del processo inflattivo, che determina un quadro di incertezza economico-finanziaria. Tale rischio, tuttavia, è attenuato dalla circostanza che opera nell'interesse del socio unico in regime di "in house" e dal meccanismo di compensazione previsto dai citati nuovi Contratti di Servizio. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Mancato rispetto degli impegni con l'Ente Affidante (EA).

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine della Società per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei Contratti di Servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali. A fronte di tale rischio, la Società opera un monitoraggio periodico (i) sia della qualità del servizio pubblico concesso dall'Ente Affidante (EA) attraverso i parametri di efficienza ed efficacia definiti nei Contratti, (ii) sia con riferimento al livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio da parte del cliente/utente attraverso dei controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, nonché attraverso (iii) le attività di formazione del personale, (iv) le revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Rischi legati alle politiche tariffarie.

Storicamente le aziende operanti nel settore del TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento alle tariffe praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai Contratti di Servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori rispetto a queste ultime. Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dal cd "price cap" previsto dalle misure introdotte dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "medio".

Rischio di evasione tariffaria.

L'evasione tariffaria rappresenta un rischio rilevante, tenuto conto della dimensione dell'attività che caratterizza la Società e del numero di viaggiatori che quotidianamente utilizzano la flotta per i propri spostamenti. Nel 2022 la Società ha perseguito i propri obiettivi di lotta all'evasione tariffaria tramite la messa in atto di misure che prevedono l'adozione di maggiori presidi e controlli nei siti ritenuti più critici attraverso l'assunzione di personale dedicato anche al controllo a terra e a bordo treno. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "medio".

Rischio di ritardato adeguamento flotta.

Al fine migliorare la qualità del servizio è stato avviato, dalla Regione Lazio, un piano di investimenti finalizzato a rinnovare la flotta dei rotabili (sia nell'ambito automobilistico che ferroviario) in esercizio di cui la Società è beneficiaria. A tal riguardo, la Società monitora il piano di rinnovo dei rotabili, la rispondenza degli stessi alle specifiche pattuizioni contrattuali ed eventuali ritardi di consegna. Nel corso del 2022 si sono riscontrati alcuni ritardi nel piano di consegna dei nuovi rotabili data la situazione di difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime a livello internazionale. La pianificazione della produzione è in funzione del materiale rotabile disponibile e conseguente, la Società ritiene il livello di rischio "medio".

Rischio inflazione.

La ripresa della domanda, in combinazione con le tensioni sulle catene di approvvigionamento delle materie prime e dei beni intermedi che ostacolano la produzione manifatturiera e il rincaro dei beni energetici hanno determinato un incremento dell'inflazione a partire dal terzo trimestre 2021 acuitosi nel corso dell'esercizio 2022, con particolare riferimento alla crescita dei prezzi dell'energia e delle materie prime, a causa del conflitto militare tra Russia e Ucraina e delle relative sanzioni economiche imposte. Anche la Società è esposta al rischio di incremento dei costi dell'energia per i carburanti (gasolio e metano) utilizzati per il Trasporto Pubblico Locale automobilistico e per le utenze nonché per i costi riaddebitati dal Gestore delle Infrastrutture per la trazione ferroviaria. Nel segmento Mobilità passeggeri su gomma, una parziale protezione è fornita dall'adeguamento annuale, in alcuni bacini serviti, del contratto di servizio e delle tariffe a seguito dell'incremento del tasso di inflazione. L'adeguamento delle tariffe stabilito con i PEFs sottostanti i due nuovi Contratti di servizio sottoscritti sulla base dei principi definiti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), potrebbero offrire una ulteriore protezione all'incremento dell'inflazione, in quanto calcolata sulla base di parametri che tengono conto dell'incremento programmato dell'inflazione fissato in una misura percentuale inferiore. Infine si rammenta che gli operatori potrebbero richiedere alle autorità interventi di supporto straordinari per garantire la prestazione del servizio pubblico, tenuto conto del principio di cui all'art 4 del Regolamento EU n.1370/2007, in cui è stabilito il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per gli operatori di servizio pubblico. Infine oltre all'incremento dei prezzi, le catene di produzione continuano a risentire negativamente di ritardi negli approvvigionamenti di materie prime e semilavorati e, conseguentemente, la Società potrebbe risentire di ritardi nella consegna di materiali, materiale rotabile e automezzi. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "medio".

Rischio di credito.

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. La Società presenta una significativa concentrazione dei crediti, inclusi sia quelli di impiego infruttifero della liquidità che quelli derivanti dai contributi in conto esercizio a valere sui cd "mancati ricavi tariffari", con riguardo alla controparte Regione Lazio, socio unico della stessa e, in misura minore, crediti commerciali principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus e crediti per contributi in conto esercizio verso lo Stato in relazione ai quali controlla periodicamente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la Società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Rischio liquidità.

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica e a condizioni favorevoli minimizzando il diritto della controparte di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati

e gestiti sotto il controllo della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e la prudente gestione della liquidità originata dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e, nel contempo, la possibilità di accedere a ulteriore capitale di debito a costi competitivi da destinare agli investimenti supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa nell'orizzonte temporale corrispondente al periodo della concessione/affidamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".

Rischio di cambio.

La Società essendo operativa essenzialmente in un contesto locale, non è esposta a significativi rischi valutari.

Rischio di interesse.

La Società è esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse principalmente sulle passività finanziarie con la precisazione che quelle verso il socio è espresso a tasso fisso, quelle verso gli istituti finanziari è espresso a tasso variabile e quelle verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante, in relazione ai quali l'obiettivo della Società è la regolarità nei pagamenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "medio".

Rischio di controversie.

La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giurisdizionali, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Gestione del capitale proprio.

L'obiettivo della Società è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire al socio unico anche un rendimento sul capitale investito. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo delle passività finanziarie e dell'eventuale indebitamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".

Rischio tecnologico, ambientale e del capitale umano.

Le esternalità negative che vengono generate da eventi eccezionali, nonostante attente pianificazioni e coperture assicurative, possono compromettere la continuità delle attività e incrementare il fabbisogno finanziario per il ripristino della regolare operatività. L'erogazione dei servizi di pubblica utilità richiede pertanto lo svolgimento sia di attività preventive che di azioni per contrastare interruzioni, ritardi di servizio o livelli di servizio non adeguati. Tra i rischi in ambito tecnologico si annoverano la sicurezza logica delle informazioni, la sicurezza delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi. Le principali minacce per i sistemi informativi comprendono il furto di identità, il "phishing" mirato a prendere il controllo di un personal computer per poi attaccare i sistemi centrali, gli attacchi sui servizi esposti, quali ad esempio i siti web pubblici. La sicurezza delle informazioni utilizzate, prodotte e trasformate dall'azienda dipende dalle modalità con cui sono gestite e dalle risorse umane e tecnologiche coinvolte ed una appropriata valutazione del rischio afferente. La perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali, siano informazioni aziendali che informazioni personali potrebbero causare perdite finanziarie con conseguente perdita di immagine. Le relazioni degli ambiti ambientale, tecnologico e del capitale umano devono altresì integrarsi con l'attenzione alla sicurezza sul lavoro ed alla protezione sociale dei lavoratori. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono basate sull'analisi dei ruoli, delle attività lavorative, dei processi, dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dei mezzi, degli impianti e delle sostanze utilizza-

te. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la Società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino. I suddetti rischi vengono mitigati anche attraverso una continua regolamentazione ed attraverso controlli effettuati internamente e, laddove possibile, con l'ausilio di supporti tecnologici (impianti di video sorveglianza). Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Rischi connessi alla pandemia da COVID-19.

La Società ha predisposto un protocollo aziendale relativo alle misure preventive finalizzate al contrasto ed al contenimento della diffusione del COVID-19. In particolare, si è impegnata nel garantire una pronta risposta alla minaccia pandemica da COVID-19 con l'obiettivo di indirizzare alcuni aspetti durante la situazione pandemica e, nei mesi successivi, di definire le modalità di ripresa del servizio. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese al fine di offrire un valore aggiunto agli stakeholder, cercando di limitare l'impatto di eventi avversi che potrebbero generare la discontinuità del servizio di trasporto e conseguenti disagi ai viaggiatori, tutelando al contempo gli interessi e la sicurezza dei clienti/utenti oltre che i dipendenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c.

La Società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale

Anche per il 2023 la Società mantiene le previsioni di un progressivo recupero della domanda di trasporto pubblico locale che ritiene resterà comunque ancora inferiore rispetto al 2019.

Le stime tengono conto dell'incertezza legata all'andamento dell'inflazione così come del prezzo dei carburanti e dell'energia registrato nell'ultimo anno, che si riflettono sia sul contratto di servizio automobilistico che sul contratto di servizio ferroviario.

Dette stime non includono né l'ipotesi di ulteriori contributi straordinari a copertura dei cd "minori ricavi tariffari" né contributi straordinari a compensazione dei maggiori oneri associati all'incremento dei costi energetici.

In particolare, alla luce di tale prevedibile evoluzione, nel 2023 la Società prevede:

- ricavi in crescita nell'intervallo tra il 2,5% ed il 5,0% rispetto al 2022, tenuto conto che in detto esercizio il Contratto di servizio ferroviario ha esplicato i suoi effetti solo dal 01.07.2022;
- EBITDA in diminuzione tra il 35% ed il 45% rispetto al 2022, tenuto conto che in detto esercizio il Contratto di servizio ferroviario ha esplicato i suoi effetti solo dal 01.07.2022;
- il rapporto EBITDA /Ricavi in diminuzione tra il 35% ed il 45% rispetto al 2022, tenuto conto che in detto esercizio il Contratto di servizio ferroviario ha esplicato i suoi effetti solo dal 01.07.2022;

L'indebitamento finanziario a fine anno 2023 è previsto posizionarsi nell'intervallo 35,0 - 65,0 €/mln, in peggioramento rispetto al livello registrato a fine 2022.

La previsione d'indebitamento finanziario netto tiene conto - oltre che degli investi-

menti in autofinanziamento – sia degli investimenti oggetto di contributi pubblici in conto impianti, per i quali la Società ha ritenuto di ricorrere ad una linea di credito ad essi dedicata, sia del finanziamento concesso dal socio per l’acquisizione da ATAC del ramo di azienda riferito alle due linee ferroviarie isolate “Roma – Lido di Ostia” (Metromare) e “Roma – Civita Castellana – Viterbo”.

La Società, benché abbia assunto le predette stime anche nel progetto di budget 2023, continua a monitorare periodicamente tutti i principali KPI riguardanti l’andamento dei due contratti di servizio e, in particolare, gli incassi e il rapporto costo-ricavi.

In considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto nonché delle ragionevoli prospettive economiche derivanti dai due nuovi affidamenti decennali, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società e, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, ha adottato i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

La Società, che prevede la chiusura dell’esercizio 2023 in positivo, sarà impegnata a garantire le misure previste dai due nuovi contratti di servizio nonché le azioni che saranno previste dal nuovo Piano industriale 2023-2027 in corso di finalizzazione, con l’obiettivo ultimo di rafforzare il suo ruolo, anche di indirizzo strategico, per il miglioramento della mobilità regionale nell’ottica del massimo supporto alla realizzazione delle aspettative riposte nei citati due nuovi affidamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

**LA PRESIDENTE
AMALIA COLACECI**



**PROSPETTI
CONTABILI**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.518.382	2.930.929
1. Costi di impianto e di ampliamento	1.068.421	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.946.119	1.892.168
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	375.037	921.113
7. Altre	1.128.805	117.648
II - Immobilizzazioni materiali	247.485.134	207.684.727
1. Terreni e fabbricati	50.263.688	47.127.083
2. Impianti e macchinari	174.527.550	125.582.081
3. Attrezzature industriali e commerciali	652.753	855.637
4. Altri beni	1.428.181	1.368.116
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	20.612.962	32.751.810
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.000	-
1. Partecipazioni	25.000	-
d-bis. Altre imprese	25.000	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	252.028.516	210.615.656
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	14.829.511	5.527.953
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.829.511	5.527.953
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.047.163	3.047.163
II. CREDITI	80.277.696	70.756.415
1. Verso clienti	18.959.012	7.963.188
esigibili entro l'esercizio successivo	18.653.947	7.296.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	305.065	666.908
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	50.560.446	44.776.353
esigibili entro l'esercizio successivo	50.556.583	44.695.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.863	81.096
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	25.887
esigibili entro l'esercizio successivo	-	25.887
5-bis. Crediti tributari	3.380.123	6.747.847
esigibili entro l'esercizio successivo	3.380.123	6.747.847
5-ter. Imposte anticipate	-	-
5-quater. Verso altri	7.378.115	11.243.140
esigibili entro l'esercizio successivo	4.631.449	7.164.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.746.666	4.079.021
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	56.907.669	17.714.303
1. Depositi bancari e postali	56.897.984	17.704.783
3. Denaro e valori in cassa	9.685	9.520
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	155.062.039	97.045.834
D. RATEI E RISCONTI	4.635.107	3.847.739
TOTALE ATTIVO	411.725.662	311.509.229

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	5.737.757	5.306.445
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	2	(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426	49.591.485
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	15.828.541	8.626.255
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.352.726	113.524.184
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per imposte, anche differite	247.866	234.576
4. Altri	42.585.534	37.652.658
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	42.833.400	37.887.234
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.966.590	17.758.202
D. DEBITI		
1. Obbligazioni	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	-	3.191.418
esigibili entro l'esercizio successivo	-	979.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.211.521
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
6. Acconti	-	-
7. Debiti verso fornitori	57.142.376	53.666.521
esigibili entro l'esercizio successivo	53.504.373	51.180.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.638.003	2.485.751
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	836	-
esigibili entro l'esercizio successivo	836	-
11. Debiti verso controllanti	26.588.917	408.130
esigibili entro l'esercizio successivo	226.072	408.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.362.845	-
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.908.727	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.908.727	-
12. Debiti tributari	3.622.460	3.176.066
esigibili entro l'esercizio successivo	3.622.460	3.176.066
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255.415	3.102.039
esigibili entro l'esercizio successivo	8.255.415	3.102.039
14. Altri debiti	18.280.652	8.380.441
esigibili entro l'esercizio successivo	12.722.216	4.349.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.558.436	4.031.401
TOTALE DEBITI	119.799.383	71.924.615
E. RATEI E RISCONTI	102.773.563	70.414.994
TOTALE PASSIVO	411.725.662	311.509.229

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317.136.086	286.392.764
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	32.683.594	41.193.896
contributi in conto esercizio	22.973.562	28.160.482
altri	9.710.032	13.033.414
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	349.819.680	327.586.660
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.478.256	48.178.223
7. Per servizi	77.166.013	77.199.043
8. Per godimento beni di terzi	14.061.071	7.666.479
9. Per il personale	150.362.706	142.916.641
a. salari e stipendi	107.031.357	102.495.769
b. oneri sociali	32.395.291	30.720.019
c. trattamento di fine rapporto	9.318.310	8.248.218
d. trattamento di quiescenza e simili	1.304.498	1.210.758
e. altri costi	313.250	241.877
10. Ammortamenti e svalutazioni	20.574.804	15.990.775
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.169.607	740.119
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	15.906.980	12.725.589
c. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.498.217	2.525.067
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	215.480	(574.767)
12. Accantonamenti per rischi	7.521.281	21.374.208
13. Altri accantonamenti	418.889	1.027.080
14. Oneri diversi di gestione	6.594.325	3.726.032
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	332.392.825	317.503.714
Differenza tra valore e costi della produzione	17.426.855	10.082.946
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	109.303	31
d. proventi diversi dai precedenti	109.303	31
- da altri	109.303	31
17. Interessi ed altri oneri finanziari	82.617	93.048
- verso altri	82.617	93.048
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	26.686	(93.017)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.453.541	9.989.929
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.625.000	1.363.674
21. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.828.541	8.626.255

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2022	31.12.2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.828.541	8.626.255
Imposte sul reddito	1.625.000	1.363.674
Interessi passivi/(attivi)	(26.686)	93.017
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.208.914	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.635.769	10.082.946
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.562.978	31.860.264
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.076.587	13.465.708
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	3.498.217	2.525.067
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	39.137.782	47.851.039
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	57.773.551	57.933.985
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.301.558)	(559.560)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.157.039)	(2.128.991)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.980.395)	(4.186.773)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(787.368)	(410.589)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	32.358.569	(6.738.316)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	29.414.075	9.554.097
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	32.546.284	(4.470.132)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	90.319.835	53.463.853
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	30.188	(12.961)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.599.195)	-
(Utilizzo dei fondi)	(16.221.366)	(16.111.789)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(17.790.373)	(16.124.750)
Flusso finanziario dell'attività operativa	72.529.462	37.339.103
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(16.967.908)	(28.082.817)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.757.060)	(1.322.824)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(25.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(35.754.053)	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(55.504.021)	(29.405.641)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(979.897)	1.984
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	24.147.822	-
	-	(987.145)
Mezzi propri (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(2.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	22.167.925	(2.985.161)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	39.193.366	4.948.406
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.704.783	12.754.392
Denaro e valori in cassa	9.520	11.505
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.714.303	12.765.897
Di cui non liberamente utilizzabili	3.669.854	3.811.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	56.897.984	17.704.783
Denaro e valori in cassa	9.685	9.520
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	56.907.669	17.714.303
Di cui non liberamente utilizzabili	3.669.854	3.669.854



The image features a solid red background with several white, thick-lined geometric shapes. In the upper right, there are three concentric, partial circular arcs. On the left side, a vertical line descends from the top, loops back to the left, and then curves down to meet a horizontal line. This horizontal line extends across the middle of the page. Below this horizontal line, on the right side, there are four horizontal bars of varying lengths, stacked vertically, resembling a list or a set of data points. In the bottom left corner, the text 'NOTE' is stacked above 'ESPPLICATIVE' in a bold, white, sans-serif font.

**NOTE
ESPPLICATIVE**

NOTE ESPLICATIVE

SEZIONE 1

Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 che sottoponiamo ad approvazione chiude con un utile di € 15.828.541. L'esercizio chiuso al 31.12.2021 aveva registrato un utile di € 8.626.255.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale, ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Cotral svolge un'attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di interesse economico generale destinati ad un'utenza esterna all'Ente Pubblico socio e affidante, gestita con il "metodo economico" proprio dell'impresa. Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12.2009 e s.m.i. Per maggiori informazioni sulle attività di Cotral si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013.

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società "in house", le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022.

La Ria Grant Thornton S.p.A è la Società incaricata della revisione contabile.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni. Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. e il prospetto di Rendiconto Finanziario, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con il socio unico. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali. La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione dei prospetti di bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali mediante arrotondamento degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, c. 6, del c.c.

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera

e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Le Note esplicative forniscono sia un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre comprensiva della Relazione sulla Gestione con la finalità di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c.

La Relazione Finanziaria Annuale 2022 è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Riguardo a tale ultimo aspetto si specifica che detto presupposto è stato analizzato anche sulla base di un "set" di indici di bilancio e di parametri scelti riportati nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" a cui si rinvia.

I rischi e le incertezze relative al servizio svolto sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio si è realizzata l'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale relativo alle linee <<isolate>> "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" da Atac S.p.A in qualità di Gestore Uscente (GU), con efficacia giuridica e contabile a partire dal 01.07.2022, comprensivo delle attività e delle passività afferenti il perimetro del ramo assegnato alla Società, iscritte nel bilancio di Cotral S.p.A alla data del 01.07.2022 ai medesimi valori contabili patrimoniali ed economici rivenienti dalle scritture contabili al 30.06.2022 trasmesse dal Gestore Uscente (GU) tenuto conto altresì delle variazioni nella consistenza degli stessi, rispetto agli importi determinati alla data del 31.12.2020, presa a riferimento per la redazione del Progetto di subentro nella gestione del servizio, sino alla data del 30.06.2022.

Con riferimento a quanto rappresentato, si rileva, in conformità all'OIC n. 29, che non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere variazioni delle poste del Bilancio 2022.

SEZIONE 2

Criteria di redazione e di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili. Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento a esclusione degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui sono fornite separate informazioni;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché gli importi compresi nelle presenti Note Esplicative sono espressi in unità di euro;
- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (i) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (ii) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c.), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Inoltre si specifica che tra le immobilizzazioni materiali non è presente la voce relativa ai "*beni gratuitamente devolvibili*" atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del contratto di servizio.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2022 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le spese di impianto e ampliamento e i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le immobilizzazioni in corso comprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento sino all'esercizio in cui risulta completato l'investimento ovvero dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c.

La normativa emergenziale consente, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici. L'art. 12-ter della legge di conversione del cd "decreto Liquidità" dispone che la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1, commi 696 L. 160/2019) può essere effettuata nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 o al 31 dicembre 2021 e quindi nel bilancio del triennio 2020-2022. Il c. 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 (cd. Milleproroghe 2023) ha disposto la proroga della previsione contenuta nel c. 7-bis dell'art. 60 del D.L. 104/2022, che consente la possibilità della sospensione degli ammortamenti anche per gli esercizi in corso al 31 dicembre 2023. La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

Non è stato effettuato l'«*impairment test*» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione

e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, in conformità all'art. 2426 n. 1 e 2 del c.c.,. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. da 49 a 53 - sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per i beni immobiliari censiti nei registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "*Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali*" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. 45 e 46 - si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, a eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote di ammortamento successivamente indicate ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze e iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzo. Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto né di rivalutazione né della sospensione degli ammortamenti di cui alla normativa citata nel paragrafo che precede. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ove previste, vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall'Ente Affidante (EA) per migliorare l'apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei "depositi") vengono rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87 e, in conformità con l'OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l'ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l'«*impairment test*» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni se iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata, rettificato ai sensi dell'art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento a indici di rotazione dei singoli articoli.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla

presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Non sono stati riclassificati da "Crediti verso altri" a "Crediti verso clienti" i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

Disponibilità liquide

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il "cash pooling" come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide. Si precisa che esse non includono le somme "riversate" alla Controllante ai sensi della D.G.R. 13.09.2016 n. 528 recante <<Definizione delle modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate della Regione Lazio adeguano la propria operatività a quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), rubricato "Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale">>.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali", come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che presentano uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a di-

sposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite, ove utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 - par. da 53 a 85 -, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per ammontari determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competen-

za economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (i) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (ii) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (iii) l'entità di tali poste varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è apprezzabile in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data d'incasso. Trattasi principalmente (i) dei rimborsi delle accise sul carburante, (ii) dei rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia che vengono riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali e (iii) e dei contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale derivanti dalle cd "perdite di ricavi tariffari" del periodo emergenziale, in relazione ai quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato della "Relazione sulla Gestione".

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto e iscritti per competenza alla voce risconti passivi e accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in relazione all'ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell'incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi agli investimenti in beni strumentali al servizio pubblico oggetto di affidamento.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. Una sezione specifica della presente nota esplicativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. In particolare, i coefficienti di ammortamento utilizzati per l'acquisto veicoli costituenti la flotta bus aziendale sono conformi alla norma UNI 11282/20086 e s.m.i. che prevede una vita tecnica degli "autobus destinati ai servizi suburbani" di 14 anni, relativamente alla flotta treni il coefficiente di ammortamento utilizzato è quello indicato dal D.M. del 31.12.1988. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono i seguenti:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA %
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Licenze	20
Marchi	10
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
7. Altre immobilizzazioni	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1. Terreni e fabbricati	3
2. Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Macchinari e impianti specifici ferrovie	10
Flotta BUS	7,15
Flotta TRENi	7,50
3. Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzatura mense	12
4. Altri beni	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	20
Altre macchine d'ufficio	20
Infrastrutture Tecnologiche	20
Mobili e arredi	12

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi e oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni e agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il conflitto militare Russia-Ucraina iniziato a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia hanno prodotto effetti anche nel mercato italiano. La Società, pur non esposta in via diretta in quanto non ha in essere interessi né nel mercato Russo né nel mercato Ucraino, risente dell'impatto indiretto di tale conflitto per quanto riguarda l'incremento dei prezzi dell'energia, del gas e del gasolio autotrazione e riscaldamento. A tal fine vengono periodicamente monitorati i prezzi di approvvigionamento per poter avere un continuo aggiornamento dell'impatto economico sul budget. Si precisa, tuttavia, che i Contratti di Servizio decennali che disciplinano gli affidamenti dei servizi di TPL automobilistico e ferroviario decorrenti rispettivamente dal 01.07.2022 e dal 01.01.2023 recentemente sottoscritti con l'Ente Affidante (EA), prevedono un meccanismo di compensazione che comprende la copertura dei costi sostenuti per l'esercizio delle attività affidate.

Ciò premesso, si precisa che non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che influenzino la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio e, nel contempo, si richiamano comunque i fatti di rilievo della gestione successivi alla chiusura dell'esercizio che - alla data del 30.04.2023 - possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aggiornamento annuale *"Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023-2025"* (Adempimenti ex L.190/12) e ha altresì ratificato l'Accordo sindacale del 5 ottobre 2022 relativo alla *"Riqualificazione del personale addetto alla verifica titoli di viaggio"*.

Nel mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che con l'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il progetto di bilancio 2022, scadrà l'incarico relativo alla Revisione legale di conti conferito alla Società di Revisione RIA GRANT THORTON Italia S.p.A, ha approvato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis del c.c. del bilancio di esercizio per gli esercizi sociali 2023, 2024 e 2025 al fine di consentire al Collegio Sindacale di sottoporre all'Assemblea degli Soci, che sarà convocata per approvare il progetto di Bilancio 2022, la *<<proposta motivata>>* in ordine alla società di revisione a cui conferire l'incarico per la Revisione legale dei conti per gli esercizi relativi al triennio 2023-2025.

Nel mese è stato inoltre approvato l'avvio della procedura di gara per la fornitura del servizio sostitutivo bus in caso di soppressioni o indisponibilità dell'infrastruttura della Ferrovia Roma-Viterbo e Roma-Lido, in linea con quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'incremento del valore nominale dei buoni pasto da 5,00 a 7,00 euro al fine di allinearli ai valori minimi riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni e dalla Regione Lazio.

Nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ratifica degli accordi sindacali aventi rispettivamente a oggetto: *"Verifica applicazione accordo del 10 ottobre 2022"*; *"criteri di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche"* del 2.03.2023 e conseguente revisione n. 1 del Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.LGS. 50/2016 e s.m.i."; *"Aggiornamento produttività e welfare aziendale"*.

Sempre nel mese di aprile è stato approvato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo e l'avvio delle procedure di gara rispettivamente relative al *"restyling dell'impianto di Civitavecchia"* e *"lavori di ampliamento del deposito di Valentano"*.

Infine, è stato approvato l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile della Direzione Finanza e Controllo, ai fini della relativa assunzione.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle successive pagine è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2022 raffrontate a quelle al 31.12.2021 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l'OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a "impairment test", così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nelle successive tabelle.

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2022 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 4.518.382 con una variazione in aumento di € 1.587.453.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella:

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio					
Costo	198.665	18.369.645	921.113	14.539.803	34.029.226
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(198.665)	(16.466.011)	-	(14.422.155)	(31.086.831)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	-	1.892.168	921.113	117.648	2.930.929
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.209.533	780.380	94.820	672.327	2.757.060
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(640.896)	640.896	-
Ammortamento dell'esercizio	(141.112)	(726.429)	-	(302.066)	(1.169.607)
TOTALE VARIAZIONI	1.068.421	53.951	(546.076)	1.011.157	1.587.453
Valore di fine esercizio					
Costo	1.408.199	19.150.024	375.037	15.853.026	36.786.286
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(339.778)	(17.192.439)	-	(14.724.221)	(32.256.438)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	1.068.421	1.946.119	375.037	1.128.805	4.518.382

La voce "Costi di impianto e ampliamento" presenta un saldo di € 1.068.421, il cui incremento è da attribuire agli oneri notarili e accessori sostenuti per l'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico Locale ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", previo parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale in data 14.06.2022 ai sensi dell'art. 2426 ai c. 5 e c. 6 del c.c.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo di € 1.946.119, il cui incremento è dato dagli investimenti sostenuti principalmente per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo, operativo e altri diritti su licenza, di cui è composta la voce.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" presenta un saldo di € 375.037, mostra

una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per la riclassifica dei lavori eseguiti e terminati per gli impianti di depurazione su impianti non di proprietà, e investimenti per l'implementazione di alcuni software applicativi/operativi.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" mostra una variazione netta in aumento di € 1.011.157 rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alle "Spese su beni di terzi" afferenti gli interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti.

B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2022 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 247.485.134, con una variazione netta in aumento di € 39.800.407.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	67.046.908	405.072.929	6.027.979	25.449.336	32.751.810	536.348.962
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(19.919.250)	(279.490.848)	(5.156.943)	(24.042.262)	-	(328.609.303)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	47.127.083	125.582.081	855.637	1.368.116	32.751.810	207.684.727
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	119.086	50.292.670	23.525	628.262	5.914.056	56.977.599
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.437.348	13.380.000	-	-	(17.817.348)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(15.240.191)	-	(3.573.425)	(235.556)	(19.049.172)
Ammortamento dell'esercizio	(1.419.829)	(13.692.846)	(226.409)	(567.896)	-	(15.906.980)
Altre variazioni	-	14.205.836	-	3.573.124	-	17.778.960
Totale variazioni	3.136.605	48.945.469	(202.884)	60.065	(12.138.848)	39.800.407
Valore di fine esercizio						
Costo	71.603.341	453.505.408	6.051.504	22.504.173	20.612.962	574.277.388
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(21.339.078)	(278.977.858)	(5.383.352)	(21.037.034)	-	(326.737.322)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	50.263.688	174.527.550	652.753	1.428.181	20.612.962	247.485.134

La voce "Terreni e fabbricati", pari a € 50.263.688, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta alla riclassifica dei lavori eseguiti e terminati su vari impianti di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari", pari a € 174.527.550, mostra una variazione netta in aumento di € 48.945.469 rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente all'entrata in esercizio di n. 25 treni di proprietà per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" all'entrata in esercizio di n. 60 autobus acquistati nel 2021 e n. 100 autobus acquistati nell'esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a € 652.753 mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce "Altri beni", pari a € 1.428.181, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente agli investimenti volti a concretizzare il progetto di Digital Transformation intrapreso dall'azienda.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 20.612.962, mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente (i) all'entrata in esercizio di n. 60 autobus acquistati nel 2021, (ii) alla riclassifica dei lavori eseguiti e terminati su vari impianti di proprietà, (iii) sono inoltre contabilizzati n. 14 autobus della nuova flotta acquisiti nel 2022 entrati in esercizio nel mese di gennaio 2023. La voce include i costi degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

B.III. - Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Al 31.12.2022 la voce "partecipazioni" presenta un saldo pari a € 25.000 per effetto dell'adesione al "Consorzio Full Green", costituito originariamente tra ATM S.p.A, ATAC S.p.A e ANM S.p.A.

Crediti verso altri immobilizzati

Al 31.12.2022 la voce "Crediti verso altri" presenta un saldo pari a zero dovuto alla riclassifica dei crediti netti verso "Atac S.p.A" relativi al 69,00% dei crediti riconosciuti - pari complessivamente a € 12.635.155 - che, per effetto dell'ordinanza n. 2980/19, emessa dal Tribunale di Roma Sezione Fallimentare, di omologazione del concordato preventivo n. 89/17, sono rappresentati da n. 2 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP). Tali crediti, corrispondenti complessivamente a € 8.718.257, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

C. - Attivo Circolante**C.I. - Rimanenze**

Al 31.12.2022 il valore delle "rimanenze", al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 14.829.511 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 9.301.558.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.527.953	9.301.558	14.829.511
Totale rimanenze	5.527.953	9.301.558	14.829.511

Il valore delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo", esposto al netto del fondo svalutazione, mostra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a € 9.301.558, dovuta principalmente all'acquisizione dei magazzini relativi alla divisione ferroviaria, situati in località "Catalano" e "Magliana" nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo di azienda relativo al Trasporto Pubblico ferroviario regionale relative alle due linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

Al riguardo si precisa: **[A]** quanto alle giacenze del magazzino sito in località "Catalano" che (i) alla data del 01.07.2022 il controvalore ammontava a € 6.133.115 (al lordo del fondo di svalutazione) e (ii) alla data del 31.12.2022 ammontava a € 6.120.273 (al lordo del fondo di svalutazione), **[B]** quanto alle giacenze del magazzino sito in località "Magliana" che (i) è allocato presso un immobile di proprietà del Gestore Uscente (GU), (ii) la gestione è regolata da un cd "contratto di service" fra la Società e il Gestore Uscente (GU), (iii) alla data del 01.07.2022 il controvalore ammontava a € 5.971.697 (al lordo del fondo di svalutazione), rimasto inalterato alla data del 31.12.2022 e **[C]** alla data del 30.04.2023, non si sono ancora realizzate le prescrizioni indicate nel sottostante atto di cessione di rami d'azienda di cui (i) all'art. 4.6 laddove si specifica che <<...a valere sull'importo dell'ultima rata verranno operati i conguagli derivanti dall'aggiornamento dei valori al 30 giugno 2022, dall'esito delle verifiche sulle rimanenze di magazzino afferenti al Perimetro del Ramo d'Azienda Servizio di Trasporto,...>> e (ii) all'art. 5 rubricato <<Criteri di variazione del Prezzo base di ciascuna Cessione>>; pertanto si potrebbero realizzare delle rettifiche inventariali nel corso del corrente esercizio.

Il Fondo svalutazione magazzini, pari complessivamente a € 3.940.602 riguarda quanto a € 1.352.828, il magazzino della divisione trasporto automobilistico e quanto a € 2.587.774 ai magazzini della divisione ferroviaria, è stato rideterminato con l'obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell'obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione

(anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti.

C.I. - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie gli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività. Il valore comprende sia la dismissione di un immobile sia l'incremento derivante dalla deliberata cessione di un ulteriore immobile entrambe intervenute nel corso del 2022.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

Valore di inizio esercizio	3.047.163
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	3.047.163

Di seguito la tabella aggiornata di dettaglio dei suddetti immobili:

COMUNE	LOC./INDIRIZZO	OGGETTO	IPOTECA	VALORE CONTABILE NETTO (EURO)
Arce (FR)	Loc. La crocetta	Terreno	No	96.504
Collegiove (RI)	Loc. Casali SP. Turanense km 37+500	Terreno a uso seminativo bosco	No	23.137
Grottaferrata (RM)	Via Giuliano Della Rovere Fosso Bagnara	Fabbricato	No	79.940
Roma - Mola Cavona	Valle Nicosia Mola Cavona 357	Ex alloggio di servizio attualmente rudere con annessa corte	No	57.540
Roma	Via Radiotelegrafisti 44	Terreno e fabbricato	No	2.790.042
				3.047.163

C.II. - Crediti

Al 31.12.2022 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 80.277.696

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	VALORE NOMINALE TOTALE	(F.DI RISCHI/ SVALUTAZIONI)	VALORE NETTO
Verso clienti	18.653.947	26.286.294	44.940.241	(25.981.229)	18.959.012
Verso controllanti	50.556.583	3.863	50.560.446	-	50.560.446
Crediti tributari	3.380.123	-	3.380.123	-	3.380.123
Verso altri	4.631.449	13.469.348	18.100.797	(10.722.682)	7.378.115
TOTALE	77.222.102	39.759.505	116.981.607	(36.703.911)	80.277.696

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Verso clienti	7.963.188	10.995.824	18.959.012	18.653.947	305.065	-
Verso controllanti	44.776.353	5.784.093	50.560.446	50.556.583	3.863	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.887	(25.887)	-	-	-	-
Crediti tributari	6.747.847	(3.367.724)	3.380.123	3.380.123	-	-
Verso altri	11.243.140	(3.865.025)	7.378.115	4.631.449	2.746.666	-
TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	70.756.415	9.521.281	80.277.696	77.222.102	3.055.594	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 18.959.012 al netto dei fondi di svalutazione ed è riferita a debitori nazionali di cui € 18.653.947 ritenuti interamente esigibili entro l'esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie	305.065	305.065	-
Crediti v/ Atac SpA:	17.450.710	6.643.094	10.807.616
Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	23.358.779	23.358.779	-
F.do svalutazione crediti	(23.358.779)	(23.358.779)	-
Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	17.450.710	6.643.094	10.807.616
Crediti verso Presidenza del Consiglio	-	-	-
Crediti	1.202.240	1.202.240	-
F.do sval.crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
Crediti verso clienti vari	1.203.237	1.015.029	188.208
Crediti	2.623.447	2.276.779	346.668
F.do sval.crediti per servizi	(1.420.210)	(1.261.750)	(158.460)
TOTALE	18.959.012	7.963.188	10.995.824

La voce "Crediti verso clienti" al 31.12.2022 registra un incremento complessivo di € 10.995.824, è così dettagliata:

Crediti verso Roma Capitale, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 305.065 e riguardano le agevolazioni tariffarie relative al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/2017 successivamente commentata.

Crediti verso Atac S.p.A, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 17.450.710, e riguardano in particolare:

- La voce "agevolazioni tariffarie" che accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 23.358.779, al netto degli effetti della sentenza n. 22841/2017 nella parte dei crediti riconosciuti nell'ambito della procedura concordataria, relativi al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere interamente svalutate. Si precisa, con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle *vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus*, che nel corso degli anni sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative, per i quali sono state emesse le relative sentenze. In merito alla succitata sentenza n. 22841/2017, la società ha promosso un giudizio di appello nei confronti di Atac S.p.A e Roma Capitale per la riforma della stessa in quanto la domanda proposta dalla società in primo grado è stata parzialmente accolta;
- La voce *vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus* accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 17.450.710 corrispondenti al credito maturato nel corso dell'esercizio ritenuto esigibile entro l'esercizio. L'importo include anche le *Agevolazioni tariffarie* non oggetto di contenzioso e, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente - pari a € 10.807.616 - è dovuto alla ripresa della domanda di trasporto pubblico post-pandemia e, in modo sostenuto, all'incremento della percentuale di ripartizione applicata per effetto dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", con effetto a partire dal 01.07.2022;
- La voce *Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri* accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della "Giornata della Gioventù", dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è interamente svalutato;
- La voce *Crediti verso clienti per servizi vari* riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempienze contrattuali e verso altri clienti

per la concessione di spazi per impianti pubblicitari e altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2022 non sussistono crediti verso imprese controllate.

C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2022 non sussistono crediti verso imprese collegate.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 50.560.446 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 3.863 esigibili oltre l'esercizio.

Al 31.12.2022 la voce mostra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 5.784.092 ed è così dettagliata:

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti verso Regione Lazio:			
Contratto di servizio			
- Automobilistico	19.704.650	19.463.500	241.150
- Ferroviario	3.486.270	-	3.486.270
Altri servizi	5.847.896	3.667.327	2.180.569
Crediti diversi	2.548.157	2.693.815	(145.658)
Saldo riversato	7.000.000	7.000.000	-
Contributi in c/impianti	12.653.472	3.315.542	9.337.930
Contributi in c/esercizio	-	8.636.169	(8.636.169)
Note di credito da emettere	(680.000)	-	(680.000)
TOTALE	50.560.445	44.776.353	5.784.092

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

- *Crediti per Contratti di servizio*, per € 23.190.920, di cui € 19.704.650 per fatture da emettere a valere sui corrispettivi dell'annualità 2022 a valere sul contratto di servizio automobilistico ed € 3.486.270 per fatture emesse a valere sui corrispettivi dell'annualità 2022 del contratto di servizio ferroviario;
- *Crediti per altri servizi*, per € 5.847.896, si riferiscono a fatture emesse per servizi di TPL aggiuntivi per l'anno scolastico 2021-2022;
- *Crediti diversi*, per € 2.548.157, si riferiscono (i) quanto a € 2.361.600 al residuo credito relativo all'atto di cessione di crediti sottoscritto il 12.09.2017, (ii) quanto ad € 3.863 a depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio) e, per la differenza, (iii) alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., (iv) alle campagne pubblicitarie e ai contributi relativi al personale distaccato in parte scaduti;
- *Crediti per saldo riversato*, per € 7.000.000, si riferiscono alle residue eccedenze di liquidità infruttifere che, per effetto della D.G.R. n. 528/2016, sono state riversate alla Regione Lazio nel corso degli esercizi 2019-2020;
- *Crediti per contributi in c/impianti*, per € 12.653.472, si riferiscono (i) ai contributi per il rinnovo della flotta per € 11.491.379,88, (ii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e (iii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora per € 771.174;
- *Note di credito da emettere*, per € 680.000, si riferiscono quanto a € 30.000 alle penali applicate sul servizio automobilistico e quanto a € 650.000 alle penali stimate sul servizio ferroviario.

Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs.

n. 118/2011 -, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2022 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2022 non sussistono crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 3.380.123, ed è così dettagliata:

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti verso Erario - IVA	911.127	2.372.159	(1.461.032)
Crediti per acconti IRES	1.115.352	1.084.719	30.633
Crediti verso Erario Ritenute subite	896.116	215.633	680.483
Crediti verso Erario Rimborsi	290.973	596.398	(305.425)
Crediti Accise	129.702	2.418.938	(2.289.236)
Altri crediti d'imposta	36.853	60.000	(23.147)
TOTALE	3.380.123	6.747.847	(3.367.724)

La variazione in diminuzione pari a € 3.367.724 è determinata dalle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare:

- la voce *Crediti verso Erario rimborsi* si riferisce (i) quanto a € 290.973 al residuo credito a valere su una istanza di rimborso Iva presentata nel 2016 vincolata dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione a un avviso di accertamento non ancora definito e (ii) quanto a € 4.029 alla sottoscrizione dell'atto di cessione con il quale la estinta LPS - LAZIO PROGETTI E SERVIZI SCARL in LIQUIDAZIONE ha ceduto alla Società il credito Iva dell'annualità 2020 richiesto a rimborso nel corso del 2021.
- la voce *Altri crediti d'imposta* si riferisce ai benefici derivanti dalla normativa afferente il cd "ecobonus".

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2022 non sussistono crediti per imposte anticipate.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

La voce ammonta a € 7.378.115 riferita a varie categorie di debitori.

Al 31.12.2022 la voce mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di € 3.865.025.

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni persone fisiche

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 3.216.439

- *Altri crediti verso Enti Territoriali*, pari a € 9.721, interamente svalutati. La voce comprende principalmente il credito per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.
- *Crediti verso Comuni e Istituzioni*, pari a € 304.547, al netto dei fondi di svalutazione. In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali".
- *Crediti diversi*, pari a € 2.911.892, al netto dei fondi di svalutazione. La voce accoglie principalmente, (i) depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2022 ammonta

- a € 197.238 al netto del fondo svalutazione dei crediti, **(ii)** il credito verso la società Atac S.p.A € 1.956.712, riferito al residuo del 31,00% dei crediti chirografari riconosciuti con l'ordinanza di omologazione n. 2890/19 e destinati a essere soddisfatti con una obbligazione di pagamento in denaro la cui esigibilità è entro l'esercizio, **(iii)** il credito verso il Ministero del Lavoro per il "Bonus trasporti" previsto dall'art. 35 del DL 50/2022 (DL "Aiuti"), **(iv)** il credito verso la procedura fallimentare di Qui Group S.p.A pari a € 96.695 e **(v)** il credito nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016 pari a € 504.000.

C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2022 la voce ammonta complessivamente a € 935.848, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

C.II.5 c) – Acconti, anticipi e altri

Al 31.12.2022 la voce ammonta complessivamente a € 3.225.826 al netto dei fondi svalutazione. La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari a € 11.241.663, vantati dalla società a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) prevalentemente per le annualità 2018-2022, la voce ha subito una variazione in diminuzione dovuta all'utilizzo in compensazione dei crediti maturati per le annualità 2014-2017, riconosciuti nell'esercizio in esame, con i debiti previdenziali al 31.12.2022 per complessivi € 2.991.059. I suddetti crediti sono svalutati per un importo pari a € 10.117.496 corrispondente all'importo del contributo maturato che potrebbe non essere erogato a seguito del definanziamento del capitolo 1314 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dello Stato, disposto dalla Legge n. 145/2019 (tabella 10) e dall'art. 5 del D.L. n. 109/2018.

Tale voce comprende anche i crediti per gli anticipi concessi ai fornitori ex. Art. 35 c. 18 del Dlgs n. 50/2016 per un totale complessivo pari a € 1.662.686.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Europa	18.959.012	50.560.446	3.380.123	7.378.115	80.277.696
TOTALE	18.959.012	50.560.446	3.380.123	7.378.115	80.277.696

C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2022 la voce ammonta ad € 56.907.669 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 39.193.366.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'E- SERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	17.704.783	39.193.201	56.897.984
Denaro e altri valori in cassa	9.520	165	9.685
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.714.303	39.193.366	56.907.669

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa. Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

D. Ratei e Risconti

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 4.635.107 con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 787.368 e si riferisce ai risconti attivi di costi anticipati; lo scostamento è principalmente dovuto alla dinamica dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'E- ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	3.847.739	787.368	4.635.107
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.847.739	787.368	4.635.107

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

RICONTI ATTIVI	31.12.2022
Risconti attivi contratti	10.014
Risconti attivi licenze d'uso	650.735
Risconti attivi canoni locazioni	1.243
Altri risconti attivi	50.833
Costi anticipati	3.922.282
TOTALE RISCONTI ATTIVI	4.635.107

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. - Patrimonio netto

Al 31.12.2022 il Patrimonio netto ammonta a € 128.352.726 con una variazione positiva di € 14.828.542.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 12, è riportata nella tabella seguente:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	5.306.445	-	-	431.312	-	-	-	5.737.757
Altre riserve Varie altre riserve	(1)	-	-	3	-	-	-	2
TOTALE ALTRE RISERVE	(1)	-	-	3	-	-	-	2
Utili (perdite) portati a nuovo	49.591.485	-	-	7.194.941	-	-	-	56.786.426
Utile (perdita) dell'esercizio	8.626.255	1.000.000	(7.626.255)	-	-	-	15.828.541	15.828.541
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.524.184	1.000.000	(7.626.255)	7.626.256	-	-	15.828.541	128.352.726

Il risultato della gestione dell'esercizio 2022 evidenzia un utile di € 15.828.541.

Gli utili conseguiti al 31.12.2021, pari a € 8.626.255, sono stati destinati (i) quanto a pari € 431.312 a riserva legale, (ii) quanto a € 7.194.941 e (iii) quanto a € 1.000.000 a distribuzione di dividendi, pagati nel corso dell'esercizio 2022.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle relative voci:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	5.306.445	-	-	-	-	-	-	5.306.445
Riserve statutarie								
Altre riserve Varie altre riserve	2	-	-	-	3	-	-	(1)
TOTALE ALTRE RISERVE	2	-	-	-	3	-	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	38.699.916	-	-	10.891.569	-	-	-	49.591.485
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	8.626.255	8.626.255
TOTALE PATRIMONIO NETTO	94.006.363	-	-	10.891.569	3	-	8.626.255	113.524.184

Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
Capitale	50.000.000			-	-	-
Riserva legale	5.737.757		B	-	-	-
Altre riserve Varie altre riserve	2			-	-	-
TOTALE ALTRE RISERVE	2			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426		A,B,C,D	56.786.426	-	-
TOTALE	112.524.185			56.786.426	-	-
Quota non distribuibile				1.068.421		
Residua quota distribuibile				55.718.005		

Legenda:

A: per aumento di capitale | B: per copertura perdite | C: per distribuzione ai soci | D: per altri vincoli statutari | E: altro

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
Varie altre riserve	2	Arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	2					

B. - Fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2022 il valore dei fondi ammonta a € 42.833.400 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 4.946.166. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	-	234.576	-	37.652.658	37.887.234
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento	-	34.844	-	7.905.325	7.940.169
Utilizzo	-	21.554	-	(2.951.774)	(2.973.328)
Altre variazioni	-	-	-	(20.675)	(20.675)
TOTALE VARIAZIONI	-	13.290	-	4.932.876	4.946.166
Valore di fine esercizio	-	247.866	-	42.585.534	42.833.400

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti per i rischi verificatisi e anche degli utilizzi per esubero, che trovano la loro contropartita alla voce "sopravvenienze attive" commentate nella sezione a esse dedicate, nonché gli accantonamenti effettuati nel corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

DESCRIZIONE	FONDO 31.12.2021	UTILIZZI	RILASCI/ RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	FONDO 31.12.2022
F.do imposte indirette	99.920				99.920
F.do altre imposte e tasse	134.655	(21.554)		34.845	147.946
TOTALE FONDI IMPOSTE	234.576	(21.554)		34.845	247.866
F.do rischi posizioni patrim. e civili	27.435.625	(113.889)		3.837.763	31.159.498
F.do rischi risarcimento danni passivi				8.000	8.000
F.do rischi assunzioni a seguito concorso	382.000	(597.207)		385.207	170.000
F.do rischi danno biologico	4.208.000	(76.388)		1.708.388	5.840.000
F.do rischi licenz.senza giusta causa	497.500	(177.499)		754.999	1.075.000
F.do rischi per indennità varie	1.163.844	(567.764)		541.719	1.137.799
F.do rischi inquad.qualif.superiore ecc.	220.000	(11.881)		170.881	379.000
F.do rischi Dopolavoro	446.679	(446.679)		114.323	114.323
F.do rischi su massa vestiario	20.000	(5.326)	(4.674)		10.000
TOTALE FONDI RISCHI DIVERSI	34.373.648	(1.996.634)	(4.674)	7.521.281	39.893.620
F.do oneri ripristino/recuperi infrastrutturali	695.813	(283.023)			412.789
F.do oneri inter.pass.v/Fornitori	229.292	(16.306)			212.986
F.do oneri altre spese future	160.116	(67.283)		350.000	442.833
F.do oneri e spese legali altri contenziosi	11.000		(11.000)		-
F.do oneri su vertenze CFL	45.000		(5.000)		40.000
F.do oneri innovazione/formazione art. 113 dlgs50/16				34.044	34.044
F.do oneri rinnovi contrattuali e OOSS	2.137.790	(588.529)			1.549.261
TOTALE FONDI ONERI DIVERSI	3.279.010	(955.140)	(16.000)	384.044	2.691.914
TOTALE	37.887.234	(2.973.329)	(20.674)	7.940.170	42.833.400

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- il **Fondo altre imposte e tasse**, pari a complessivi € 147.946, mostra un incremento pari a € 13.291 influenzato dagli utilizzi, pari a € 21.554 e all'accantonamento di ulteriori € 34.845.
- il **Fondo contenzioso patrimoniale e civile**, pari a complessivi € 31.159.498, mostra una variazione in aumento pari a € 3.837.763 per effetto dell'accantonamento per fronteggiare il rischio di soccombenza nel ricorso in appello, di oltre 14 milioni di euro, presentato da "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana", avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 29.04.2022 nella controversia promossa, con due specifiche azioni giudiziali, dalla "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana" riguardanti presunte inadempienze statutarie, azioni concluse in primo grado con esito della controversia favorevole; il fondo è comprensivo di un accantonamento pari a € 24.500.000, effettuato nell'esercizio precedente, per fronteggiare il rischio di soccombenza nella controversia promossa da Atac S.p.A per la richiesta di indennità di occupazione nodi di interscambio Laurentina e Ponte Mammolo dal 01.01.2011 al 31.12.2020.
- il **Fondo assunzioni a seguito di concorso**, pari a complessivi € 170.000, mostra un decremento di € 212.000 influenzato dagli utilizzi, pari a € 597.207 e all'accantonamento di ulteriori € 385.207;
- il **Fondo danno biologico**, pari a complessivi € 5.840.000, mostra un incremento

per accantonamenti pari a € 1.632.000 dovuto ad utilizzi per € 76,388 e accantonamenti per € 1.708.388; si riferisce alla copertura delle passività potenziali derivanti ricorsi promossi da ex dipendenti ovvero loro eredi principalmente per danni conseguenti alle malattie professionali;

- il **Fondo licenziamenti senza giusta causa**, pari a complessivi € 1.075.000, mostra un incremento di € 577.500 dovuto a utilizzi per € 177.499 e accantonamenti per € 754.999;
- il **Fondo indennità varie**, pari a complessivi € 1.137.799, mostra un decremento di € 26.045 dovuto a utilizzi per € 567.764 e accantonamenti per € 541.719;
- il **Fondo dopolavoro**, pari a complessivi € 114.323, mostra un decremento di € 332.355 dovuto a utilizzi e a un ulteriore accantonamento per € 114.323 per fronteggiare il probabile rischio di soccombenza nella controversia instaurata con il dopolavoro Atac/Cotral per il contributo mense;
- il **Fondo ripristino/recuperi infrastrutturali**, pari a € 412.789, mostra un decremento per utilizzo pari a € 283.023; costituito nell'esercizio 2016 con la finalità di fronteggiare gli oneri futuri da sostenere sulle proprietà immobiliari per (i) costi di manutenzione non ricorrente e (ii) costi di demolizione di recupero e/o ripristini;
- il **Fondo interessi passivi**, pari a complessivi € 212.986, mostra un decremento di € 16.306 influenzato dagli utilizzi corrispondenti agli oneri sostenuti nell'esercizio; rappresenta la stima degli interessi calcolati nella misura prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D.lgs. 192/2012, sui ritardi nei pagamenti dei debiti verso terzi;
- il **Fondo oneri altre spese future**, pari a complessivi € 442.833, mostra un incremento pari a € 282.717 dovuto a utilizzi per € 67.283 e accantonamenti per rilasci per € 350.000;
- il **Fondo oneri rinnovi contrattuali e OO.SS.**, pari a complessivi € 1.549.261, mostra un decremento pari a € 588.529 dovuto all'utilizzo per il pagamento dell'una tantum riconosciuto l'accordo nazionale del 10.05.2022 sul rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri, scaduto nel corso del 2017 sia gli oneri per la copertura degli accordi sindacali;

I fondi residui si riferiscono principalmente a diverse tipologie di cause di lavoro verso il personale. In particolare, si tratta degli oneri stimati per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziali relative al ricalcolo dell'aliquota oraria riferita allo straordinario e al riconoscimento di una qualifica superiore per lo svolgimento delle mansioni. La stima, nel rispetto dell'obiettivo primario del bilancio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, è stata determinata anche sulla base dell'analisi delle poste accantonate nei precedenti esercizi, in relazione all'inventario delle vertenze in precontenzioso e/o in contenzioso.

C. - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 17.966.590 (€ 17.758.202 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	17.758.202
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.499.297
Utilizzo nell'esercizio	(11.290.909)
Totale variazioni	208.388
Valore di fine esercizio	17.966.590

Il valore del Fondo al 31.12.2022 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni, comprende anche la quota pari a € 2.180.987 di TFR trasferita per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" dal Gestore Uscente (GU).

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR e in ossequio a quanto indicato nell' OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

D. - Debiti

Al 31.12.2022 la posta ammonta complessivamente a € 119.799.383 e registra una variazione in aumento pari a € 47.874.769 rispetto all'esercizio precedente.

La quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 84.240.099 e la durata del debito per la differenza di € 35.559.284 è stata ipotizzata oltre l'esercizio, di cui € 17.429.468 di durata superiore a 5 anni.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

DEBITI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI
Verso banche	3.191.418	(3.191.418)	-	-	-	-
Verso fornitori	53.666.521	3.475.855	57.142.376	53.504.373	3.638.003	-
Verso imprese collegate	-	836	836	836	-	-
Verso controllanti	408.130	26.180.787	26.588.917	226.072	26.362.845	17.429.468
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.908.727	5.908.727	5.908.727	-	-
Tributari	3.176.066	446.394	3.622.460	3.622.460	-	-
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.102.039	5.153.376	8.255.415	8.255.415	-	-
Altri debiti	8.380.441	9.900.211	18.280.652	12.722.216	5.558.436	-
TOTALE DEBITI	71.924.615	47.874.768	119.799.383	84.240.099	35.559.284	17.429.468

D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2022 non sussistono debiti verso banche, in quanto nel corso del 2022 è stato estinto anticipatamente il mutuo fondiario sottoscritto nel 2004.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2022 non sussistono debiti verso altri finanziatori.

D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 57.142.376 e registra un incremento pari a € 3.475.855. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI VERSO FORNITORI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Fatture ricevute	37.537.291	43.269.769	(5.732.478)
Fatture da ricevere	21.591.803	13.045.199	8.546.605
Note credito da ricevere	(1.986.718)	(2.648.447)	661.729
TOTALE	57.142.376	53.666.521	3.475.855

La voce Debiti verso fornitori, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società.

La voce Fatture da ricevere, per € 21.591.803 è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce Note credito da ricevere, per € 1.986.718 presenta un decremento ed è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2022 non sussistono debiti verso imprese controllate.

D.10 - Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 836 e riferisce al contributo consortile derivante dall'adesione al "Consorzio Full Green".

D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 26.588.917.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Regione Lazio			
Finanziamento soci	26.362.845	-	26.362.845
Altri	226.072	408.130	(182.058)
TOTALE	26.588.917	408.130	26.180.787

La voce si riferisce quanto a € 26.362.845 alla prima quota del finanziamento soci fruttifero deliberato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 105/2022 nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", per l'importo complessivo originariamente stimato in € 39.946.047.

La voce riferita a altri debiti, quanto a € 223.618, costituisce il residuo importo del complessivo contributo in conto impianti - pari a € 11.246.628 - erogato anticipatamente dalla Regione Lazio per il progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa. In altri termini, l'infrastruttura, non essendo entrata ancora in esercizio alla data del 31.12.2022, le spese sostenute non sono state rendicontate e, conseguentemente, il succitato importo è rappresentativo delle eventuali spese ancora da sostenere a essa imputabili.

Quanto € 2.022 al canone di locazione del deposito di Genazzano ed € 431 è relativo ai canoni demaniali di derivazione idrica.

D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 5.908.727 ed è riferita al debito nei confronti della società ASTRAL S.p.A principalmente per i canoni di utilizzo della infrastruttura ferroviaria.

D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 3.622.460 e registra una variazione in aumento pari a € 446.394.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Erario c/ritenute ai dipendenti	3.493.416	2.886.962	606.454
Debiti verso l'Erario	37.617	34.634	2.983
Erario in conto Irap	76.326	235.522	(159.196)
Erario in conto ritenute Irpef professionisti	15.101	18.948	(3.847)
TOTALE	3.622.460	3.176.066	446.394

La variazione è determinata essenzialmente dall'incremento delle ritenute effettuate ai dipendenti relativi alla mensilità di dicembre.

D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 8.255.415 e registra una variazione in aumento pari a € 5.153.376 comprensivo delle compensazioni operate nel corso dell'esercizio sia con i crediti verso lo Stato per contributi a copertura degli oneri di malattia previsti dalla Legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) maturati per le annualità 2015-2018 - pari a complessivi € 2.991.059 - sia con crediti verso lo stato a valere sui benefici derivanti dalla riduzione delle aliquote delle accise - pari a complessivi € 3.572.622 -. I debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo di € 7.116.465 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2022 un saldo pari a € 18.280.652 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 12.722.216 e per differenza € 5.558.436 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 9.900.211 e la composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

ALTRI DEBITI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
a. Debiti verso enti e istituzioni	350.148	339.966	10.181
b. Debiti verso il personale	8.250.619	7.800.037	450.581
c. Altri debiti diversi	9.679.886	240.438	9.439.449
TOTALE	18.280.652	8.380.441	9.900.211

D.14 a) - Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 350.148 e registra una variazione in aumento pari a € 10.181 dovuta a debiti verso altri Enti.

D.14 b) - Debiti verso il personale

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 8.250.619 e registra una variazione in aumento pari a € 450.548.

La voce accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti e in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato pari a € 3.249.568 che verranno presumibilmente interamente liquidati entro l'esercizio successivo, ferie non godute pari a € 4.623.232 comprensive della quota pari a € 547.569 trasferita per effet-

to dell'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" dal Gestore Uscente (GU), e altri debiti verso i dipendenti per il residuo importo di € 377.819.

D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2022 la voce ammonta a € 9.679.886 e registra una variazione in aumento pari a € 9.439.449.

La voce accoglie principalmente il residuo debito verso ATAC Spa pari a € 9.391.208 per l'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" e, per la differenza, debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi.

Segnatamente al succitato residuo debito verso ATAC Spa, a seguito della fase di cessione del ramo d'azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" acquisito in data 01.07.2022, si precisa che a seguito dei controlli a campione effettuati nel corso del mese di dicembre sulle giacenze del magazzino di "Magliana", è emerso un presumibile disallineamento quali-quantitativo con i valori trasmessi dal Gestore Uscente (GU) che, ai sensi di quanto previsto (i) all'art. 4.6 laddove viene indicato che <<...a valere sull'importo dell'ultima rata verranno operati i conguagli derivanti dall'aggiornamento dei valori al 30 giugno 2022, dall'esito delle verifiche sulle rimanenze di magazzino afferenti al Perimento del Ramo d'Azienda Servizio di Trasporto,...>> e (ii) all'art. 5 rubricato <<Criteri di variazione del Prezzo base di ciascuna Cessione>> del sottostante atto di cessione, si potrebbero realizzare delle rettifiche inventariali nel corso del corrente esercizio, da imputare in riduzione del debito.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
Europa	57.142.376	836	26.588.917	5.908.727	3.622.460	8.255.415	18.280.652	119.799.383
TOTALE	57.142.376	836	26.588.917	5.908.727	3.622.460	8.255.415	18.280.652	119.799.383

I debiti si riferiscono quanto a € 22.716.498 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

DEBITI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Verso fornitori	57.142.376	57.142.376
Verso imprese collegate	836	836
Verso imprese controllanti	26.588.917	26.588.917
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.908.727	5.908.727
Tributari	3.622.460	3.622.460
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255.415	8.255.415
Altri debiti	18.280.652	18.280.652
TOTALE	119.799.383	119.799.383

E. - Ratei e risconti passivi (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 70.414.994

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti passivi	70.414.994	32.358.569	102.773.563
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	70.414.994	32.358.569	102.773.563

Il saldo è composto dalla voce risconti di durata pluriennale di competenza dei futuri esercizi, relativi ai contributi in conto impianti per acquisto sia dei beni riconducibili: (i) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta, (ii) al progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, (iv) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (iii) a quello situato nel Comune di Sora nonché dalla voce altri risconti accoglie la quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2022 relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

RISCONTI PASSIVI	31.12.2022
Contributi in conto ammortamenti	93.206.643
Abbonamenti Metrebus Roma	2.601.115
Abbonamenti Metrebus Lazio	3.034.175
Titoli agevolati Metrebus Lazio	3.931.630
TOTALE	102.773.563

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Al 31.12.2022 il valore della produzione ammonta a complessivi € 349.819.680, registrando un incremento dello 6,79% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317.136.086	286.392.765	30.743.321
Ricavi da vendita titoli di viaggio	47.737.322	32.333.498	15.403.824
Contratti di servizio con la Regione Lazio	254.720.770	233.562.000	21.158.770
Ricavi da servizi aggiuntivi (covid-19)	9.820.814	15.685.652	(5.864.839)
Ricavi da copertura costi sociali	4.857.180	4.811.614	45.566
Altri ricavi e proventi	32.683.594	41.193.896	(8.510.302)
Contributi in conto esercizio	22.973.562	28.160.482	(5.186.920)
Altri	9.710.032	13.033.414	(3.323.382)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	349.819.680	327.586.660	22.233.019

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nei prospetti e nei commenti di seguito riportati.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Ricavi titoli di viaggio	47.737.322
Contratto di servizio automobilistico	233.803.150
Contratto di servizio ferroviario	20.917.620
Ricavi da servizi aggiuntivi (covid-19)	9.820.814
Copertura costi sociali	4.857.180
TOTALE	317.136.086

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- *Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio.*

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Titoli di viaggio	47.296.265	32.172.583	15.123.682
Vendita titoli Cotral	10.284.817	8.265.409	2.019.408
Metrebus Roma	19.647.262	11.050.630	8.596.632
Metrebus Lazio	17.364.187	12.856.545	4.507.642
Altri ricavi	441.057	160.915	280.142
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	440.596	160.598	279.998
Ricavi diversi	462	318	144
TOTALE RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO	47.737.322	32.333.498	15.403.824

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento della voce del 47,64%, pari in valore assoluto a € 15.403.824.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un incremento complessivo del 47,01%; in particolare, a fronte di una variazione positiva di

€ 2.019.408 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società, le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un incremento di € 8.596.632 e le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio" hanno registrato un incremento di € 4.507.642, la variazione tiene conto sia dell'incremento nella domanda di mobilità sia dalla nuova ripartizione dei titoli integrati Metrebus - con decorrenza 01.07.2022 - conseguente all'acquisizione del ramo di azienda delle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac S.p.A, in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli di viaggio integrati "Metrebus Lazio Elettronici", la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi delle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus" costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia.

Le percentuali di ripartizione tra i vettori, effettuate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus, la Regione Lazio - con la Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 - dal 01.01.2015 al 30.06.2022 sono le seguenti:

- per i titoli di viaggio Metrebus Roma BIT: Atac 86,0%, Cotral 8,5%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 86,0%, Cotral 8,5%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 38,0%, Cotral 31,0%, Trenitalia 31,0%

Si precisa che, per effetto dell'acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo delle ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", con decorrenza 01.07.2022, le percentuali di ripartizione tra i succitati vettori, sono state così modificate:

- per i titoli di viaggio Metrebus Roma BIT: Atac 82,47%, Cotral 12,03%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 83,10%, Cotral 11,40%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 35,0%, Cotral 34,0%, Trenitalia 31,0%

Le voci relative agli "Altri ricavi" si riferiscono a ricavi accessori all'attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia l'incremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 440.596 contro € 160.598 dell'esercizio precedente dovuto alla ripresa delle attività di contrasto all'evasione/elusione reintrodotta a seguito della cessazione delle restrizioni dovute alla crisi sanitaria da Covid-19.

- Contratti di servizio con la Regione Lazio

L'importo di € 254.720.770, si riferisce quanto a € 233.803.150 al corrispettivo annuale del contratto di servizio "Automobilistico" sottoscritto il 28.10.2011 con la Regione Lazio, registra un incremento dello 0,1% al lordo delle eventuali penali/sanzioni e delle eventuali premialità; quanto a € 20.917.620 al corrispettivo del semestre luglio-dicembre del contratto di servizio "Ferroviario" sottoscritto il 30.06.2022 con la Regione Lazio al lordo delle eventuali penali/sanzioni Si precisa che concorrono alla formazione del suddetto importo le seguenti voci:

- quanto a € 235.016.120 i corrispettivi fatturati al 31.12.2022 per entrambi gli affidamenti
- quanto a € 19.463.500 il corrispettivo da fatturare a titolo di saldo/conguaglio dell'annualità 2022 del contratto "Automobilistico", determinato - come sopra indicato - a seguito di uno scambio di comunicazioni intercorse nei primi mesi del corrente esercizio
- quanto a € 241.150 per premialità contrattuali previste nell'"Addendum" del contratto "Automobilistico" sottoscritto il 10.08.2017.

I contratti di servizio prevedono inoltre delle penali sulla base del servizio effettivamente offerto all'utenza espresso in Vetture*Km per il servizio automobilistico che, per l'annualità 2022, tenuto conto della corrispondenza intercorsa nei primi mesi del

corrente esercizio, risultano essere state pari a € 30.000, ed espresso in Treno*Km per il servizio ferroviario, che, per l'annualità 2022, risultano stimate essere pari a € 650.000.

- Ricavi da servizi aggiuntivi covid-19

Nell'esercizio 2022, la produzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico include anche i cd "servizi di TPL aggiuntivi" affidati alla Società nell'ambito della originaria D.G.R. n. 522/2020 e che, a sua volta, la Società ha affidato a una serie di operatori economici del settore, dopo aver esperito la sottostante procedura di gara fino al 30.06.2022.

L'importo di € 9.820.814 è rappresentativo del separato riaddebito alla Regione Lazio dei costi sostenuti e rendicontati maggiorato del 3,00% a titolo di remunerazione delle spese di gestione dei contratti sottoscritti con i citati operatori.

Le risorse sono state stanziare dal governo a favore delle regioni per fronteggiare la limitazione del numero di posti utilizzabili a bordo del materiale rotabile utilizzato per i servizi di TPL al fine di ridurre le possibilità di contagio, prevedendo per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la possibilità di adottare un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all'80% dei posti indicati sulla carta di circolazione successivamente ridotto al 50%.

- Ricavi da copertura costi sociali

La posta accoglie i ricavi delle integrazioni tariffarie agevolate deliberate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2022 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli.

Si evidenzia che tali ricavi registrano un incremento dello 0,95% determinato dall'andamento delle richieste da parte degli utenti con i requisiti di accesso a tale tipologia di titoli di viaggio.

A. 5 - Altri ricavi e proventi

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi € 32.683.594 e registra un decremento complessivo del 20,66%, pari in valore assoluto a € 8.510.302.

Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

- a. Contributi in conto esercizio

La voce, il cui saldo si attesta a € 22.973.562, registra un decremento di € 5.186.920 dovuto alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti - pari € 6.700.969 - relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi; quanto a € 3.182.638 relativi a contributi in conto esercizio a valere sui fondi del Ministero del Lavoro a copertura della "indennità di malattia - annualità 2022" di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005; quanto a € 13.089.954 relativi ai contributi in conto esercizio stanziati dai provvedimenti nazionali e regionali a copertura dei cd "mancati ricavi tariffari" previsti dai provvedimenti adottati per l'emergenza sanitaria da Covid-19, riferiti: quanto a € 1.110.031 all'annualità 2020 e quanto ad € 11.979.923 all'annualità 2021.

- b. Altri ricavi

La voce, il cui saldo pari a € 9.710.032 registra un decremento di € 3.323.380, si compone principalmente oltre che dalle sopravvenienze attive a seguito del rilascio dei fondi rischi e oneri conseguente agli esiti favorevoli dei contenziosi oggetto degli stanziamenti effettuati e per le rettifiche dovute al normale aggiornamento di stime compiute nell'esercizio per complessivi € 3.651.602, dai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell'esercizio pari a € 2.159.159, dal credito d'imposta sulle accise derivante dal rinnovo della flotta pari ad € 1.283.385, anche dai riaddebiti servizi manutentivi per € 772.152, da prescrizione di debiti per € 223.287, dal credito d'imposta per l'ACE pari ad € 180.000, nonché dai rimborsi per il personale distaccato pari a € 142.874.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	317.136.086
TOTALE	317.136.086

B) Costi della produzione

Al 31.12.2022 il totale "costi della produzione" ammonta a € 332.392.825 e registrano un incremento dello 4,7% pari in valore assoluto a € 14.889.111 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.478.256	48.178.223	7.300.033
Costi per servizi	77.166.013	77.199.043	(33.030)
Godimento di beni di terzi	14.061.071	7.666.479	6.394.592
Costi di personale	150.362.706	142.916.641	7.446.065
Ammortamenti e svalutazioni	20.574.804	15.990.775	4.584.029
Variazione delle rimanenze	215.480	(574.767)	790.247
Accantonamenti per rischi	7.521.281	21.374.208	(13.852.927)
Altri accantonamenti	418.889	1.027.080	(608.191)
Oneri diversi di gestione	6.594.325	3.726.032	2.868.293
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	332.392.825	317.503.714	14.889.111

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 55.478.256. Essa registra un incremento del 15,2%, pari in valore assoluto a € 7.300.033, rispetto all'esercizio precedente e incide, sul totale dei "costi della produzione", per il 16,7%.

Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Gasolio per trazione	48.681.238	39.540.087	9.141.151
GPL pronto impiego Card	62.428	98.461	(36.033)
Benzina	51.494	47.525	3.968
Lubrificanti e additivi	1.094.756	384.482	710.274
Ricambistica	3.158.632	4.269.807	(1.111.175)
Complessivi magazzino	329.116	324.521	4.595
Titoli di viaggio	164.327	153.404	10.923
Massa vestiaria	1.456.324	2.917.653	(1.461.329)
Materiali vari	479.941	442.282	37.659
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	55.478.257	48.178.223	7.300.034

I costi del carburante e del GPL, al lordo del credito d'imposta sulle accise, si attestano complessivamente a € 48.795.160 registrando un incremento di € 9.109.087 (pari

al 22,95%), ed è determinato dall'andamento dei prezzi in combinazione con l'andamento dei consumi legati al ripristino delle percorrenze contrattualmente previste. I restanti costi includono l'acquisto dei materiali per la manutenzione dei mezzi (lubrificanti, ricambistica e complessivi), si attestano complessivamente a € 6.683.096, registrando un decremento di € 1.809.054 (pari al 21,3%), dovuto al principalmente al decremento della ricambistica.

B. 7 - Spese per servizi

Al 31.12.2022 la voce ammonta complessivamente a € 77.166.013 e si riferisce per il 39,0% ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 61,0% agli altri servizi. Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Servizi per acquisti	136.354	-	136.354
Trasporti	10.921.339	15.892.231	(4.970.892)
Manutenzioni esterne	25.083.044	22.895.537	2.187.507
Energia elettrica	1.078.820	735.435	343.385
Gas	520.841	182.586	338.255
Acqua	287.583	372.984	(85.401)
Manutenzione impianti, macchinari, HW e SW	4.721.389	4.877.646	(156.257)
Servizi e consulenze tecniche	170.300	195.750	(25.450)
Compensi agli amministratori	195.073	201.907	(6.834)
Compensi a sindaci e revisori	116.980	121.368	(4.388)
Provvigioni passive	4.610.503	3.288.631	1.321.872
Pubblicità e servizi promozionali	825.304	568.143	257.161
Spese legali	1.077.441	1.048.080	29.361
Consulenze fiscali	25.000	35.000	(10.000)
Spese telefoniche	862.821	764.995	97.826
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	43.450	66.197	(22.747)
Assicurazioni	9.722.323	9.191.382	530.941
Pedaggi autostradali, rimborso spese di viaggio e soggiorno	791.853	555.119	236.734
Spese formazione professionale	473.047	222.188	250.859
Altri	15.502.548	15.983.864	(481.316)
TOTALE	77.166.013	77.199.043	(33.030)

Segnatamente ai "Costi per i servizi di manutenzione", pari complessivamente a € 29.804.434, si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Manutenzioni			
Manutenzione macchinari	110.739	84.088	26.651
Manutenzione flotta bus	23.041.412	22.559.536	481.876
Manutenzione flotta treni	1.770.764	-	1.770.764
Manutenzione autocarri	7.201	11.514	(4.313)
Manutenzione autovetture	5.653	9.601	(3.948)
Manutenzione esterna complessivi	258.014	314.886	(56.872)
Manutenzione impianti	3.899.107	4.164.573	(265.466)
Manutenzione civile edifici	219.453	125.846	93.607
Manutenzione hardware	188.154	136.686	51.468
Manutenzione software	303.936	366.454	(62.518)
TOTALE MANUTENZIONI	29.804.434	27.773.183	2.031.250

I "Costi per i servizi di manutenzione" a livello complessivo registrano un incremento del 7,31%, pari in valore assoluto a € 2.031.250 e incidono, sul totale dei "costi della produzione", per il 8,4%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- *Manutenzione su flotta bus e manutenzione esterna complessivi*: registrano un incremento di € 481.876 determinato dai contratti di full service e dall'entrata in esercizio di nuovi bus;
- *Manutenzione su flotta treni e manutenzione esterna complessivi*: pari a € 1.770.764 derivante dal contratto di service sottoscritto con il Gestore Uscente (GU);
- *Manutenzione degli impianti e degli edifici*: registrano un decremento di € 171.858, determinato principalmente dalla razionalizzazione e dalla pianificazione degli interventi manutentivi.

I "Costi per altri servizi" a livello complessivo registrano un decremento del 4,18%, pari in valore assoluto a € 2.064.280 e incidono sul totale dei "costi della produzione" per il 14,2,0%. Le principali variazioni sono le seguenti:

- *in aumento*:
 - Le Spese per provvigioni passive, che si attestano a € 4.610.503, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 1.321.872 (+40,20%) a seguito del corrispondente incremento dei ricavi tariffari;
 - Le Spese per assicurazioni che si attestano € 9.722.323 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 530.941 (+5,78%);
 - Le Spese per l'energia elettrica, che si attestano a € 1.078.820, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 343.385 (+46,69%);
 - Le Spese per il gas, che si attestano a € 520.841, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 338.255 (+185,26%);
 - Le Spese per formazione professionale, che si attestano a € 473.047, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 250.859 (+112,90%);
 - Le Spese per altri servizi tecnico specialistici, che si attestano a € 838.714, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 285.957 (+51,73%);
 - Le Spese per buoni pasto, che si attestano a € 2.726.557, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 119.824 (+4,6%).
- *in diminuzione*:
 - Le Spese per trasporti che si attestano € 10.921.339 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 4.970.892 (-31,28%) dovuto ai cd "servizi di TPL aggiuntivi" per gli anni scolastici 2021-2022 ;
 - Le Spese per servizi di pulizia, che si attestano a € 6.763.539, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 1.162.346 (-14,67%) ;
 - Le Spese postali e telegrafiche e riaddebito spese bancarie, che si attestano a € 89.874, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 98.296 (-52,24%).

B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Al 31.12.2022 la voce ammonta complessivamente a € 14.061.071 ed incide sul totale dei "costi della produzione" per il 4,2%.

Essa registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 83,41% dovuto principalmente ai canoni per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie.

La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Affitti e locazioni	8.806.844	2.633.299	6.173.545
Canoni di leasing beni mobili	3.540.685	3.547.422	(6.737)
Altri	1.713.542	1.485.758	227.784
TOTALE	14.061.071	7.666.479	6.394.592

B. 9 - Costi del Personale

Al 31.12.2022 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a € 150.362.706, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 5,21%. L'incidenza dei costi del personale sul "valore della produzione" è pari al 43,0% e pari al 45,2% se rapportata al totale dei "costi della produzione". Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

COSTI DEL PERSONALE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Salari e stipendi	107.031.357	102.495.769	4.535.588
Retribuzione fissa	100.310.772	95.857.963	4.452.809
Premio di risultato	2.602.691	2.884.563	(281.871)
Retribuzioni straordinarie	4.117.893	3.753.242	364.650
Oneri sociali	32.395.291	30.720.019	1.675.272
Contributi INPS	29.906.985	28.296.337	1.610.648
Contributi INAIL	2.488.306	2.423.682	64.624
Trattamento di fine rapporto	9.318.310	8.248.218	1.070.092
Trattamento quiescenza e simile	1.304.498	1.210.758	93.740
Altri costi	313.250	241.877	71.372
Contributo ricreativo dopolavoro	122.000	122.000	-
Altri costi del personale	191.250	119.877	71.372
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	150.362.706	142.916.641	7.446.064

Dal confronto emerge che l'ammontare del Costo del personale sostenuto nell'esercizio 2022, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato in valore assoluto di € 7.446.064, a seguito sia della ripresa della produzione del servizio, dall'acquisizione delle ferrovie regionali sia dell'incremento dell'organico la cui consistenza numerica media è passata dalle 2.932 unità al 31.12.2021 alle 3.059 unità al 31.12.2022 di cui 200 unità per l'effetto dell'acquisizione delle ferrovie concesse.

Gli *Oneri sociali*, pari a € 32.395.291 sono relativi ai contributi a carico della Società per Inps, Inail e altre forme previdenziali e assistenziali.

La voce relativa al *Trattamento di fine rapporto*, pari a € 9.318.310, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivalutazione della consistenza del fondo alla fine dell'anno precedente mentre la voce relativa al *Trattamento quiescenza e simile*, pari a € 1.304.498 accoglie la quota di competenza dell'esercizio sostenuta per i fondi di previdenza integrativa.

La voce *Altri costi del personale*, che si attesta a € 313.250, comprende i contributi erogati al Dopolavoro per le attività ricreative.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Al 31.12.2022 l'importo complessivo della posta ammonta a € 20.574.804 di cui € 17.076.586 afferiscono alle quote di ammortamento e il restante importo di € 3.498.217 agli accantonamenti relativi alle svalutazioni operate nell'esercizio. La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 6,19%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 28,67%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
a. Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.169.607	740.118	429.488
Costi di impianto e ampliamento	141.112	-	141.112
Concessioni	5.348	5.348	-
Licenze	142.231	148.731	(6.500)
Marchi	335	335	-
Software appl. tutelato e oneri acc.	578.514	545.032	33.482
Spese su beni di terzi	302.066	40.672	261.394

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
b. Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	15.906.979	12.725.590	3.181.389
Fabbricati sedi amministrative	2.425	2.499	(73)
Fabbricati impianti e depositi	1.365.154	1.303.232	61.922
Fabbricati non strumentali	52.249	59.191	(6.941)
Impianti generici	416	416	-
Impianti specifici	295.849	269.884	25.966
Attrezzatura industriale	226.409	230.830	(4.422)
Flotta BUS	12.330.486	10.258.584	2.071.902
Flotta TRENi	1.066.095	-	1.066.095
Mobili e arredi	3.943	1.799	2.144
Macchine elettroniche	57.144	18.823	38.321
Infrastrutture tecnologiche	506.809	580.332	(73.524)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	3.498.217	2.525.067	973.150
Svalut. crediti verso clienti	158.460	13.809	144.651
Svalut. Rimanenze	475.383	15.206	460.177
Svalut. Crediti v/altri enti, società ecc.	-	271.188	(271.188)
Svalut. Crediti v/altri acconti anticipi	2.864.374	2.224.863	639.511
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.574.803	15.990.775	4.584.028

La variazione degli ammortamenti tiene conto sia degli investimenti effettuati nell'esercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti riportati nel paragrafo illustrativo dei "Criteri redazione e di valutazione". La voce *Svalutazione dei crediti* compresi nell'attivo circolante, si attesta a € 3.498.218, registrando un incremento di € 973.150.

Informazioni aggiuntive riguardanti gli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, sono presenti a commento delle voci patrimoniali di riferimento e nella Relazione sulla Gestione.

B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31.12.2022 la variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime ammonta a € 215.480. La voce incide sul totale dei "costi della produzione" per lo 0,06%.

B. 12/B.13 - Accantonamenti per imposte, rischi, oneri e altri accantonamenti

Al 31.12.2022 la voce ammonta complessivamente a € 7.940.170. La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 2,4%, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 64,55%. Nel rinviare ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi e Oneri per le ulteriori informazioni, di seguito si riporta il prospetto dettagliato per natura degli accantonamenti operati nell'esercizio.

ACCANTONAMENTI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi	7.521.281	21.374.208	(13.852.927)
Acc.to rischi posizioni patrimoniali e civili	3.837.763	18.343.335	(14.505.573)
Acc.to rischi risarc. danni passivi	8.000	-	8.000
Acc.to rischi assunz. a seguito concorso	385.207	21.039	364.169
Acc.to rischi danno biologico	1.708.388	2.708.325	(999.937)
Acc.to rischi licenziamento senza giusta causa	1.296.718	-	1.296.718
Acc.to rischi inquadramento qualifica superiore	170.881	78.170	92.712
Acc.to rischi dopolavoro atac/cotral	114.323	223.339	(109.016)
Altri accantonamenti	418.889	1.027.080	(608.191)
Acc.to oneri rinnovi contrattuali	-	1.027.080	(1.027.080)
Acc.to oneri imp. dirette/indirette/altre	34.845	-	34.845
Acc.to on. inno.ne /form.ne art. 113 dlgs 50/16	34.044	-	34.044
Acc.to oneri altre spese future	350.000	-	350.000
TOTALE ACCANTONAMENTI	7.940.170	22.401.288	(14.461.118)

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2022 la voce registra un saldo di € 6.594.325 e un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.868.293. La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 2,0% registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 76,98%. Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Imposte di bollo	11.263	3.847	7.416
ICI/IMU	367.308	343.420	23.888
Imposta di registro	15.768	15.184	584
Perdite su crediti	25.258	0	25.258
Abbonamenti riviste, giornali ...	102.138	90.159	11.979
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.289.158	695.876	1.593.282
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.208.914	0	1.208.914
Altri oneri di gestione	2.574.518	2.577.546	(3.028)
TOTALE	6.594.325	3.726.032	2.868.293

Le principali variazioni della voce Oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

- la voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari € 2.289.158 comprende "Sopravvenienze passive" per € 2.288.866 che accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili;
- la voce "IMU", pari € 367.308;
- la voce "Altri oneri di gestione", pari € 2.574.518 comprende principalmente la voce "Tassa di possesso flotta bus, autocarri e autovetture" pari a € 1.037.283, la voce "Tasse locali" pari a € 328.860; la voce "Contributi associativi e regolatori" pari a € 202.473; la voce "Altri diritti e tasse diverse" pari a € 122.217; la voce "Acquisto oggetti arredo ufficio" la voce pari a € 66.808; "Multe e penalità" pari a € 738.712.

C) Proventi e Oneri finanziari

Al 31.12.2022 la voce presenta un saldo netto pari a negativi € 26.686. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è pari a € 119.703.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Altri proventi finanziari	109.303	31	109.272
Proventi diversi dai precedenti			
Altri:	109.303	31	109.272
proventi da depositi bancari e postali	104.119	26	104.093
proventi da depositi cauzionali	15	-	15
proventi da interessi attivi di mora	5.157	-	5.157
altri proventi finanziari	11	5	6
Interessi e altri oneri finanziari	82.617	93.048	(10.431)
Verso altri:	82.617	93.048	7.827
spese e commissioni bancarie	69.748	61.920	7.828
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti e mutui	3.502	6.717	(3.215)
interessi passivi verso fornitori	1.271	8.038	(6.768)
interessi passivi verso l'INAIL	880	4.937	(4.056)
interessi passivi diversi:			
interessi passivi su operazioni di factoring	7.185	11.419	(4.234)
altri oneri finanziari	31	17	15
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	26.686	(93.017)	119.703

La variazione positiva del saldo fra i proventi e oneri finanziari del 128,69% è dovuta

agli ordinari proventi e oneri legati alla gestione della liquidità, in combinazione con il decremento degli oneri finanziari sull'indebitamento bancario.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce "interessi e altri oneri finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	3.502
Altri	79.115
TOTALE	82.617

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Al 31.12.2022 non sussistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il risultato ante imposte, le imposte dell'esercizio, la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico.

La composizione delle imposte correnti sul risultato prima delle imposte risultante dal bilancio pari a € 17.453.541, è per natura così rappresentata:

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) TRASPARENZA
IRES	185.000	-	-	-	-
IRAP	1.440.000	-	-	-	-
TOTALE	1.625.000	-	-	-	-

La variazione, pari a € 261.326, deriva dall'incremento dell'IRES stimata pari a € 185.000 (€ 0,00 nel precedente esercizio) e dall'incremento dell'IRAP stimata in € 1.440.000 (€ 1.363.674 nel precedente esercizio). Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile. L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio. I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Si segnala che, per la circostanza che la Società è a Socio unico, non sono state rilevate le imposte anticipate/differite. Quanto alla riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC 25, essa è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	17.453.541	
Saldo valori contabili		179.227.950
Onere fiscale teorico (aliquota base)	4.188.850	9.176.471
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti in aumento	14.478.865	3.515.843
Differenze permanenti in diminuzione	19.827.752	4.729.277
Imponibile fiscale (dopo le variazioni in aumento/diminuzione)	12.104.654	178.014.516
Utilizzo perdite fiscali pregresse	9.683.723	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.420.931	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		149.901.086
Abbattimenti per agevolazioni fiscali (ACE)	1.650.698	

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Imponibile fiscale netto	770.233	28.113.430
Imposte correnti effettive	185.000	1.440.000
Onere Fiscale Teorico	24,00%	5,12%
Onere Fiscale Effettivo	1,06%	0,80%

La differenza fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente (i) alla deduzione ACE, (ii) alla deduzione del cd super-ammortamento e, soprattutto, (iii) all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

	ESERCIZIO CORRENTE AMMONTARE	ESERCIZIO CORRENTE ALIQUOTA FISCALE	ESERCIZIO CORRENTE IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE	ESERCIZIO PRECEDENTE AMMONTARE	ESERCIZIO PRECEDENTE ALIQUOTA FISCALE	ESERCIZIO PRECEDENTE IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE
Perdite fiscali:						
- dell'esercizio	-			-		
- di esercizi precedenti	9.683.723			8.795.212		
TOTALE PERDITE FISCALI	9.683.723			8.795.212		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	114.536.648	24,00		124.220.371	24,00	

RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

A. Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2022, pari a € 72.529.462, sono costituiti da:

- variazione positiva delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante per € 39.137.782, il cui dettaglio è specificato in tabella;
- variazione positiva del capitale circolante netto per € 32.546.284, il cui dettaglio è specificato in tabella;
- variazione negativa delle altre rettifiche della gestione reddituale per € 17.790.373, il cui dettaglio è specificato in tabella.

B. Flusso monetario dalle attività d'investimento

Le attività d'investimento nell'esercizio, hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi € 55.504.021 sono relative agli effettivi investimenti realizzati dalla società nell'esercizio.

C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, negativo per € 22.167.925, è riferito a:

- incremento netto dei mezzi di terzi, per complessivi € 23.167.925 dovuti all'incremento dei debiti finanziari oltre l'esercizio;
- decremento netto dei mezzi propri, per complessivi € 1.000.000, derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio precedente.

D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi finanziari dell'esercizio, hanno generato un incremento delle disponibilità liquide pari a € 39.193.366, portando le disponibilità finali a € 56.907.669.

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 del c.c., la Società pur non svolgendo attività di "autoproduzione" di beni e servizi destinati in via diretta ed esclusiva dell'Ente Pubblico socio, quest'ultimo non esercita l'attività di "direzione e coordinamento" in quanto non si è formalmente pronunciato in tal senso in riscontro all'inerente quesito inoltrato nei pregressi esercizi.

L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Relazione sulla Gestione.

Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2022 a raffronto con quelli dell'esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate significative operazioni in valuta estera e che nessuna significativa variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

Dati sull'occupazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

	NUMERO MEDIO
Dirigenti	5
Quadri	67
Impiegati	288
Operai	2.699
TOTALE DIPENDENTI	3.059

Per la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull'occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della "Relazione sulla gestione".

Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nella seguente tabella:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
COMPENSI	189.573	77.000

I compensi sono esposti con il criterio di competenza al netto dei contributi previdenziali e assistenziali - pari ad € 26.944 per gli Amministratori e € 3.080 per i Sindaci - imputati per natura ad altre voci del conto economico.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	45.480
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.520
TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	54.000

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti con separata evidenza di quelli dovuti (i) al rilascio dell'attestazione ("asseverazione") di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 coordinato con il D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e la Legge n. 190 del 23.12.2014 e (ii) all'assistenza alle verifiche inventariali effettuate a seguito dell'acquisizione dal Gestore Uscente del ramo di azienda relativo alle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti e che essi non hanno subito variazioni, si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori e ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell'esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2022 risulta riepilogata nel seguente prospetto:

	NUMERO AZIONI	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE
Regione Lazio	50.000.000	50.000.000	100%
TOTALE	50.000.000	50.000.000	100%

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346 c. 6 e all'art. 2349 c. 2 del c.c..

Finanziamento dai soci alla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere un finanziamento fruttifero, accordato dal socio Regione Lazio per un importo stimato in € 39.946.047, in relazione al quale, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare erogato ammonta a € 26.362.845; si precisa che tale finanziamento è stato accordato nell'ambito dell'operazione di acquisizione, dal Gestore Uscente (GU), del ramo di azienda relativo alle linee ferroviarie "Roma - Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma - Civita Castellana - Viterbo".

Operazioni di locazione finanziaria

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22 c.c., la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere n. 89 contratti di leasing finanziario sottoscritti nei pregressi esercizi. Al riguardo si precisa che n. 2 dei succitati contratti sono stati riscattati anticipatamente a seguito di sinistri avvenuti nel corso dell'esercizio.

Con la successiva tabella si dettagliano le informazioni riferite ai singoli contratti in essere:

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTO SOCIETÀ DI LEASING	VALORE ATTUALE DELLE RATE NON SCADUTE	INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA	COSTO STORICO	FONDI AMMORTAMENTO INIZIO ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE VALORE DELL'ESERCIZIO	VALORE CONTABILE
Solaris interurbino	PS1676040	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676061	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676064	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676066	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676069	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676070	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676072	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676073	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676074	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676075	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676077	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676078	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676079	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676080	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676081	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676082	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676083	63.303	3.231	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676085	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676086	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676089	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676098	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676102	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676103	81.461	4.032	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676105	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676107	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676114	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676116	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676117	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676119	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676122	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676124	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676127	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676128	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676130	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676131	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676132	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676135	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676138	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676139	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676140	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202

Solaris Interurbino	PS1676141	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676142	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676143	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676144	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676145	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676146	44.733	2.601	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676148	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676149	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676151	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676152	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676154	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676156	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676158	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676159	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676165	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676166	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676167	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676168	44.770	2.586	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676171	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676173	50.968	2.763	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676174	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676175	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676177	-	2.761	212.610	53.205	-	-	-
Solaris Interurbino	PS1676178	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676179	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676180	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676182	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676185	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676186	50.956	2.843	212.610	53.205	15.201	-	144.202
Solaris Interurbino	PS1676187	56.913	3.025	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676189	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676191	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676192	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676194	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676195	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676197	56.913	3.025	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676199	-	2.837	223.990	55.646	-	-	-
Solaris Interurbino	PS1676200	56.913	3.025	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676201	56.913	3.025	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676202	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676203	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676204	56.913	3.025	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676205	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676206	56.915	3.085	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676208	56.910	3.093	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676209	60.182	3.184	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676210	56.910	3.093	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676211	66.651	3.375	223.990	55.646	16.015	-	152.328
Solaris Interurbino	PS1676212	66.651	3.375	223.990	55.646	16.015	-	152.328
TOTALE		4.314.231	246.748	19.149.890	4.784.065	1.337.953	-	12.699.968

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	IMPORTO
Garanzie di cui reali	27.085.942 21.132.342
TOTALE	27.085.942

Garanzie concesse: per € 27.085.942 di cui quanto a € 5.953.600, all'emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali, con la Banca Monte dei Paschi di Siena e, quanto a € 21.132.342, all'ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà a garanzia del mutuo contratto nell'esercizio 2004 oggetto di estinzione anticipata e, pertanto, in attesa di cancellazione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati a uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell'art. 2447-bis del c.c.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo", di "condizioni di pagamento" che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere, con la precisazione che la Società svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale d'interesse economico generale (SIEG).
Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande d'impresе di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value".

Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129)

La L. 124/2017 art. 1 c. da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di

€ 10.000 e secondo il criterio di cassa. La Legge è finalizzata ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche e si inserisce in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (cfr D.Lgs. 33/2013).

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche, che indipendentemente dalla sopra indicata soglia, sono state incassate ovvero compensate nell'esercizio 2022:

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO/COMPENSATO
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio ex art. 1 c. 148 della L. 311/2004.	€2.991.058,87 (compensato)
Agenzia delle Dogane	Credito imposta accise ex art. 24 del Dlgs n. 504/1995 punto 4 bis Tabella A	€ 3.572.621,67 (compensato)
Agenzia delle Entrate	Credito imposta sanificazione ex art. 32 del DL n.73/2021 convertito nella L n. 106/2021	€ 60.000,00 (compensato)
Agenzia delle Entrate	Credito imposta "ACE innovativa 2021" ex art. 19 del DL 73/2021 convertito nella L n. 106/2021 e s.m.i	€ 180.000,00 (compensato)
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio ex DL n. 50/2022 convertito nella L. n. 91/2022 (cd Bonus TPL) Anno 2022	€ 459.007,32
Regione Lazio	Corrispettivo delle agevolazioni tariffarie abbonamenti interregionali di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/03/2015	€ 8.812,10
Regione Lazio	Contributi in conto esercizio ex art. 200 del DL n. 34/2020 e s.m.i. al lordo della ritenuta fiscale	€ 21.726.123,07
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex DM n 345/2016 (acconto)	€ 1.512.070,01
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex Delibera CIPSS n 79/2021 (acconto)	€ 10.850.000,00

Le informazioni relative a sovvenzioni, contributi vantaggi economici erogati dalla società, sono pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato D.Lgs. n. 33/2013, nella specifica sezione del sito istituzionale www.cotralspa.it dedicata alla trasparenza, denominata "Società trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2022 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2023.

Ciò premesso, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che evidenzia un risultato netto positivo di € 15.828.541,08, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione - in deroga (i) a quanto indicato nel Piano Industriale 2021-2022, (ii) a quanto indicato nel Budget 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 07.02.2023 - e, in particolare, (iii) in accoglimento della richiesta del Socio Unico prot. n. 606277 del 05.06.2023 approvata con la Deliberazione n. 29 assunta nella seduta del 07.06.2023, Vi propone la seguente destinazione:

- quanto a € 791.427,05 a "riserva legale" (pari al 5%);
- quanto a € 15.037.114,03 a "soci c/utili da distribuire".

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,30074228 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento, in una o più soluzioni, entro il 31.12.2023.

Nel rinviare alla separata "Relazione Annuale sul Governo Societario" per le informazioni previste dall'art. 11 della Delibera della Giunta Regionale n. 875 del 18.10.2022 e dall'art. 6 co 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte ordinaria:

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Relazione Annuale sul Governo Societario 2022: Presa d'atto
- Proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea per il conferimento d'incarico per la revisione legale dei conti per il periodo 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

LA PRESIDENTE
AMALIA COLACECI





**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio unico di Cotral S.p.a., Regione Lazio

Il Collegio Sindacale, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 11.08.2021, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha espletato la propria attività ispirandosi sempre alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 15.828.541. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge ed esso è formato da un fascicolo contenente la Relazione Finanziaria Annuale 2022 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2022 e la Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 26 del 24 maggio 2023, così come rettificata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 29 del 07 giugno 2023.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

La Società incaricata della Revisione informa che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nella voce fondi per rischi e oneri sono appostati complessivamente 42.833 migliaia di euro dei quali, in particolare, si pone evidenza su un rischio di soccombenza nella controversia promossa da Atac S.p.A. per la richiesta di indennità di occupazione dei nodi di scambio di Laurentina e Ponte Mammolo, a fronte del quale, al "Fondo contenzioso patrimoniale e civile" è iscritto l'importo di 24.500 migliaia di euro; il rischio di soccombenza nel ricorso in appello proposto da "Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana" per il quale gli amministratori hanno accantonato l'importo di 3.410 migliaia di euro.

La Società incaricata della Revisione informa altresì che il giudizio espresso non contiene rilievi in relazione a tali aspetti.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato

correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione dei loro verbali e relazioni, e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, preso atto dell'operazione societaria di acquisto del ramo di azienda per la gestione del servizio "Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo", approvata con delibera di C.d.A. n. 14 del 29 marzo 2022 e successivamente autorizzata dall'Assemblea dei soci del 21 aprile 2022, ha rilasciato proprio parere come previsto dall'art. 2426 comma 1 punto 5 del Codice Civile, in merito alla iscrizione in contabilità delle somme pagate a titolo di "Spese di impianto ed ampliamento".

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sul rispetto e l'osservanza delle direttive regionali in materia di società partecipate, in particolare la Regione Lazio con DGR n. 875 del 18-10-2022 ha revocato la sua precedente deliberazione n. 49/2016, e per quanto non disciplinato nella citata direttiva si è ispirato alle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016, non avendo nulla da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della direttiva della DGR 679 del 4 agosto 2022 in ordine al rispetto degli obiettivi specifici volti al contenimento delle spese di funzionamento, considerando anche a quanto autorizzato dalla DGR 289 del 12 maggio 2022 in ordine al piano di fabbisogno della società principalmente dovute alle esigenze straordinarie conseguenti all'acquisizione del ramo ferroviario.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2022 e successivi alla chiusura dell'esercizio.

Fra le operazioni sociali di maggior rilevanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella relazione sulla gestione, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- nel mese di gennaio è stato autorizzato l'acquisto di autobus da adibire al servizio TPL, da espletarsi su piattaforma Consip; l'acquisto è finanziato con fondi ex DM n. 223/2020; si è deliberata la prosecuzione dei contratti dei servizi aggiuntivi del TPL in considerazione del perdurare della proroga delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e la proroga delle attività di lavaggio dei pavimenti bus, disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono;

- nel mese di febbraio: è stato deliberato dal CdA il Progetto di Budget 2022; deliberata la richiesta da formalizzare al socio unico Regione Lazio per la concessione di un finanziamento soci di circa 40 milioni di euro da destinare al finanziamento dell'operazione di acquisizione, dalla società ATAC Spa, del Ramo di azienda per la gestione del servizio e delle infrastrutture ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" (Metromare) e "Roma-Civita Castellana-Viterbo";

- nel mese di marzo: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio unico Regione Lazio, con la DGR n.105 del 08 marzo 2022 ha autorizzato la concessione di un finanziamento fruttifero alla COTRAL - S.p.A. ed alla ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto"; da acquisire dal soggetto gestore ATAC S.p.A.; il C.d.A. ha altresì approvato lo schema di contratto recante la Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, con efficacia giuridica e contabile alla data del 01.07.2022;

- nel mese di aprile: si è approvato il nuovo "Regolamento Assunzionale e Progressione di Carriera" ed del "Piano Assunzionale 2022; Assunzione a far data dal 01 luglio 2022 del Direttore Operativo ramo Ferrovia a seguito degli esiti della selezione pubblica;

- nel mese di maggio: autorizzazione per indire gara pubblica per la fornitura di n. 400 autobus da adibire al servizio TPL; approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e

Triennale dei lavori 2022-2024 ai sensi dell'art.21 del D.lgs. n.50/2016; approvazione del Progetto di Bilancio Annuale 2021; delibera per estinzione anticipata di un mutuo ipotecario acceso per 30 milioni di euro per la cancellazione di iscrizione ipotecaria su beni aziendali al fine di una successiva alienazione;

- nel mese di giugno: approvazione della nuova Macrostruttura Aziendale alla luce dell'affidamento alla società dei servizi di trasporto pubblico ferroviario - linee "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana - Viterbo"; deliberata l'adesione di Cotral Spa al Consorzio Full Green, costituito tra ATM-ATAC e ANM, da autorizzare in Assemblea dei soci;

- nel mese di agosto: approvazione della "Proposta tecnico-economica relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano di interesse regionale" e della "Relazione illustrativa al PEF", al fine di arrivare alla delibera di proroga del Contratto di Servizio TPL da parte della Regione Lazio; approvato il "Regolamento per la costituzione di un elenco avvocati e dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale";

- nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto per la fornitura di n. 60 autobus Iveco Crossway (lunghezza 10 metri) da adibire al trasporto pubblico di linea nonché l'aggiornamento Piano dei Fabbisogni anno 2022; il CdA ha approvato l'avvio di una procedura per la selezione della figura di Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo in vista della cessazione del rapporto di lavoro con l'attuale titolare;

- nel mese di ottobre si è approvato l'esito della procedura negoziata per il reperimento di risorse finanziarie a sostegno degli investimenti; è stato prorogato di due anni, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, il contratto triennale del Dirigente responsabile del Servizio Asset, Facility & Energy; il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico di collaborazione a titolo gratuito all'attuale dirigente della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nelle more della conclusione della selezione del nuovo responsabile fino al passaggio di consegne.

- nel mese di novembre la Società ha approvato la "Relazione sullo stato di attuazione degli "indirizzi strategici" 2022 come definiti nel <<DEFER 2022 – ANNI 2022-2024>> e degli eventuali scostamenti" ex art. 18 e 19 della DGR n. 49 del 23.02.2016 per il periodo da gennaio 2022 a luglio 2022.

- nel mese di dicembre si sono approvate le variazioni in corso di anno relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e del Piano triennale dei lavori 2022-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, la variazione al "Piano Triennale di Audit 2023-2025" con formalizzazione del Mandato di Audit 2023 – 2025; il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione alla convenzione Consip per la Migrazione del sistema informativo contabile SAP adottato dalla Società dalla versione ECC6 alla versione SAP S/4HAN, ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche societarie; si è approvato l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile del Servizio Legale e Approvvigionamenti avviata nel mese di febbraio a seguito della riorganizzazione della Direzione Risorse Umane; il CdA ha ratificato accordi con le Organizzazioni Sindacali tra i quali accordo sui turni BU Ferro, accordo per l'implementazione delle disposizioni relative al personale inidoneo anche per le figure professionali della BU Ferro al fine di rendere univoche le disposizioni aziendali; è stato approvato lo Schema di Contratto di servizio tra la Regione Lazio e Cotral Spa per l'affidamento "in house providing"

del servizio di TPL extraurbano su gomma a rilevanza economica di interesse regionale e locale per gli anni 2023-2032.

Fra le operazioni di maggior rilevanza verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella nota esplicativa a pagina 96 del fascicolo di bilancio, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aggiornamento annuale del "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023-2025";
- il CdA ha ratificato l'Accordo sindacale del 5 ottobre 2022 inerente la "Riqualificazione del personale addetto alla verifica titoli di viaggio";
- si è approvata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis del c.c. del bilancio di esercizio per gli esercizi sociali 2023, 2024 e 2025 al fine di consentire al Collegio Sindacale di sottoporre all'Assemblea degli Soci, che sarà convocata per approvare il progetto di Bilancio 2022, la "proposta motivata" in ordine alla società di revisione a cui conferire l'incarico per la Revisione legale dei conti per gli esercizi relativi al triennio 2023-2025.
- avvio della procedura di gara per la fornitura del servizio sostitutivo bus in caso di soppressioni o indisponibilità dell'infrastruttura della Ferrovia Roma-Viterbo e Roma-Lido, in linea con quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART);
- il CdA ha approvato l'incremento del valore nominale dei buoni pasto da 5,00 a 7,00 euro al fine di allinearli ai valori minimi riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni e dalla Regione Lazio;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo e l'avvio delle procedure di gara rispettivamente relative al "restyling dell'impianto di Civitavecchia" e "lavori di ampliamento del deposito di Valentano";
- è stato approvato l'esito della selezione per la figura dirigenziale di Responsabile della Direzione Finanza e Controllo, ai fini della relativa assunzione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale: *"A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data 12 giugno 2023, invitiamo il Socio unico Regione Lazio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, formulata dagli amministratori nella nota integrativa, prende atto che l'ammontare proposto per la distribuzione al socio è stato determinato di concerto con il Socio unico in deroga a quanto previsto dal "Piano industriale" attualmente vigente (approvato in Assemblea dei soci in data 25 febbraio 2021) ed in deroga al "Budget 2023" approvato in Assemblea dei soci in data 07 febbraio 2023; Il Consiglio di amministrazione, con l'approvazione in data 7 giugno della riformulazione della proposta di distribuzione, ne ha attestato la sostenibilità finanziaria nel breve – medio periodo.

Il Collegio sindacale, preso atto della proposta, concorda sulla destinazione del risultato di esercizio 2022 formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

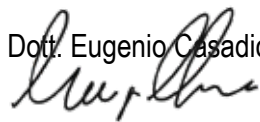
Roma 12 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Salani



Dott. Eugenio Casadio



Dott.ssa Stefania Mancino





The background is a solid dark blue. Overlaid on this are several thick, white, semi-transparent geometric shapes. These shapes include vertical and horizontal bars that intersect to form a grid-like structure. Some of these bars are curved at their ends, creating a sense of movement and depth. The overall aesthetic is clean, modern, and corporate.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

All'Azionista Unico di
Cotral S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

La Società è interessata da diversi contenziosi legali passivi in relazione ai quali il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 riflette fondi per rischi e oneri per complessivi euro 42.833 migliaia (euro 37.887 migliaia al 31 dicembre 2021) determinati dagli amministratori, tenuto conto dei pareri ottenuti dai legali societari.

In particolare, al paragrafo delle note esplicative "Fondi per rischi ed oneri" gli amministratori evidenziano:

- il rischio di soccombenza nella controversia promossa da Atac S.p.A. per la richiesta di indennità di occupazione dei nodi di scambio di Laurentina e Ponte Mammolo, a fronte del quale, nell'esercizio precedente, gli amministratori hanno accantonato al "Fondo contenzioso patrimoniale e civile" l'importo complessivo di euro 24.500 migliaia;
- il rischio di soccombenza nel ricorso in appello proposto da "Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana", a fronte del quale gli amministratori, nell'esercizio in esame, hanno accantonato nel medesimo Fondo euro 3.410 migliaia. La richiesta di indennizzo della ricorrente ammonta a circa 14 milioni di euro per presunte inadempienze statutarie descritte dagli amministratori al paragrafo della relazione sulla gestione "Partecipazioni in altre imprese".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio

Cotral S.p.A

Via Bernardino Alimena, 105 - 00173 Roma

800 174 471 / 06 72051

cotralspa.it

Cotral S.p.A

Via Bernardino Alimena, 105 - 00173 Roma
800 174 471 / 06 72051



cotralspa.it